



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette



Strategia e Piano d'Azione

Saluzzo (CN), novembre 2015



REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - PROGRAMMA ALCOTRA 2007/2013

Indice

1	Una introduzione al Parco del Po Cuneese.....	5
1.1	La popolazione	6
2	Il fenomeno turistico.....	12
2.1	L'offerta turistica: le strutture ricettive.....	12
2.2	La domanda turistica: gli arrivi e le presenze.....	15
2.3	Alcuni indicatori di sintesi.....	18
2.3.1.	Indice di densità ricettiva.....	18
2.3.2.	Indice di Ricettività.....	19
2.3.3.	Indice di intensità turistica.....	19
2.3.4.	Indice di Utilizzo lordo delle strutture ricettive.....	20
2.3.5.	Indice di Permanenza media nelle strutture ricettive.....	20
3	Il processo di costruzione della Carta.....	22
3.1	Il ruolo della cabina di Regia.....	23
3.2	Il rapporto diagnostico (RD).....	24
3.3	Gli stakeholders	24
3.4	Il percorso formativo.....	25
3.5	Forum e Tavoli di Lavoro.....	25
3.5.1.	La costituzione del Forum per la CETS.....	25
3.5.2.	La Vision.....	26
3.5.3.	La Fabbrica delle Idee.....	40
3.5.4.	La strategia per il turismo sostenibile ed il Rapporto Diagnostico.....	45
3.5.5.	Gli impegni per il turismo sostenibile.....	46
3.5.6.	Dagli impegni alle azioni del Piano.....	47
3.5.7.	L'approvazione finale del Piano.....	47
4	La strategia condivisa per il turismo sostenibile.....	49
5	Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori del Parco.....	51

1 Una introduzione al Parco del Po Cuneese

L'Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po è stato istituito con la Legge Regionale n. 28 del 1990, successivamente abrogata e sostituita dalla Legge Regionale n. 19 del 2009 e s.m.i. (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità).

Il territorio protetto della Parco del Po Cuneese e l'area CETS

CARTA D'IDENTITÀ DEL PARCO DEL PO CUNESE

Regione interessate: Piemonte

Province interessate: Cuneo (7 comuni), Torino (2 comuni)

Comuni interessati: Casalgrasso, Crissolo, Faule, Paesana, Pancalieri (TO), Polonghera, Revello, Saluzzo, Villafranca Piemonte (TO).

Estensione: 1.057 ettari

Data Istituzione: 17 aprile 1990

Abitanti residenti: 660 circa (al 2014)

L'AREA CETS

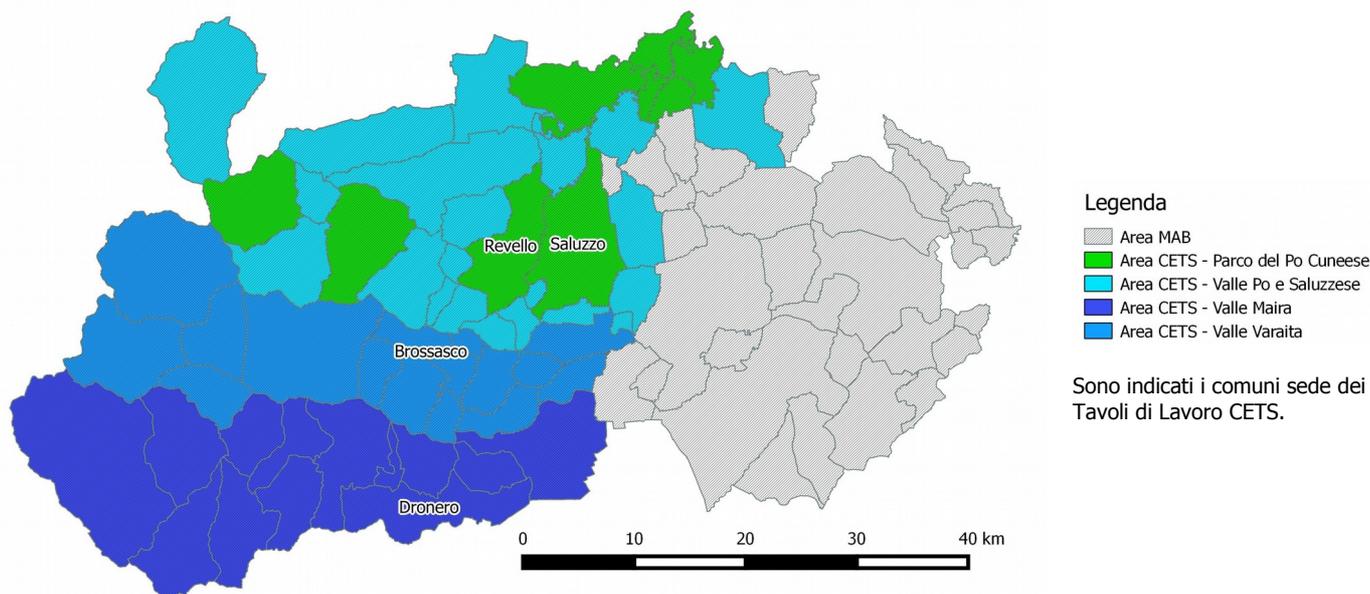
Regione interessate: Piemonte

Province interessate: Cuneo (53 comuni), Torino (4 comuni)

Comuni interessati: Acceglio, Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Bobbio Pellice (TO), Brondello, Brossasco, Busca, Canosio, Cardè, Cartignano, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Cavour (TO), Celle di Macra, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Dronero, Elva, Envie, Faule, Frassinò, Gambaasca, Isasca, Lagnasco, Macra, Manta, Marmora, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Pancalieri (TO), Piasco, Polonghera, Pontechianale, Prazzo, Racconigi, Revello, Riffredo, Roccabruna, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, San Damiano Macra, Sanfront, Scarnafigi, Stroppo, Valmala, Venasca, Verzuolo, Villafranca Piemonte (TO), Villar San Costanzo.

Estensione: 205.517 ettari

Abitanti residenti: 125.797 (al 2014)



Fonte: Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po

Per completezza di analisi si segnala che, con la Legge Regionale n. 19 del 3 agosto 2015, è stato riordinato il sistema di gestione delle aree protette piemontesi ed è nato il nuovo Parco Naturale del Monviso. La nuova area protetta si estende su 8.334 ettari e comprende il territorio dell'ex Parco del Po Cuneese a cui si aggiungono il Bosco dell'Alevè in Valle Varaita e l'Oasi di Prà-Barant in valle Pellice. Il nuovo Ente di gestione delle Aree protette del Monviso subentrerà all'Ente di gestione delle Aree protette del Po cuneese a partire dal 1 gennaio 2016, anche nella gestione della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Fino al 31 dicembre 2015, la gestione del territorio del Parco del Po Cuneese è affidata all'omonimo Ente strumentale della Regione di diritto pubblico di gestione delle Aree Protette del

Po Cuneese. Sono organi dell'Ente di Gestione dell'Area Protetta: il Presidente, il Consiglio e la Comunità dell'Area Protetta.

- Il Presidente viene nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale d'intesa e su proposta della Comunità dell'Area Protette. Il presidente dura in carica fino alla scadenza del Consiglio dell'Ente e può essere nominato per un massimo di due volte. L'attuale Presidente è Silvano Dovetta.
- Il Consiglio è composto dal Presidente dell'Ente di gestione e da quattro componenti nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale di cui uno designato d'intesa dalle province interessate e tre designati dalla comunità delle aree protette. L'attuale Consiglio è composto da:
 - Presidente: Silvano Dovetta;
 - Vicepresidente: Valter Casale;
 - Francesco Audisio;
 - Marina Bordese;
 - Giovanni Tesio.
- La Comunità del Parco è presieduta da Luigi Costa, con Paolo Allemano come Vicepresidente, ed è composta inoltre dai 9 comuni del Parco, dalle Province di Cuneo e Torino e dalla Comunità Montana del Monviso.

Per quanto riguarda l'organizzazione funzionale dell'Ente, la dotazione organica, composta da 14 dipendenti oltre al Direttore.

1.1 La popolazione

La popolazione residente nei comuni dell'area CETS al 1° gennaio 2015 è di 125.175 unità (61.866 maschi e 63.309 femmine).

Bilancio demografico dei comuni dell'area CETS (2014)

	Maschi	Femmine	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2014	62.081	63.575	125.656
Nati	570	492	1.062
Morti	752	769	1.521
Saldo Naturale	- 182	- 277	- 459
Iscritti da altri comuni	1.768	1.754	3.522
Iscritti dall'estero	252	302	554
Altri iscritti	97	38	135
Cancellati per altri comuni	1.802	1.833	3.635
Cancellati per l'estero	118	121	239
Altri cancellati	230	129	359
Saldo Migratorio e per altri motivi	- 33	11	- 22
Popolazione residente in famiglia	61.321	62.640	123.961
Popolazione residente in convivenza	545	669	1.214
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre 2014	61.866	63.309	125.175
Numero di Famiglie		54.387	
Numero di Convivenze		89	
Numero medio di componenti per famiglia		2,07	

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

Nella tabella che segue si darà conto della situazione demografica di ciascuno dei comuni dell'area CETS, dati che sono poi serviti per il calcolo degli indicatori turistici. Per quanto riguarda i comuni interessati dal Parco del Po Cuneese è riportata anche una stima dei residenti all'interno dei confini dell'area protetta.

Superficie, popolazione residente e densità abitativa nei comuni dell'area CETS (2014)

Comune	Superficie totale (Kmq)	Popolazione residente al 2014 (ab.)	Densità abitativa (ab./Kmq)
Faule	7,03	506	72
Polonghera	10,31	1.172	114
Pancalieri	15,89	2.003	126
Casalgrasso	17,81	1.465	82
Crissolo	49,04	169	3
Villafranca Piemonte	50,79	4.764	94
Revello	52,47	4.250	81
Paesana	58,27	2.811	48
Saluzzo	75,78	17.069	225
Acceglio	151,53	174	1
Bagnolo Piemonte	63,25	6.085	96
Barge	81,99	7.789	95
Bellino	62,07	116	2
Bobbio Pellice	94,08	558	6
Brondello	10,12	291	29
Brossasco	28,06	1.096	39
Busca	65,85	10.197	155
Canosio	48,45	81	2
Cardè	19,31	1.150	60
Cartignano	6,42	187	29
Casteldelfino	33,95	168	5
Castellar	3,34	290	87
Cavour	48,96	5.572	114
Celle di Macra	31,11	99	3
Costigliole Saluzzo	15,34	3.366	219
Dronero	58,96	7.097	120
Elva	26,22	96	4
Envie	24,93	2.078	83
Frassino	17,01	279	16
Gambasca	5,74	388	68
Isasca	5,08	75	15
Lagnasco	17,71	1.445	82
Macra	24,66	59	2
Manta	11,73	3.749	320
Marmora	41,13	65	2
Martiniana Po	13,28	723	54
Melle	27,91	306	11
Moretta	23,99	4.166	174
Oncino	47,36	78	2
Ostana	14,09	78	6
Pagno	8,68	586	68
Piasco	10,62	2.780	262
Pontechianale	94,92	173	2
Prazzo	52,39	169	3
Racconigi	48,06	10.112	210
Rifreddo	6,84	1.093	160
Roccabruna	24,3	1.585	65
Rossana	19,92	913	46

Comune	Superficie totale (Kmq)	Popolazione residente al 2014 (ab.)	Densità abitativa (ab./Kmq)
Sampeyre	98,91	1.014	10
San Damiano Macra	54,26	435	8
Sanfront	39,71	2.431	61
Scarnafigi	30,5	2.176	71
Stroppo	28,1	102	4
Valmala	10,92	53	5
Venasca	20,39	1.457	71
Verzuolo	26,13	6.446	247
Villar San Costanzo	19,5	1.540	79
Totale Area CETS	2.055,17	125.175	61

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat.it

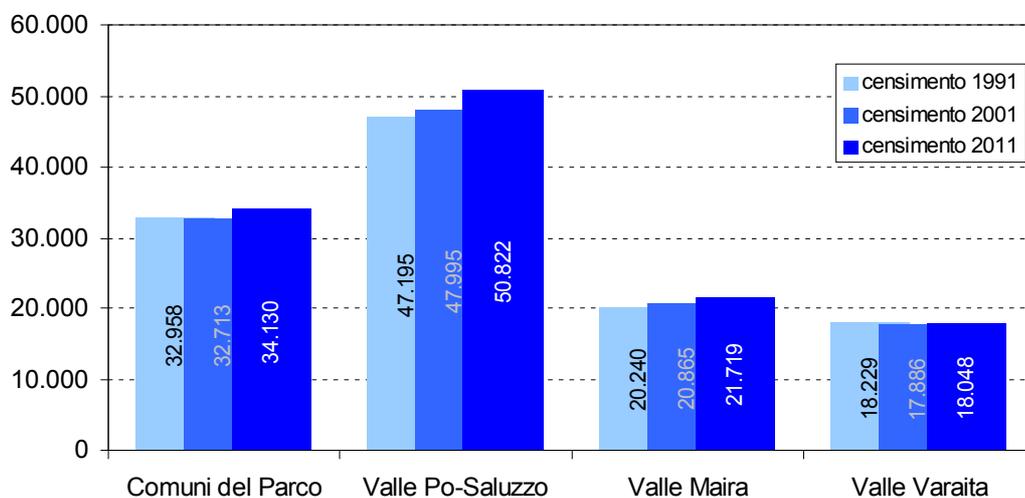
Superficie, popolazione residente in totale e nell'area Parco nei comuni del Parco (2014)

Comune	Superficie totale (Kmq)	Area a Parco (Kmq)	Popolazione residente (2014)	Stima della popolazione in area Parco (2014)
Faule	7,03	1,07	506	74
Polonghera	10,31	0,57	1.172	66
Pancalieri	15,89	1,05	2.003	134
Casalgrasso	17,81	0,57	1.465	47
Crissolo	49,04	4,65	169	15
Villafranca Piemonte	50,79	0,48	4.764	45
Revello	52,47	0,68	4.250	55
Paesana	58,27	0,65	2.811	33
Saluzzo	75,78	0,85	17.069	191
Totale Parco	337,39	10,57	34.209	660

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat, Parco del Po Cuneese, BDDE Regione Piemonte

Le fluttuazioni demografiche nei comuni sono raffigurate nei grafici seguenti e sono state rappresentate utilizzando i dati ufficiali dei Censimenti generali della popolazione. Osservando i dati relativi agli ultimi tre censimenti (1991-2011), si nota un andamento molto simile per tutti gli ambiti considerati, ovvero una crescita della popolazione residente (salvo nella Val Varaita dove questa rimane pressoché costante).

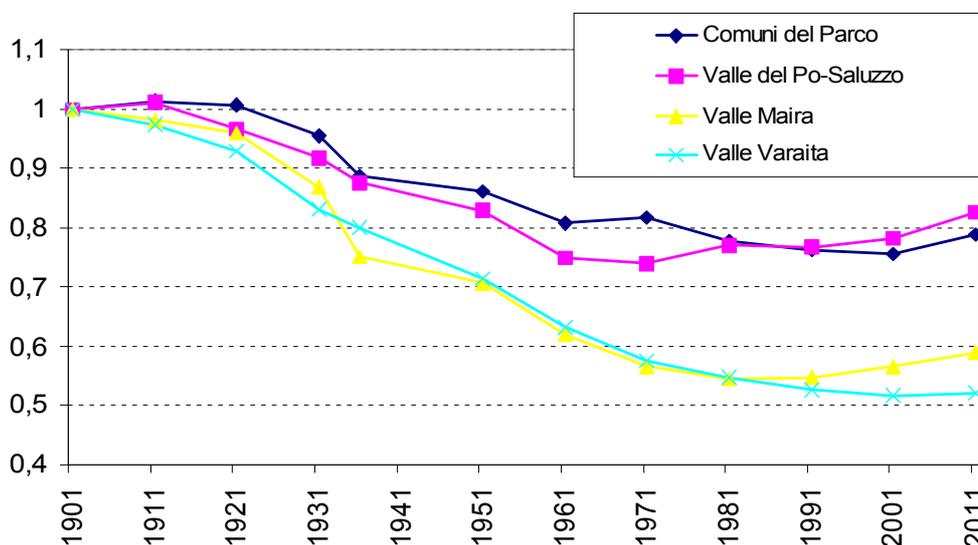
Andamento della popolazione negli ultimi tre Censimenti (1991-2011)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

Ampliando l'arco temporale di analisi e utilizzando il metodo dei numeri indice (andamento della popolazione in rapporto al numero di abitanti nel 1901), si osserva un trend decrescente fino agli anni '70. Successivamente il trend tende a stabilizzarsi nel caso della Val Varaita, mentre gli altri ambiti presi in considerazione mostrano un leggero recupero in termini di popolazione (la Valle Po e Saluzzese è tornata ai livelli di residenti degli anni '50).

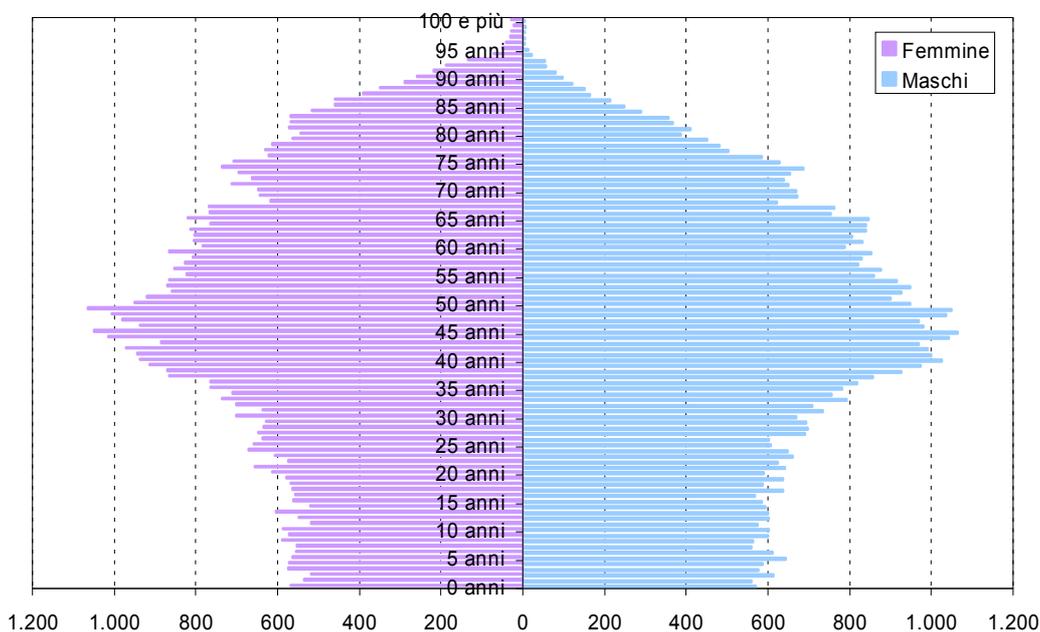
Andamento della popolazione (1901-2011)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

Tornando ad osservare unitariamente tutti i comuni dell'area CETS è doveroso analizzare una considerazione che ha un peso importante sulle dinamiche di sostenibilità sociale di un territorio, ovvero la composizione per età degli oltre 125.000 residenti. Una tipica rappresentazione grafica diffusa in demografia è la "Piramide delle età". Dalla sua forma si può "leggere" la storia demografica di oltre mezzo secolo (circa 70-90 anni) di una popolazione, e a seconda della forma si possono dedurre alcune previsioni per il futuro.

Piramide delle età per i comuni dell'area CETS (2014)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

Dalla forma della piramide si nota che la popolazione tra i 35 ed i 55 anni è quella più numerosa con tassi di natalità (base della piramide) che sembrano essersi pressoché stabilizzati negli ultimi anni.

Le due tabelle successive gettano uno sguardo sulla presenza straniera, i dati utilizzati fanno riferimento alla popolazione residente al 1° gennaio 2015.

Popolazione straniera residente ed incidenza nei comuni dell'area CETS (2015)

Comune	Popolazione residente al 1° gennaio 2015 (ab.)	Stranieri residenti al 1° gennaio 2015 (ab.)	
Faule	506	25	4,9%
Polonghera	1.172	110	9,4%
Pancalieri	2.003	291	14,5%
Casalgrasso	1.465	100	6,8%
Crissolo	169	2	1,2%
Villafranca Piemonte	4.764	285	6,0%
Revello	4.250	335	7,9%
Paesana	2.811	130	4,6%
Saluzzo	17.069	2.105	12,3%
Acceglio	174	21	12,1%
Bagnolo Piemonte	6.085	828	13,6%
Barge	7.789	1.392	17,9%
Bellino	116	1	0,9%
Bobbio Pellice	558	19	3,4%
Brondello	291	19	6,5%
Brossasco	1.096	65	5,9%
Busca	10.197	844	8,3%
Canosio	81	2	2,5%
Cardè	1.150	42	3,7%
Cartignano	187	5	2,7%
Casteldelfino	168	12	7,1%
Castellar	290	8	2,8%
Cavour	5.572	359	6,4%
Celle di Macra	99	0	0,0%
Costigliole Saluzzo	3.366	538	16,0%
Dronero	7.097	1.018	14,3%
Elva	96	0	0,0%
Envie	2.078	204	9,8%
Frassinò	279	18	6,5%
Gambasca	388	16	4,1%
Isasca	75	1	1,3%
Lagnasco	1.445	206	14,3%
Macra	59	5	8,5%
Manta	3.749	343	9,1%
Marmora	65	5	7,7%
Martiniana Po	723	57	7,9%
Melle	306	10	3,3%
Moretta	4.166	349	8,4%
Oncino	78	3	3,8%
Ostana	78	1	1,3%
Pagno	586	9	1,5%
Piasco	2.780	186	6,7%
Pontechianale	173	6	3,5%
Prazzo	169	9	5,3%
Racconigi	10.112	1.088	10,8%
Rifreddo	1.093	87	8,0%

Comune	Popolazione residente al 1° gennaio 2015 (ab.)	Stranieri residenti al 1° gennaio 2015 (ab.)	
Roccabruna	1.585	104	6,6%
Rossana	913	116	12,7%
Sampeyre	1.014	46	4,5%
San Damiano Macra	435	30	6,9%
Sanfront	2.431	93	3,8%
Scarnafigi	2.176	244	11,2%
Stroppo	102	7	6,9%
Valmala	53	1	1,9%
Venasca	1.457	85	5,8%
Verzuolo	6.446	878	13,6%
Villar San Costanzo	1.540	85	5,5%
Totale Area CETS	125.175	12.848	10,3%

Fonte:elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT <http://stra-dati.istat.it/>

La presenza straniera è superiore all'incidenza media nazionale (8,3%), e si attesta attorno al 10,3% della popolazione italiana, in linea con l'incidenza media provinciale di Cuneo (10,2%) e leggermente superiore a quella di Torino (9,7%). I Comuni con il maggior numero di residenti stranieri sono Saluzzo, Barge, Dronero e Racconigi (Barge, Costigliole Saluzzo, Pancalieri, Dronero e Lagnasco sono i Comuni con l'incidenza maggiore).

2 Il fenomeno turistico

La qualità dell'offerta turistica e la composizione della domanda sono diretta conseguenza della capacità di coordinamento e di messa in rete di tutte le aziende che, direttamente e indirettamente, sono in grado di proporre al turista "pacchetti" e alternative adeguate alle sue esigenze e ad ampliare, col tempo, il bacino di utenza dei fruitori.

2.1 L'offerta turistica: le strutture ricettive

L'analisi sulle strutture ricettive presenti sul territorio di riferimento per l'area CETS è stata condotta grazie ai dati messi a disposizione dall'Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte. I dati, suddivisi per Comune, mettono in evidenza la diversa densità di infrastrutturazione turistica del territorio. Per alcuni dati, si è inoltre ritenuto opportuno operare una ulteriore divisione all'interno della rappresentazione, ovvero quella tra le tre Valli interessate dall'Area CETS: Valle Po e Saluzzese, Valle Maira e Valle Varaita.

Distribuzione delle strutture ricettive e numero di posti letto per comune (2014)

Comune	Strutture alberghiere		Strutture extra-alberghiere		Totale strutture ricettive	
	N. esercizi	N. posti letto	N. esercizi	N. posti letto	N. esercizi	N. posti letto
Faule	-	-	-	-	-	-
Polonghera	-	-	1	18	1	18
Pancalieri	-	-	-	-	-	-
Casalgrasso	1	16	-	-	1	16
Crissolo	6	137	6	349	12	486
Villafranca Piemonte	-	-	-	-	-	-
Revello	1	20	5	40	6	60
Paesana	3	64	8	155	11	219
Saluzzo	8	328	6	99	14	427
Acceglio	5	163	-	-	5	163
Bagnolo Piemonte	2	37	7	88	9	125
Barge	1	54	8	60	9	114
Bellino	-	-	4	147	4	147
Bobbio Pellice	-	-	13	697	13	697
Brondello	-	-	-	-	-	-
Brossasco	-	-	-	-	-	-
Busca	1	55	10	158	11	213
Canosio	-	-	5	83	5	83
Cardè	-	-	-	-	-	-
Cartignano	-	-	2	20	2	20
Casteldelfino	-	-	2	15	2	15
Castellar	-	-	3	23	3	23
Cavour	1	44	7	48	8	92
Celle di Macra	-	-	4	87	4	87
Costigliole Saluzzo	1	50	4	18	5	68
Dronero	4	120	7	55	11	175
Elva	-	-	4	85	4	85
Envie	-	-	-	-	-	-
Frassino	-	-	2	306	2	306
Gambasca	-	-	2	10	2	10
Isasca	-	-	2	13	2	13
Lagnasco	-	-	3	21	3	21

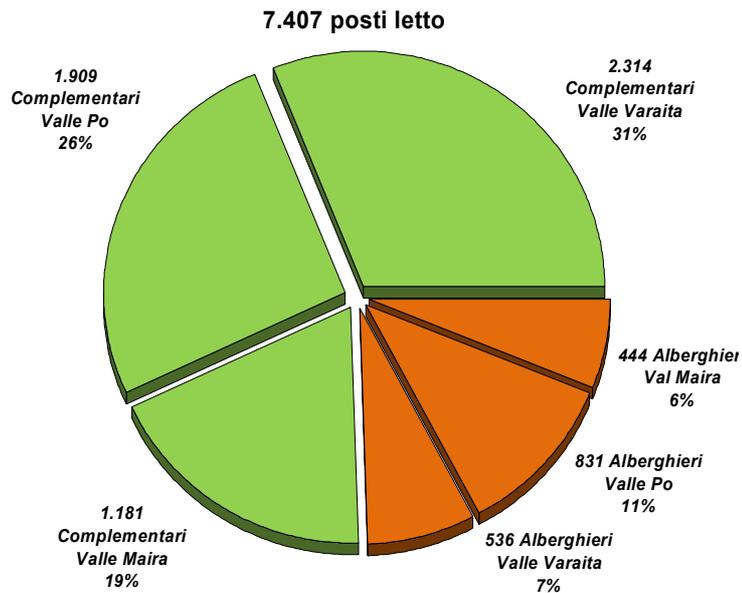
Comune	Strutture alberghiere		Strutture extra-alberghiere		Totale strutture ricettive	
	N. esercizi	N. posti letto	N. esercizi	N. posti letto	N. esercizi	N. posti letto
Macra	-	-	6	84	6	84
Manta	2	74	4	20	6	94
Marmora	-	-	10	186	10	186
Martiniana Po	-	-	1	12	1	12
Melle	-	-	1	9	1	9
Moretta	1	21	-	-	1	21
Oncino	-	-	4	47	4	47
Ostana	-	-	7	57	7	57
Pagno	-	-	3	20	3	20
Piasco	-	-	1	6	1	6
Pontechianale	3	88	16	666	19	754
Prazzo	1	25	7	216	8	241
Racconigi	1	36	7	39	8	75
Rifreddo	-	-	1	4	1	4
Roccabruna	3	64	4	44	7	108
Rossana	1	14	1	5	2	19
Sampeyre	6	361	12	872	18	1.233
San Damiano Macra	-	-	5	39	5	39
Sanfront	-	-	7	86	7	86
Scarnafigi	-	-	2	16	2	16
Stroppo	-	-	13	122	13	122
Valmala	-	-	2	40	2	40
Venasca	-	-	2	18	2	18
Verzuolo	2	23	8	114	10	137
Villar San Costanzo	1	17	5	87	6	104
Totale Area CETS	55	1.811	244	5.404	299	7.215

Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte

L'offerta presente appare abbastanza ben distribuita sul territorio, solo tre comuni riescono ad offrire oltre 500 posti letto: Sampeyre, Pontechianale e Bobbio Pellice. I comuni interessati dal Parco del Po Cuneese offrono, nel complesso, 1.226 posti letto (circa il 17% del totale dell'Area CETS).

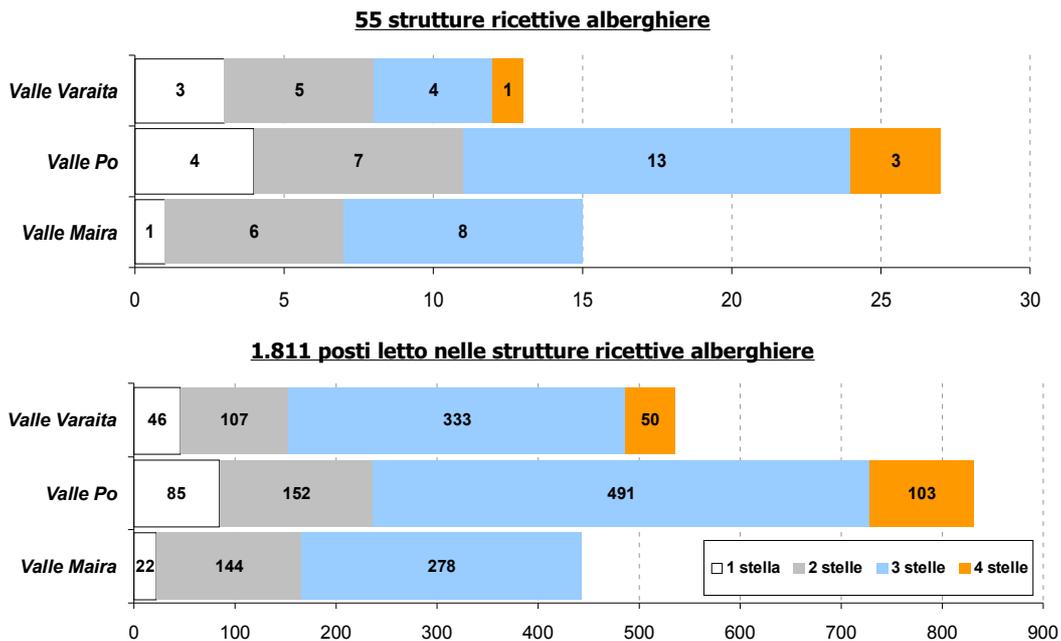
Osservando la distribuzione dei posti letto per Valle, si nota che l'offerta è fortemente sbilanciata verso le strutture extra-alberghiere che rappresentano circa i tre quarti dell'offerta complessiva (anche se tralasciando i quasi 2.000 posti letto messi a disposizione dai campeggi, l'offerta extra-alberghiera e quella alberghiera si equivalgono).

Distribuzione dei posti letto, suddivisione per Valle (2014)



Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte

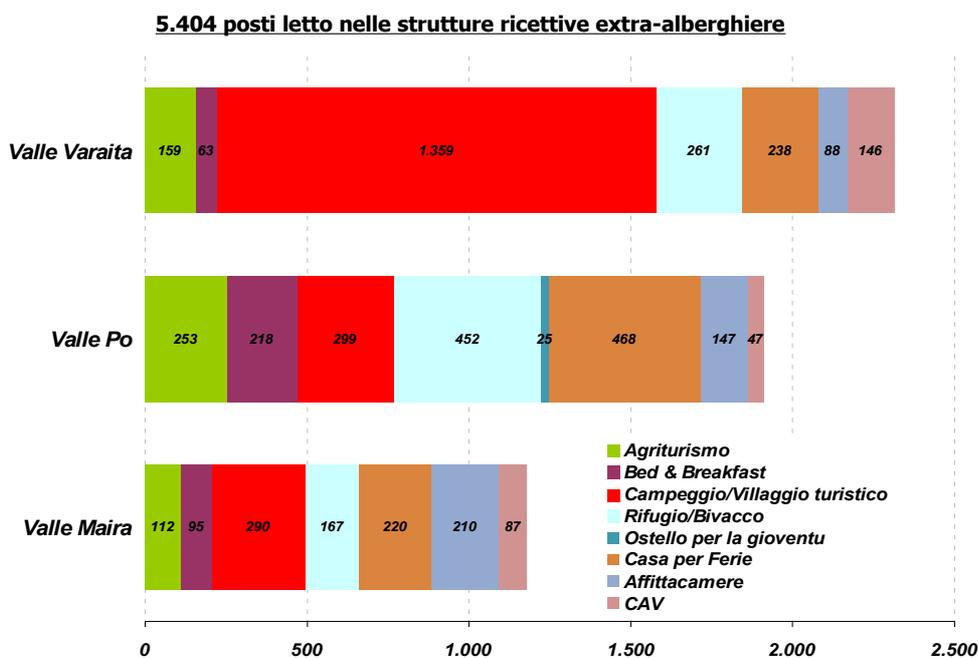
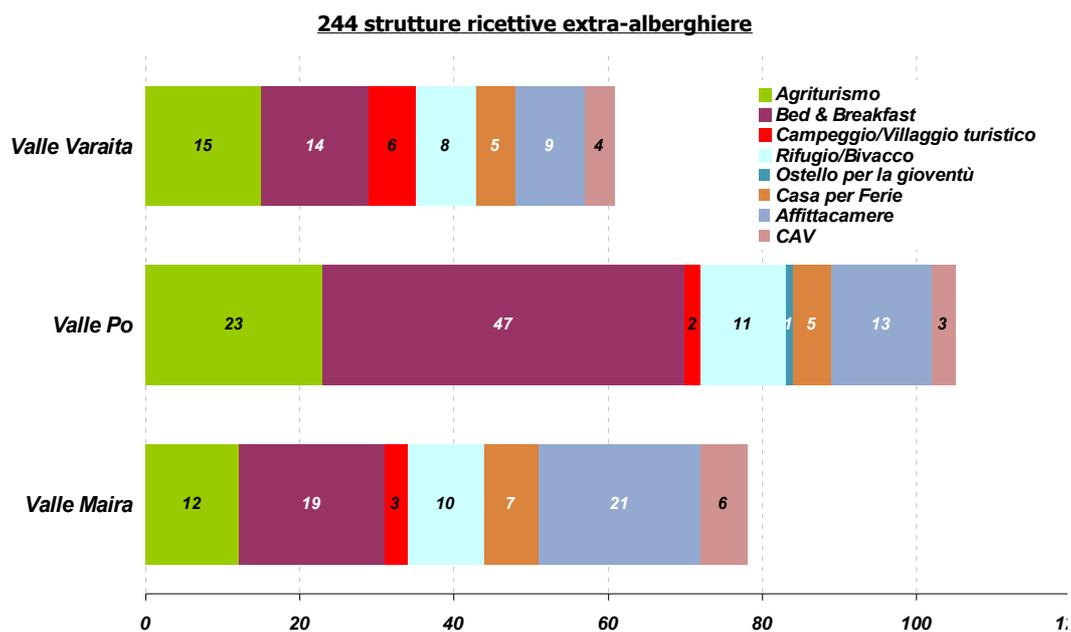
Distribuzione delle strutture ricettive alberghiere e numero di posti letto per Valle (2014)



Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte

Per quanto riguarda la composizione dell'offerta alberghiera si nota che nel territorio non vi sono alberghi a 5 stelle e pochi 4 stelle (nessuno in Val Maira), mentre prevalgono i 3 stelle. La Valle che appare in grado di offrire il maggior numero di posti letto è la Valle Po (incluso al suo interno anche la zona del Saluzzese), seguita dalla Val Varaita che, nonostante ospiti un minor numero di strutture ricettive rispetto alla Val Maira, dispone di alberghi di dimensione maggiore (una offerta media di 40 posti letto/albergo rispetto i 30 della Valle Po e Maira).

Distribuzione delle strutture ricettive extra-alberghiere e numero di posti letto per Valle (2014)



Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte

L'offerta complementare è rappresentata per circa il 35% da posti letto offerti dai campeggi presenti sul territorio e che sono concentrati prevalentemente in Val Varaita. Escludendo dall'analisi questa tipologia di strutture, la Val Varaita perde il primo posto, in termini di posti letto, a favore della Valle Po e Saluzzese. La Valle Po è anche l'area che presenta la maggiore concentrazione di agriturismi e B&B, strutture tradizionalmente legate al turismo "verde".

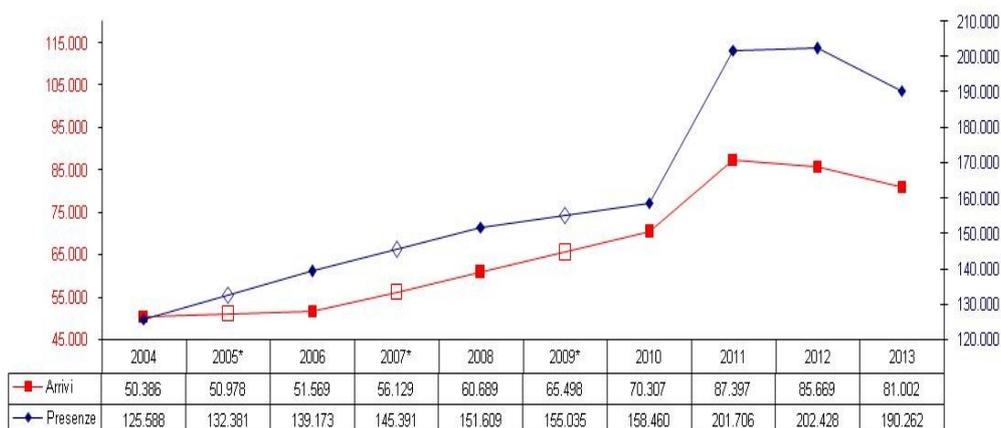
2.2 La domanda turistica: gli arrivi e le presenze

La domanda turistica di una determinata località viene costantemente monitorata attraverso la registrazione di arrivi e presenze turistiche. In particolare, le presenze misurano il numero di notti trascorse presso una determinata struttura ricettiva e, in un certo senso, esprimono il peso

economico, ma anche sociale, del fenomeno turistico, mentre gli arrivi sono una misura del livello di attrattività di un territorio.

Nel grafico riportato di seguito si evidenziano sia le presenze che gli arrivi. Le presenze – dati in blu – e gli arrivi – dati in rosso – mostrano un andamento simile nel corso degli anni. Si nota un andamento positivo fino al 2011, anno in cui c'è stata una inversione di tendenza che ha visto arrivi e presenze in leggero calo. Nonostante questo, il trend di lungo periodo appare positivo con arrivi saliti del 60% e presenze del 50% in nove anni.

Arrivi e presenze nei comuni dell'Area CETS (2004 – 2013)

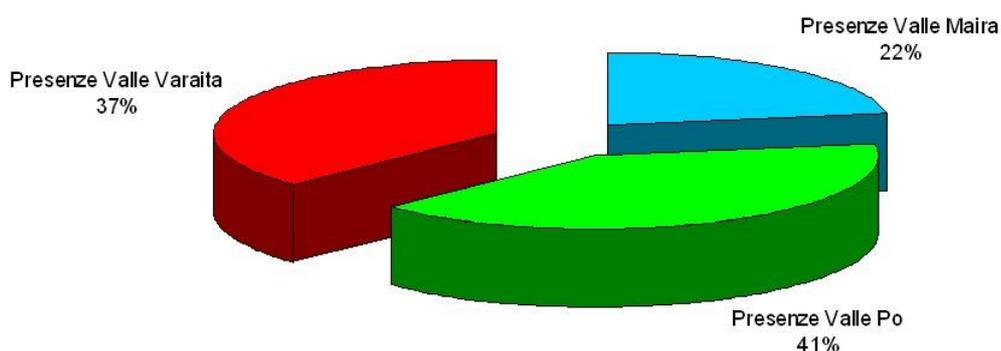


Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte – "Dati statistici sul Turismo in Piemonte"

Le rilevazioni riguardanti i dati comunali degli anni 2005, 2007 e 2009 non sono disponibili e sono state quindi stimate come media tra l'anno precedente e quello successivo.

Osservando il grafico seguente, che divide arrivi e presenze tra le tre Valli precedentemente individuate, si nota che Valle Varaita e Valle Po (insieme al Saluzzese) si dividono quasi equamente l'80% delle presenze sul territorio, mentre la Val Maira segue con una fetta pari al 22%.

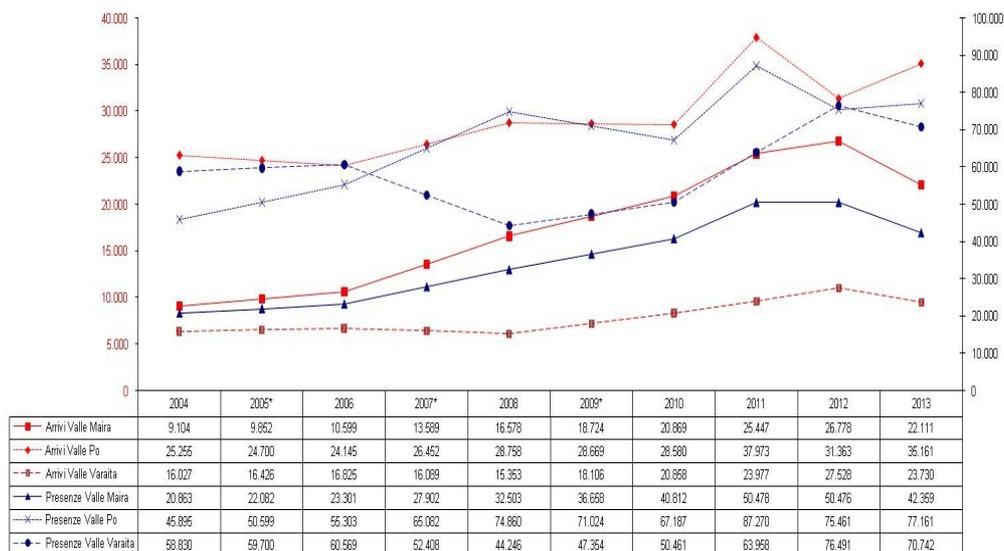
Suddivisione delle presenze turistiche per Valle (2013)



Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte – "Dati statistici sul Turismo in Piemonte"

Il grafico seguente mostra l'andamento nel tempo delle presenze turistiche nelle tre Valli. Le presenze nella Val Maira sono più che raddoppiate negli ultimi nove anni, a fronte di un +20% in Val Varaita e di un +68% in Valle Po e Saluzzese; osservando i valori assoluti dei turisti, la zona che mostra l'incremento maggiore è la Val Varaita che ha attratto circa 32.000 turisti in più negli ultimi nove anni, seguita dalla Val Maira con circa 21.500 turisti in più e dalla Valle Po con circa 12.000.

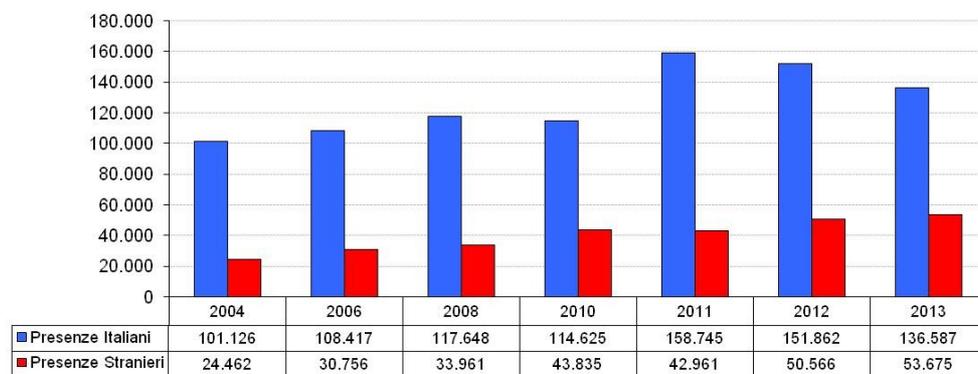
Andamento complessivo delle presenze, confronto delle tre Valli (2004-2013)



Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte – "Dati statistici sul Turismo in Piemonte"

Guardando, infine, alla provenienza della domanda turistica, si evidenzia immediatamente come gli stranieri rappresentino, in media, una quota di poco inferiore al 30% della domanda complessiva. Il trend leggermente negativo delle presenze negli ultimi anni notato in precedenza è determinato esclusivamente dalla perdita di attrattività per la componente nazionale del turismo, infatti la componente estera ha proseguito il suo trend in crescita.

Presenze di italiani e stranieri nei comuni dell'Area CETS (2004 - 2013)

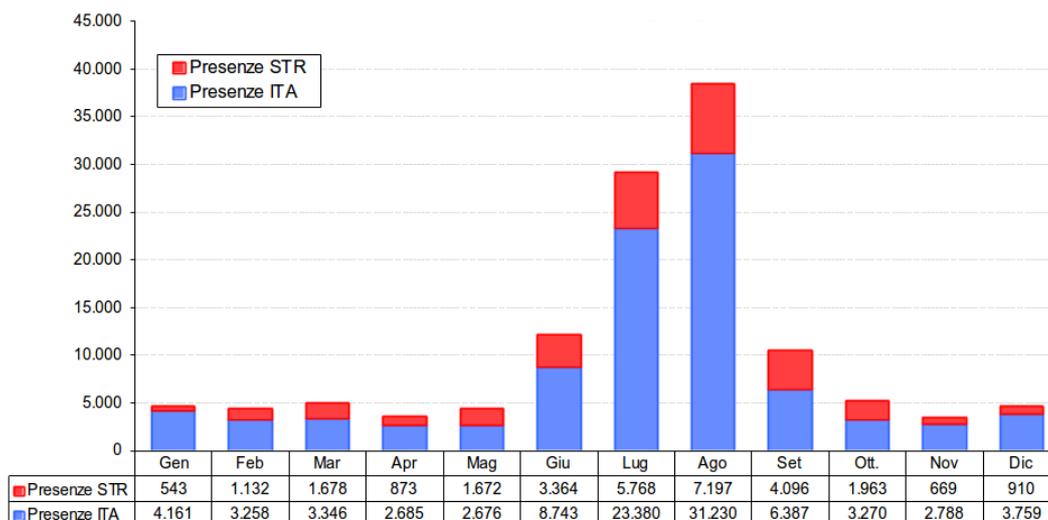


Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte – "Dati statistici sul Turismo in Piemonte"

Analizzando i dati relativi alla stagionalità delle presenze turistiche osserviamo che la presenza straniera, così come quella italiana, segue un andamento "a campana" mostrando un massimo nei mesi estivi di luglio ed agosto, con valori sempre minori nei mesi precedenti e successivi.

La stagionalità delle presenze, quindi, ci restituisce un territorio che ha più le caratteristiche di una località turistica più che quelle relative al turismo natura.

Stagionalità delle presenze di italiani e stranieri nei comuni dell'Area CETS (2013)



Fonte: Elaborazione Agenda 21 consulting su dati Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte – "Dati statistici sul Turismo in Piemonte"

Se si osserva la stagionalità nelle tre Valli, si nota come la forma a campana sia fortemente accentuata in Val Varaita, mentre sia più dolce in Val Maira, Valle Po e Saluzzese. Il turismo estivo è quindi maggioritario rispetto a quello invernale e appaiono forti margini di miglioramento per quanto riguarda la destagionalizzazione verso il periodo primaverile e quello autunnale.

2.3 Alcuni indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riepilogano alcune considerazioni conclusive con riferimento al fenomeno turistico nel territorio delle tre Valli appartenenti all'Area CETS. Detti indicatori permettono, inoltre, di operare dei raffronti con altre aree protette del nostro paese. Si tratta però di indicatori i cui valori sono da leggere sempre con spirito critico, soprattutto se raffrontati ai valori che gli stessi indicatori assumono in altri Parchi.

In particolare sono stati proposti confronti con i valori degli stessi indici mostrati dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi in Veneto e dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna tra l'Emilia Romagna e la Toscana: il primo è un Parco più montano, mentre il secondo è collinare e più votato al turismo culturale e religioso.

2.3.1. Indice di densità ricettiva

Calcolo: [Posti letto/Kmq]	3,51
----------------------------	------

L'indicatore dà una misura del grado di offerta turistica disponibile sul territorio. Si calcola dividendo il numero totale dei posti letto (sommando quelli disponibili nelle strutture alberghiere a quelli nelle strutture complementari) per la superficie territoriale di riferimento espressa in Km². Esso esprime la capacità di ospitare turisti nel territorio in esame e, nel contempo, la potenziale pressione che l'attività turistica potrebbe esercitare sul territorio stesso.

Indice di densità ricettiva (2013)

	Densità ricettiva alberghiera	Densità ricettiva complementare	Densità ricettiva totale
Valle Po e Saluzzese	0,87	2,01	2,88
Valle Maira	0,73	1,95	2,68
Valle Varaita	1,08	4,65	5,73
Totale Area CETS	0,88	2,63	3,51
PN Dolomiti Bellunesi	1,38	6,25	7,63
PN Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	2,56	5,09	7,65

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Come evidenziato anche in precedenza, l'indice totale è composto per circa il 75% da una densità ricettiva complementare (generata per la maggior parte da posti letto offerti da campeggi). La Val Varaita è la zona che presenta la densità ricettiva maggiore, e quindi un maggior grado di offerta turistica a disposizione dei visitatori. Nel complesso l'indice appare comunque inferiore a quello mostrato dalle altre due aree protette prese a confronto.

2.3.2. Indice di Ricettività

Calcolo: [Posti letto/Abitanti]	0,06
---------------------------------	-------------

Questo secondo indicatore dell'offerta turistica esprime la capacità potenziale di ospitare turisti in relazione al numero di residenti: valori pari a 1 indicano che la destinazione turistica è in grado di ospitare un turista per ogni abitante residente (sono escluse dal calcolo le seconde case). La tabella che segue riassume i diversi valori calcolati per l'indicatore.

Indice di ricettività (2013)

	Ricettività alberghiera	Ricettività complementare	Ricettività totale
Valle Po e Saluzzese	0,01	0,02	0,03
Valle Maira	0,02	0,05	0,07
Valle Varaita	0,03	0,13	0,16
Totale Area CETS	0,01	0,04	0,06
PN Dolomiti Bellunesi	0,01	0,06	0,07
PN Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	0,07	0,14	0,21

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

L'elevato apporto dei posti letto nei campeggi spinge la ricettività complementare nella Val Varaita, che presenta quindi un valore maggiore rispetto le altre Valli (anche grazie ad una popolazione più contenuta).

Il valore complessivo dell'indice appare in linea con quello calcolato per il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, altra area protetta con caratteristiche montane.

2.3.3. Indice di intensità turistica

Calcolo: [Presenze annuali/Abitanti]	1,52
--------------------------------------	-------------

Il numero di presenze turistiche rapportato agli abitanti è una misura delle opportunità e delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi e di infrastrutture (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero, ...) necessario a colmare la differenza tra il numero di residenti e la fluttuazione delle presenze turistiche.

Indice di intensità turistica (2013)

	Intensità turistica
Valle Po e Saluzzese	0,90
Valle Maira	1,95
Valle Varaita	4,03
Totale Area CETS	1,52
PN Dolomiti Bellunesi	4,78
PN Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	9,98

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Se si divide l'indice di intensità turistica complessivo per 365 giorni, si ottiene il numero giornaliero di turisti rispetto ad un residente. In questo caso abbiamo un indice di intensità turistica giornaliera (detto altresì tasso di turisticità) che complessivamente è pari allo 0,0042: ovvero che sull'intero territorio dell'Area CETS vi è la presenza media giornaliera di 4 turisti per ogni 1.000 residenti.

2.3.4. Indice di Utilizzo lordo delle strutture ricettive

Calcolo: [Presenze annuali/(Posti letto*365gg)]	7,22%
---	-------

L'indice è dato dal rapporto tra le presenze annuali registrate ed il numero di posti letto moltiplicati per 365 giorni. Si tratta di un indicatore che fornisce informazioni sulla probabilità che un posto letto possa essere occupato da un turista nell'anno di riferimento; in altre parole misura la capacità degli esercizi ricettivi di sfruttare al meglio i posti letto disponibili.

L'indicatore dell'utilizzo lordo è di sicuro interesse anche se, naturalmente, è il suo valore "netto" che ci informerebbe più esattamente sulla probabilità che un posto letto possa essere veramente occupato da un turista [considerando cioè solo i giorni di apertura effettiva della struttura ricettiva (e non per tutti i 365 giorni dell'anno solare)].

Indice di utilizzo lordo delle strutture ricettive (2013)

	Utilizzo lordo delle strutture ricettive
Valle Po e Saluzzese	7,72%
Valle Maira	7,14%
Valle Varaita	6,80%
Totale Area CETS	7,22%
PN Dolomiti Bellunesi	14,89%
PN Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	12,94%

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

2.3.5. Indice di Permanenza media nelle strutture ricettive

Calcolo: [Presenze/Arrivi]	2,35 gg
----------------------------	---------

L'indicatore – molto diffuso anche tra operatori non specializzati – è dato dal rapporto tra le presenze annuali (numero totale di giornate di pernottamento) e gli arrivi (numero di turisti pernottanti). Lo stesso indicatore segnala il "numero di giornate medie" trascorse da ciascun turista nella località in questione.

Si tratta di un indicatore molto importante sia per una misurazione del grado di sostenibilità economica del comparto turistico che della sostenibilità ambientale: una diminuzione dei giorni di permanenza media, infatti, può essere ovviata dagli operatori turistici attraverso lo stimolo di nuovi

arrivi. Questo rappresenta però un'operazione difficile sia in termini di nuove strategie imprenditoriali necessarie a stimolare detti "nuovi arrivi" (nuovi mercati, nuovi clienti da convincere e da conoscere) e sia dal punto di vista ambientale: arrivi sempre più frequenti e permanenze sempre più brevi, infatti, rappresentano un carico ambientale sul piano dei trasporti e delle conseguenti emissioni in atmosfera (solo per fare un primo esempio).

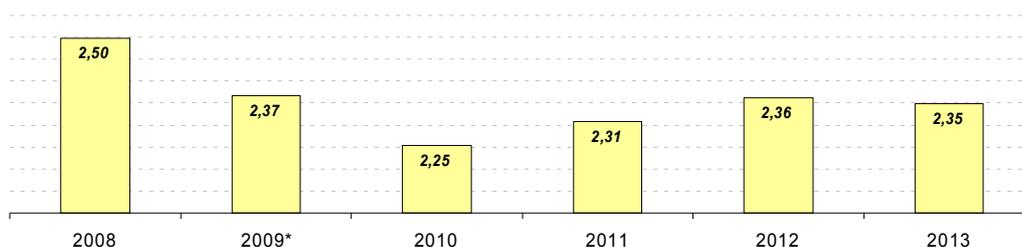
Indice permanenza media nelle strutture ricettive (2013)

	Permanenza media
Valle Po e Saluzzese	2,19
Valle Maira	1,92
Valle Varaita	2,98
Totale Area CETS	2,35
PN Dolomiti Bellunesi	4,04
PN Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	3,28

Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

Il valore complessivo dell'indicatore, come dimostrato nel grafico che segue, appare in leggero calo nel periodo 2008-2013, subendo leggere fluttuazioni annuali, ma attestandosi poco sotto i 2,4 giorni.

Permanenza media nei comuni del Parco (2008 - 2013)



Fonte: elaborazione dati Agenda 21 Consulting Srl

La tabella che segue riassume il dato sul movimento turistico ed opera un confronto con la dimensione regionale.

Movimento turistico nel territorio, in provincia e in regione Piemonte (2013)

	Arrivi	Presenze	Permanenza media
57 Comuni dell'Area CETS	81.002	190.262	2,35
Provincia di Cuneo	569.400	1.611.041	3,38
Regione Piemonte	4.277.946	12.690.568	3,02

Fonte: "Dati statistici sul Turismo in Piemonte" – Osservatorio del Turismo della Regione Piemonte

3 Il processo di costruzione della Carta

A monte della scelta di intraprendere il percorso della Carta, vi è stato nel dicembre 2014 il riconoscimento dell'area del Monviso (versante italiano e francese) come Riserva Transfrontaliera Man and Biosphere – UNESCO (MAB – UNESCO). Un traguardo ottenuto grazie all'impegno diretto in qualità di coordinatori, del Parco del Po Cuneese e del Parc Naturel Régional du Queyras (FRA). Ne è conseguita una grande e diffusa aspettativa, soprattutto tra gli operatori del turismo del territorio, di tradurre in concreto vantaggio (in primis economico) tale riconoscimento. Ciò ha spinto il Parco, in concerto con gli altri enti pubblici locali e regionali, a cercare uno strumento per mettere a sistema questo interesse con la propria mission istituzionale, in linea con le direttive dettate dall'UNESCO. La scelta della Carta è stata quindi una logica conseguenza ed è inserita come modalità di sviluppo dell'offerta di turismo sostenibile all'interno della più ampia strategia del MAB – UNESCO. Stimolo decisivo è risultato inoltre il desiderio del Parco di allinearsi con gli omologhi francesi che hanno già ottenuto la Carta (fase I) nel 2010 e si avviano ad implementare la certificazione degli operatori turistici (fase II). La Carta quindi oltre a rappresentare un valido strumento operativo per gestire il capitolo Turismo di una consistente parte della vasta area del MAB-UNESCO - la porzione italiana della Riserva conta 88 comuni, la Carta ne interessa 57 – costituisce un registro comune su cui proseguire la positiva collaborazione con il Parc Naturel Régional du Queyras.

Il Parco del Po Cuneese ha iniziato formalmente il percorso di adesione alla CETS il 26 febbraio 2015 con il Forum plenario di apertura del percorso di candidatura che ha avuto luogo a Saluzzo. Detto incontro è stato preceduto da tutta una serie di attività finalizzate a definire la Cabina di Regia, la progettazione operativa del percorso e la raccolta dei dati turistici ed ambientali necessari sia alla compilazione della candidatura quanto anche al percorso partecipato stesso. Inoltre, in data 23 gennaio 2015, le finalità del percorso della CETS sono state presentate nell'ambito di una conferenza organizzata all'interno del programma MAB Monviso.

Nell'occasione del primo Forum plenario è stato attivato un confronto pubblico con Marco Katzemberger, presidente del club "Qualità Parco" del Parco Naturale dell'Adamello Brenta, che ha presentato la sua esperienza nell'ambito della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Si è messo in risalto come la CETS del Po Cuneese debba puntare su alcuni messaggi forti come: senso di appartenenza ad un territorio, il valore aggiunto dato dal turismo sostenibile, imparare a condividere in gruppo, il far rete per rendere forte un sistema locale. Nell'occasione il Forum ha formalizzato la costituzione di tre tavoli di lavoro territoriali finalizzati alla definizione della candidatura della CETS.

Il 10-11 marzo 2015 si sono riuniti i tavoli tecnici con gli operatori del turismo ed i portatori di interesse presenti sul territorio dei tre ambiti individuati: Valle Po e Saluzzese, Valle Maira e Valle Varaita. In quell'occasione, dopo aver presentato le tappe del percorso verso la CETS, è stata data voce ai diversi intervenuti al fine di tratteggiare una possibile "visione strategica" sulle potenzialità che il turismo sostenibile può rappresentare per il futuro dell'area naturale, raccogliendo indicazioni scritte sulle attese e sulle preoccupazioni del territorio. Durante i successivi incontri del 14-15 aprile 2015, in seguito alla presentazione dei 10 principi del turismo sostenibile della CETS, si è svolta una prima simulazione denominata "la Fabbrica delle Idee"; attraverso un gioco di ruolo

(l'immedesimazione dei partecipanti in attività e ruoli che non erano i propri) si è riusciti a raccogliere suggerimenti e bozze di idee riguardanti i cardini su cui sarebbe stata impostata la strategia di sviluppo del turismo sostenibile.

La riunione intermedia del Forum plenario del 14 maggio 2015 si è aperta con la presentazione del Rapporto Diagnostico (RD) del territorio realizzato sulla base dei dati raccolti. Nella seconda parte dell'incontro sono state poi presentate alcune azioni concrete realizzate in altri parchi nazionali e regionali italiani che hanno ottenuto la CETS negli anni scorsi. Il Forum si è concluso con la presentazione e la validazione della strategia, scaturita dalla valutazione delle linee emerse dai primi due Tavoli tecnici e dal RD stesso.

I tavoli del 9-10 giugno 2015 hanno avuto come punto di partenza la strategia condivisa durante il Forum plenario, strategia che ha dato inizio alla discussione riguardante le proposte concrete provenienti dagli operatori locali. Proposte che sono state poi migliorate e raffinate, dopo la pausa estiva, nella successiva riunione di settembre.

I successivi tavoli del 15-16 settembre 2015, quindi, sono serviti sia a puntualizzare e specificare meglio le azioni che erano emerse negli incontri precedenti e sia a stimolare la definizione di nuovi impegni e a motivare il coinvolgimento di qualche soggetto che rischiava di trovare a fatica un proprio spazio di partecipazione. Questi tavoli sono stati seguiti da una attività "porta a porta" realizzata dal Parco per coinvolgere altri stakeholder e facilitare la creazione di reti tra idee simili o complementari, anche di Valli diverse, in un'ottica di sistema turistico unitario.

Il Forum finale, tenutosi il 12 novembre 2015, è stata l'occasione presentare l'intero Piano di Azione, per chiudere il percorso partecipato e formalizzare la candidatura di Adesione alla CETS.

La tabella riportata di seguito riassume il calendario dei 15 incontri realizzati mostrando quindi la scansione temporale della fase partecipata.

Tipo di attività	Data	Luogo	Partecipanti
FORUM DI APERTURA	26 febbraio 2015	Saluzzo (CN)	53
Primo Tavolo tecnico	10 marzo 2015	Revello (CN)	58
	11 marzo 2015	Dronero (CN)	43
	11 marzo 2015	Brossasco (CN)	51
Secondo Tavolo tecnico	14 aprile 2015	Revello (CN)	30
	15 aprile 2015	Dronero (CN)	23
	15 aprile 2015	Brossasco (CN)	19
FORUM INTERMEDIO	14 maggio 2015	Saluzzo (CN)	61
Terzo Tavolo tecnico	9 giugno 2015	Revello (CN)	18
	10 giugno 2015	Dronero (CN)	19
	10 giugno 2015	Brossasco (CN)	23
Quarto Tavolo tecnico	15 settembre 2015	Revello (CN)	20
	16 settembre 2015	Dronero (CN)	18
	16 settembre 2015	Brossasco (CN)	16
FORUM FINALE	12 novembre 2015	Saluzzo (CN)	57

Fonte: elaborazione Federparchi

3.1 Il ruolo della cabina di Regia

Durante il mese di dicembre 2014 si è costituito, presso la sede del Parco del Po Cuneese, un gruppo di lavoro di otto persone – la Cabina di Regia del progetto – curata dal direttore del Ente Massimo Grisoli. Le riunioni di coordinamento e verifica si sono svolte con cadenza pressoché mensile, spesso a seguito degli incontri partecipati, fino al mese di Settembre 2015. Si è convenuto altresì, che anche la fase di monitoraggio del presente Piano di Azione possa essere condotta con il supporto di questa stessa Cabina di Regia.

Nella tabella che segue abbiamo indicato i componenti di detto gruppo di lavoro.

Massimo Grisoli	Dirigente del Parco
Renzo Ribetto	Funzionario del Parco
Mario de Casa	Funzionario del Parco
Bruno Miretti	Funzionario del Parco
Elena Zelmi	Funzionario del Parco
Luca Dalla Libera	Consulente Federparchi
Luca Lietti	Consulente Federparchi
Giacomo Munegato	Consulente Federparchi

Le attività coordinate all'interno del processo di costruzione della Carta possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

- La raccolta delle informazioni per la compilazione di un documento di Analisi (il Rapporto Diagnostico) condiviso poi con gli operatori;
- Il processo di formazione del personale del Parco e degli attori interessati sui temi riguardanti la CETS;
- Il coordinamento e la supervisione della stesura del documento "Strategia e piano d'azione" unitamente al coinvolgimento degli attori sociali del territorio.

La cabina di Regia ha elaborato un calendario di incontri pubblici che potesse favorire al massimo la partecipazione degli attori sociali. Il gruppo di lavoro ha inoltre deciso di replicare ogni tavolo di lavoro nei tre ambiti individuati in modo da coinvolgere un maggior numero di persone. In particolare ogni incontro è stato ripetuto a Revello, Dronero e Brossasco per coinvolgere gli stakeholder degli ambiti Valle Po e Saluzzese, Valle Maira e Valle Varaita.

3.2 *Il rapporto diagnostico (RD)*

I dati turistici ed ambientali che compongono il Rapporto Diagnostico (RD) sono stati raccolti dalla Cabina di Regia, elaborati e successivamente presentati agli attori locali nel corso del Forum plenario intermedio di maggio 2015.

Alcune delle informazioni più rilevanti sono state incluse anche nel presente documento, nel capitolo precedente.

3.3 *Gli stakeholders*

La caratteristica principale del processo di costruzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile è rappresentata dal coinvolgimento, fin dall'inizio, degli attori territoriali. In questo senso gli attori (stakeholders) sono stati tempestivamente informati della decisione del Parco di aderire alla CETS comunicando con largo anticipo anche il calendario degli incontri previsti.

Le categorie degli attori coinvolti fa riferimento a:

- Gli Enti Pubblici Locali con particolare attenzione ai Comuni della Riserva;
- Gli agricoltori e gli allevatori;
- I ristoratori;
- I gestori/proprietari di strutture ricettive;
- Le associazioni culturali (in particolar modo quelle legate alla cultura Occitana);
- Le associazioni ambientaliste;
- Guide alpine/del territorio ed educatori ambientali;

- I professionisti del territorio;
- Gli enti ed agenzie di sviluppo locale;
- I musei e gli ecomusei (in particolar modo quelli legati alla cultura Occitana);
- Le associazioni di categoria;
- Le Proloco.

Il coinvolgimento di questi attori (complessivamente una settantina) non è stato sporadico, ma è stato mantenuto durante tutto il corso del processo cercando di attirare l'interesse alla partecipazione anche da parte di soggetti che non avevano aderito all'iniziativa nel corso della fase iniziale.

3.4 Il percorso formativo

Il giorno 10 settembre, presso la sede dell'Ente Parco a Saluzzo, è stata organizzata una giornata formativa indirizzata a tutto il personale interno dell'Ente Parco e ad alcuni consulenti/collaboratori coinvolti nella gestione del percorso MAB-UNESCO (contrattati comunque dal Parco), per un totale di 16 persone. Il modulo formativo denominato "La CETS in un giorno" ha ripercorso in 8 ore le tappe della candidatura alla Carta, presentandone principi e storia e simulando le attività già svolte e quelle ancora da svolgere durante i tavoli di lavoro di Brossasco, Dronero e Revello. Questa giornata è stata voluta per fare in modo che anche quei dipendenti non direttamente coinvolti nelle attività relative alla candidatura CETS, potessero essere informati e successivamente coinvolti nel progetto. Al termine della giornata formativa è stato rilasciato ad ognuno un attestato di partecipazione.

3.5 Forum e Tavoli di Lavoro

Su indicazione concordata durante il Forum plenario di apertura dei lavori, la partecipazione degli attori è stata gestita attraverso tre laboratori territoriali attivati a Revello, Dronero e Brossasco.

3.5.1. La costituzione del Forum per la CETS

Il forum di apertura si è tenuto a Saluzzo il 26 febbraio 2015 e, in seguito alla presentazione della Carta e della sua storia, è stata anche prospettata una prima bozza di calendario di impegni necessari per arrivare a concordare un piano di azione da accompagnare alla candidatura alla CETS. All'introduzione dei 10 principi di sostenibilità del turismo sui quali la CETS è fondata è seguita la presentazione di una esperienza di compilazione della Carta già completata attraverso un confronto con il presidente del club "Qualità Parco" del Parco Adamello Brenta, Marco Katzemberger. "Senso di appartenenza ad un territorio, il valore aggiunto dato dal turismo sostenibile, imparare a condividere in gruppo, il far rete per rendere forte un sistema locale", sono questi i messaggi forti presentati con entusiasmo e convinzione da Marco Katzemberger e che Silvano Dovetta, il commissario del Parco, condivide.

Marco Katzemberger condivide la propria esperienza al Forum di avvio per la CETS



Fonte: Parco del Po Cuneese

3.5.2. La Vision

Nel corso del primo tavolo di lavoro si è presentato nuovamente il processo di formazione della CETS, a favore di chi non aveva partecipato all'incontro precedente.

In seguito a questa prima fase "teorica" si è proseguito con la fase "pratica" nella quale la parola è passata agli operatori turistici, rappresentanti delle associazioni ed amministratori locali a cui è stato chiesto di immaginare il territorio del Parco tra 20 anni, nel 2035, ed individuare quindi quali potrebbero essere le prospettive positive per il comparto turistico e quali i cambiamenti negativi. Parlare, proporre ed ascoltare: questi tre verbi riassumono l'incontro in cui i partecipanti hanno cercato di proiettare le proprie idee nel turismo del futuro. In altre parole, un primo confronto tra gli attori intervenuti sui i timori e le speranze avvertite.

Si segnala che il tavolo di Dronero ha registrato il maggior numero di partecipanti, oltre 60 i convenuti, ma a causa di un problema di comunicazione e interpretazione le trattazioni ed il discorso sono stati sviati dall'originario ordine del giorno. Per questo motivo si è ritenuto opportuno ripetere il tavolo il successivo mercoledì 18.

Di seguito si riporta la scheda da compilare consegnata a ciascun partecipante:

Immagina di essere stato/a all'estero per un lungo periodo. Siamo adesso nel 2035 e sei appena rientrato/a a casa. In questi 20 anni non avevi mai fatto ritorno in Italia e molte cose sono cambiate. Pensando al tuo turismo quali immagini possano essere le cose più rilevanti che sono cambiate? Indica le trasformazioni (positive e negative) più importanti che immagini di trovare al tuo ritorno.

Cosa spero - prospettive positive 😊	Cosa temo - cambiamenti negativi ☹️

I risultati emersi dalla compilazione delle schede e dal successivo dibattito sono i seguenti:

I partecipanti al primo Tavolo Tecnico tenutosi a **Revello** il 10 marzo 2015 sono stati:

ID	Nome e cognome	Ente/attività
1	Maurino Renato	Architetto
2	Curti Luca	Albergo Club Alpino
3	Re Alessandra	Trattoria "Valle Po"
4	Loconte Anna	Cascina Moneia
5	Battisti Gianfranco	Agriturismo "La Virginia"
6	Beltramo Patrizia	Hotel "Monviso"
7	Cavazzuti Pierfranco	B&B "La casa del vescovo"
8	Ombrello Massimo	B&B "Il Bucaneve"
9	Soria Adelaide	Guide GAIA
10	Bessone Massimo	Albergo "Visolotto"
11	Raineri Caterina	Hotel "Monviso"
12	Pelissero Giorgio	"Scuola del cammino" – Tour Moviso Trail
13	Tranchoero Cristina	Rifugio "Sella"
14	Allisio Maria Grazia	Agriturismo "Le Mulattiere di Oncino"
15	Milanese Enrica	Bottega Reale
16	Rovere Silvia	Rifugio "Galaberna"
17	Spinelli Barbara	Agriturismo "Pra d'Mill"
18	Scalafiotti Antonino	
19	Formica Piero	
20	Nicolino Marta	Baita "Pian Munè"
21	Bossa Bruno	Il bosco incantato
22	Vaudano Emanuele	
23	Coero Borga Cristina	Comune di Barge
24	Gallo Chiaffredo	
25	Besso Rinella	Comune di Bagnolo
26	Carlo Clelia	Ristorante "Alpino"
27	Rossa Denise	Albergo bar "Da Natale"
28	Beccio Sergio	Associazione "ISCA"
29	Tranchoero Hervé	Rifugio "Sella"
30	Ferla Claudia	
31	Sironi Daniele	
32	Raviolo Aldo	Pro Loco Barge
33	Ferrero Fabrizio	
34	Bonavia Paolo	Hotel "Castello Rosso"
35	Pellerino Massimiliano	Vesulus
36	Confalonieri Andrea	Ostello del Po
37	Lovera Mario	Comune di Scarnafigi/Tenuta Fornace

La tabella seguente riporta tutti gli interventi (il numero indicato fa riferimento alla posizione nell'elenco precedente).

La vision strategica emersa dall'incontro



ID	Successi - mutamenti positivi	Fallimenti - cambiamenti negativi
1	<ul style="list-style-type: none"> Che sia stata intrapresa la ricerca della bellezza e che se ne vedano i risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> Che siano state ulteriormente compromesse le ricchezze ambientali e culturali.
2	<ul style="list-style-type: none"> Spero che, nei prossimi venti anni, le nostre montagne, con le proprie attività economiche, turistiche ed artigianali, possano essere valorizzate; Spero di trovare la viabilità migliorata, attrezzature sportive adeguate ed un ambiente sano e pulito. 	<ul style="list-style-type: none"> Temo che, se non vi saranno cambiamenti legislativi sostanziali, tra venti anni le nostre montagne potrebbero essere totalmente disabitate.
3	<ul style="list-style-type: none"> Spero che, anche prima di venti anni, si ritorni ad una ripresa del lavoro che, in automatico, porta la gente comune a spendere e quindi a frequentare le zone turistiche e consumare; Spero di poter vedere le nostre montagne con i relativi sentieri messi in ordine e, per poter fare questo, togliere dei vincoli per i proprietari da parte del Parco del Po; Spero che i contributi che giungono dalla Comunità Europea siano spesi bene. 	<ul style="list-style-type: none"> Temo che, se i signori dei Parchi non fanno dei sopralluoghi per vedere le varie realtà, non migliorerà nulla.
4	<ul style="list-style-type: none"> Avere il B&B pieno di turisti che amano il contatto con la natura, la rispettano e trovano qui un ambiente all'altezza delle loro aspettative; La presenza di sentieri da percorrere a piedi, in bici o a cavallo, ben segnati e puliti, che mettano in contatto realtà diverse all'interno delle zone del Parco; La presenza di amministratori che sostengano queste iniziative occupandosi delle infrastrutture necessarie. 	<ul style="list-style-type: none"> Speculazioni edilizie sul territorio; Taglio incontrollato dei boschi; Estinzione di alcune specie tipiche di flora e fauna (ad esempio la salamandra); Disinteresse totale per le zone montane da parte dello Stato.
5	<ul style="list-style-type: none"> Di aver finalmente finito di pagare i mutui e quindi di poter focalizzare le mie forze su altri progetti, magari creare un'area relax per gli ospiti, una piscina, un centro benessere. Sicuramente, se lavoriamo in sintonia con il territorio avere la propria azienda biologica può essere una carta vincente per un turismo che cerca qualità e cibo sano a km 0. 	<ul style="list-style-type: none"> Politica italiana al collasso; Formalità burocratiche eccessive; Difficoltà di gestione aziendale; Gioco al ribasso tra colleghi e quindi un crollo della qualità proposta.
6	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione tra i vari esercenti e l'amministrazione per poter vedere rinascere il paese, puntando tutti verso lo stesso scopo; Turismo attivo per le bellezze locali (ad esempio la Grotta di Rio Martino, Laghi, Buco di Viso, ...); Far conoscere il nostro paese sia per l'estate che per l'inverno; Sentieri puliti e percorribili; Amministrazione sensibile ai problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> Desertificazione del paese; Spopolamento in massa; Abbandono delle nostre bellezze naturali.
7	<ul style="list-style-type: none"> Spero di trovare una migliore conoscenza della mia zona da parte dei turisti; Spero che la natura e le opere d'arte siano valorizzate come meritano; Spero che il nostro giardino sia conservato e migliorato. 	<ul style="list-style-type: none"> Temo di trovare un cambiamento eccessivo, il nostro ambiente saccheggiato e che la valorizzazione del luogo e delle opere d'arte abbia trasformato la zona in una "Disneyland", con eccesso di luci, di cartellonistica, di asfalto e di turisti maleducati e chiassosi, di shop per turisti, ...
8	<ul style="list-style-type: none"> Che sia maturata la consapevolezza nella popolazione e nelle amministrazioni locali di quanto sia importante la presenza di un Parco Naturale ai fini dell'incremento delle presenze turistiche sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> Che gli operatori turistici locali non siano riusciti a sostenere gli sforzi economici per l'adeguamento delle loro strutture per stare al passo con le mutate esigenze dei turisti.
9	<ul style="list-style-type: none"> Che gli abitanti della valle siano orgogliosi di vivere qui avendo imparato a conoscere il territorio; Tutti i locali ristrutturati e forniti delle attrezzature tecnologiche più moderne per rendere la vita più serena e gradevole; Attenzione al paesaggio, abbattendo tutti i condomini per avere intorno molta armonia per noi e da offrire ai turisti; Tutti gli esercenti maestri nell'accoglienza per far sentire i turisti in un paradiso terrestre. 	<ul style="list-style-type: none"> Immobilismo, tutto è rimasto uguale; Abbandono delle strutture perché non danno più reddito per vivere; Il bosco che invade i pochi spazi rimasti ed i sentieri facendoli scomparire; I condomini quasi abbandonati con tutte le ringhiere arrugginite.

10	<ul style="list-style-type: none"> • Spero in un turismo intelligente con un riguardo all'ambiente, aiutato anche dalle scuole; • La fine della crisi economica attuale con più possibilità; • Il mio albergo ristrutturato in maniera radicale; • Spero di vedere la mia località, Crissolo, portata agli onori delle cronache per essere riuscita a valorizzare il territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • La mia struttura in disuso; • Il mio paese abbandonato dai pochi residenti.
11	<ul style="list-style-type: none"> • Spero che, pur salvando quello che è il patrimonio naturalistico dell'ambiente, ci sia più spazio per quello che sono le esigenze di vita dei pochi che ancora sperano di continuare a vivere nel proprio ambiente. • Più collaborazione tra le varie strutture, più professionalità nei servizi. • Comunicazione costruttiva, avere idee e proposte che si possano valutare e promuovere in cooperazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Temo che i cambiamenti possano non avvenire in tempi brevi vista la poca capacità di comunicazione tra strutture. • Temo che alcuni comuni o luoghi vengano messi in secondo piano e poco seguiti per mancanza di voci, da parte di enti locali, amministrazioni, ...
12	<ul style="list-style-type: none"> • Vedo un territorio rispettato e tutelato in cui il turista si senta a casa. Spero in un turismo di riscoperta dei territori, ad un ritmo meno esasperato, con spostamenti fatti in bicicletta o meglio ancora a piedi. Credo nei benefici di una vita sana ed il cammino è una filosofia di vita alla portata di tutti e senza controindicazioni. • Vedo una rete di percorsi pedonali che unisca i vari luoghi di interesse del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Temo un turismo troppo estremizzato, con da un lato il sistema elitario e dall'altro la massificazione che non porta a nulla. Una forbice talmente dilatata da non permettere speranza: il cibo precotto o il pranzo da mutuo, la promozione del poco per tutto o del tutto per pochissimi.
13	<ul style="list-style-type: none"> • Spero di trovare enti pubblici e imprese private costituiti in una rete efficiente ed efficace che fa sì che il territorio sia turisticamente e socialmente attrattivo e vivo; • Spero che le sorti del territorio, che mi auguro si rivelino positive, saranno frutto di decisioni partecipate con la comunità locale e non calate dall'alto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Temo lo spopolamento quasi totale dell'alta e media valle come conseguenza del taglio che si prospetta dei servizi essenziali (scuola, assistenza sanitaria, trasporti, uffici pubblici) e dei disservizi (carenze nelle connessioni internet).
14	<ul style="list-style-type: none"> • Poter continuare a vivere in un luogo senza che la burocrazia e la marginalità continuino ad abbassare l'attrattività. • Mantenere l'impegno di accogliere sempre con un sorriso, senza nascondere l'autenticità e la genuinità, seppure semplici. • Essere tenaci nel proporre un cibo per tutti, anche se per molti il concetto è incomprensibile. • Continuare a parlare con gli animali perché non sono estranei, ma compagni di vita in montagna per 365 giorni all'anno. • Vorremmo più stranieri che forse capiscono meglio la bellezza di passeggiare sotto la pioggia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le strade senza manutenzione. • I fantastici beni architettonici della montagna continuamente distrutti. • Il continuo disinteresse verso chi in montagna non è residente, ma abitante. Molti non ci vivono più, sono andati altrove. • La burocrazia continua ad essere assurda. • La cooperazione con gli altri operatori non è mai decollata. • L'appoggio della popolazione, ridotta a lumicino, è venuto meno.
15	<ul style="list-style-type: none"> • Spererei di trovare più turisti e che il territorio fosse più pronto ad accoglierli con innovazioni e formazione di chi li accoglie facendo sinergia tra le varie realtà del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Temo che tutto sia rimasto così com'è e che il territorio non sia ancora stato conosciuto come si deve all'estero.
16	<ul style="list-style-type: none"> • Una rete di operatori che collabora con obiettivi comuni di turismo rispettoso del territorio e delle sue tradizioni. Un turismo per tutto l'anno solare. • Escursionisti innamorati della Valle Po e Varaita, che passeggiano su circuiti e sentieri puliti ed organizzati. • La presenza di proposte diversificate sul territorio (neve, trekking, turismo di cultura, famiglie ed alpinisti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Che tutto sia rimasto come è oggi, non ci sia stato sviluppo; • Che permanga l'atteggiamento della guerra tra vicini, chi viene da me non deve venire da te.
17	<ul style="list-style-type: none"> • Spero di migliorare in tutto e per tutto cioè: nelle vallate pulizia generale, nelle coltivazioni, nell'alimentare di prodotti genuini e sani, ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Temo che con il tempo le cose peggiorino per l'ambiente e quindi anche per l'uomo e tutti gli esseri viventi sulla terra.

18	<ul style="list-style-type: none"> • Mi piacerebbe ritornare e vedere realizzate alcune opere, sempre nel rispetto dell'ambiente: stazione sciistica potenziata, possibilità di organizzare settimane bianche e la possibilità di trovare strutture alberghiere e commerciali sviluppate. • La possibilità di sfruttare risorse naturali come la grotta di Rio Martino, ... 	<ul style="list-style-type: none"> • Temo che se ci saranno delle costrizioni vadano ad influenzare negativamente le strutture già esistenti.
19	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere case aperte, con camini che fumano durante tutto l'anno, e non solo 10 giorni in agosto e quindi più lavoro per chi ha una attività turistica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Temo di tornare in un territorio senza vita perché non ha colto una opportunità di sviluppo e non riuscire a raggiungere d'inverno quel paese da me tanto amato.
20	<ul style="list-style-type: none"> • Spero di trovare un luogo armonioso e organizzato: percorsi e sentieri puliti, ben segnalati, organizzati, facilmente distinguibili e percorribili. • Mi piacerebbe arrivare e rendermi conto che il turista che viene qui, venga effettivamente facilitato nel suo soggiorno e gli resti la voglia di tornare. • Strutture ricettive armoniose ed organizzate che siano curate, attente ai dettagli e prendano iniziative. • Attività sportive e ricreative organizzate che sappiano coinvolgere tutte le tipologie di turisti positivi. • Che si sia creato un buon contenitore al cui interno inserire i giusti contenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un dispendio di energie a concentrarsi su aspetti negativi. • La ricerca delle colpe della non riuscita negli altri anziché in sé stessi. • Lo spreco di risorse, non solo in termini economici.
21	<ul style="list-style-type: none"> • Il turismo nell'alta Val Po molto migliorato. • La natura è molto più curata. I boschi sono stati risistemati e migliorati decisamente. • I corsi dei fiumi sono nuovamente popolati dalla fauna locale e la flora alpina è molto più protetta e valorizzata. • Il nostro bosco incantato è diventato una oasi veramente invidiabile e si è ampliato naturalmente con percorsi sempre più legati al benessere della persona. Esiste un centro per la cura con l'acqua basato sul principio Kneipp molto frequentato da stranieri e locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • La situazione del turismo e della natura in alta Valle Po continua ad essere statica, senza nessun miglioramento. • I boschi sempre più abbandonati e i fiumi, ormai senza acqua, rischiano il collasso. • Il nostro bosco non ha subito miglorie perché il turista sceglie siti esotici ed ha abbandonato la nostra vallata.
22	<ul style="list-style-type: none"> • Grazie alla coesione tra attività turistiche e amministrazioni locali, le nostre valli sono conosciute nel mondo così da portare ad un grande afflusso di turismo, grazie anche all'installazione della fibra ottica e servizi di trasporto comodi, fruibili da tutti e facilmente accessibili. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'egoismo e il voler lavorare ognuno per proprio conto ha portato ad uno spopolamento delle nostre valli. Quindi non solo un danno per il turismo, ma anche per i residenti in tema di posti di lavoro e servizi.
23	<ul style="list-style-type: none"> • Spererei nel nostro comune di riuscire a veder valorizzare le nostre risorse, sia ambientali che culturali. Purtroppo in questo periodo storico a livello di istituzione comunale non riusciamo ad investire le risorse necessarie per promuovere al meglio il territorio. Per questo mi auguro che negli anni futuri sia possibile far conoscere il nostro paese e vederlo di nuovo pieno zeppo di turisti come poteva essere nel passato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Io non sono un operatore turistico, sono semplicemente una persona affascinata dal turismo ed assessore al turismo del nostro piccolo comune. La cosa che più mi preoccupa è che il nostro comune resti sempre più isolato e poco collegato alle altre realtà, per questo non venga visitato e valutato per quello che può offrire, oltre al fatto di non riuscire a reperire delle risorse da investire per poter fare la giusta promozione.
24	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende e persone che collaborano e condividono progetti ed iniziative dando sempre il proprio contributo, nei limiti del possibile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Marcato isolamento del territorio e poche singole iniziative.
25	<ul style="list-style-type: none"> • È stata realizzata una rete di promozione del territorio e degli operatori locali, con particolare richiamo ai prodotti di nicchia locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • La rete viaria non è in grado di sopportare il flusso turistico. Problemi in ordine alla sicurezza.
26	<ul style="list-style-type: none"> • Immagino che fra venti anni Paesana e la Valle Po, grazie al Monviso e al Parco, siano conosciute in tutto il mondo e che tutte le strutture associative e turistiche collaborino fra di loro per far conoscere al meglio il territorio con la possibilità di avere sempre più posti di lavoro e di conseguenza la ripopolazione della valle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sempre meno collaborazione tra gli abitanti, meno turismo e Valle deserta e abbandonata; • Sempre meno prodotti gastronomici a km 0.

27	<ul style="list-style-type: none"> • Ritornando nel mio piccolo paese vedo un miglioramento nell'ambito turistico: strutture ricettive che sappiano accogliere i turisti, offrirgli diverse attività (escursioni a piedi, in bicicletta, con gli sci, le racchette da neve o a cavallo) permettendogli di conoscere uno splendido territorio; • Una cucina tipica pienamente apprezzata dal turista; • Un servizio pubblico di trasporto efficiente, un paese accogliente, vivo in tutte le stagioni, ricco di attività ed eventi, sia culturali che sportivi; • Un commercio efficiente, negozi di artigianato locale, di prodotti del territorio; • Un ufficio turistico efficiente, sviluppo del territorio attraverso internet. 	<ul style="list-style-type: none"> • Una paese che non ha provato a migliorarsi, ad essere all'avanguardia. Ha aspettato i turisti senza promuoversi.
28	<ul style="list-style-type: none"> • Un grande Parco internazionale Monviso Queyras; • Una rete di ecomusei e una didattica rivolta ai giovani; • Un sistema culturale locale in rete; • Nuova sensibilità al paesaggio geografico e culturale complessivo di valle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di pianificazione generale del territorio volte alla sostenibilità.
29	<ul style="list-style-type: none"> • Essermi adattato alle esigenze e ai cambiamenti naturali delle persone lasciando, nel dare servizio, molta curiosità nei rapporti umani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non essere preparato sufficientemente e non capire chi mi sta davanti lasciando niente o poco agli altri.
30	<ul style="list-style-type: none"> • Plastica solo biodegradabile; • Piste ciclabili reali e non spezzettate qua e là, e con saliscendi sui passi carrai; • WiFi libero e gratuito; • Iniziative locali da parte dei comuni per favorire la coesione sociale, spazi condivisi (cineforum, dibattiti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Eliski e motoslitte a gogo; • Cementificazione selvaggia.
31	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione tra tutti, socializzazione; • Comunità autosufficienti dal punto di vista energetico con utilizzo di sistemi rinnovabili; • Ristrutturazioni e riqualificazione dell'edilizia esistente e scomparsa di ecomostri architettonici; • Spazi comuni dove ritrovarsi a mangiare, cantare e ballare; • Recupero delle specie autoctone, riscoperta della biodiversità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttamento del territorio con centrali elettriche, pirogassificatori a solo scopo di lucro; • Costruzioni edili non conformi al paesaggio.
32	<ul style="list-style-type: none"> • La promozione del territorio favorisca la conoscenza dei prodotti locali anche a chi non è mai venuto nella nostra zona, anche dalle nazioni vicine; • Creare un paniere di prodotti agro-alimentari da far sì che chi viene nel nostro territorio possa sempre trovare e distinguere quel prodotto di nicchia (da distribuire in zona e nelle manifestazioni), in maniera da promuovere questi prodotti a tutti i potenziali clienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella mia zona tutto è ridotto ad un turismo di facciata, poco considerato e con una natura trasformata, non attraente e con i prodotti del territorio ininfluenti.
33	<ul style="list-style-type: none"> • Internet per tutti gratis; • Offerta di una maggiore conoscenza e fruibilità del territorio da recuperare in maniera facile ed in qualunque momento (applicazioni che localizzano dove ti trovi, ti guidano e formano sulle specificità del territorio); • Comunicabilità immediata tra varie strutture ed enti del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandono degli alpeggi; • Impianti di risalita e tecnologie similari arrugginite tra i rovi; • Rovina del territorio a causa dell'uomo (spendendo magari risorse).
34	<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire ad indirizzare il turista in modo chiaro e semplice con una comunicazione digitale unica per aiutare le imprese locali nell'aumento delle prenotazioni e nella definizione di attività; • Aumento della clientela straniera ed italiana non legata alle stagioni, ma alle attività sostenibili nei dintorni; • Collaborazione tra le attività locali per la promozione turistica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dispersione di risorse per la promozione turistica; • Sempre le solite manifestazioni ed iniziative; • Turismo diminuito dopo il boom del cambiamento.

35	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori, gli enti e le associazioni di uno stesso territorio lavorano in maniera coordinata, sotto la guida di un ente superiore (ad esempio il Parco), ognuno secondo le proprie finalità e le proprie competenze, per promuovere il proprio territorio verso il resto del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'arretratezza nella conoscenza dei mezzi tecnologici moderni di promozione (applicazioni web, social media) penalizza fortemente le possibilità di valorizzazione, soprattutto all'estero, facendo sì che territori meno belli ed interessanti, ma più evoluti dal punto di vista digitale, surclassino il nostro dal punto di vista turistico ed economico.
36	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore promozione del territorio; • Aumento del turismo, anche internazionale; • Creazione di una rete di operatori turistici che siano in grado di offrire una proposta strutturata ed allettante in grado di competere con tutte le altre zone turistiche italiane; • Aumento del turismo verde e del cicloturismo, perlomeno in termini di richiesta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle regole, regolamenti, paletti e burocrazie che a volte rendono quasi impossibile lavorare e scoraggiano i nuovi operatori, soprattutto se piccoli e con poche risorse; • Aumento dell'inquinamento, diminuzione delle zone boschive, animali, fiumi inquinati; • Deperimento dei siti di interesse artistico e culturale per mancanza di fondi; • Diminuzione dell'aspetto sociale e delle capacità di condivisione da parte dei turisti (omologazione).
37	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresento con delega una prospettiva e realtà locale che, a mio avviso, potrebbe dare un supporto positivo ad ottenere la CETS. Tenuta Fornace, ex tenimento mauriziano ceduto a privati, intenzionati a trasformare le vecchie cascine, già destinate dalla Regione Piemonte a vincoli agricoli e paesaggistici, a Fattorie Didattiche, ricettive ed agrituristiche. • Mi auguro che i diretti interessati dalla gestione del turismo sul territorio partecipino ai prossimi tavoli di lavoro. 	

I partecipanti al primo Tavolo Tecnico tenutosi a **Dronero** l'11 marzo 2015, e ripetuto il successivo 18 marzo 2015, sono stati:

ID	Nome e cognome	Ente/attività
1	Gallizio Franco	CAI Dronero
2	Isaia Chiara	Locanda "Ca' Bianca"
3	Piglione Paolo	
4	Agnese Alessandro	Unione Montana Valle Maira
5	Ferrero Remo	Associazione "Tuteliamo anima della valle"/B&B "Birrone"
6	Pellicorio Rosa/Demino Pasqualino	
7	Andreis Marco	Locanda "Lou Pitavin"
8	Boffa Grazia	Locanda "Napoleonica"
9	Armando Giuseppe	Locanda degli elfi
10	Bellone Caterina	B&B "Al Pasche"
11	Martini Mariateresa	Comune Roccabruna
12	Ponzo Emanuele	
13	Landra Daniele	Agriturismo "Al Chersogno"
14	Tolosano Mario	Locanda dei Gelsi
15	Olivero Melissa	Locanda "Il campo della quercia"
16		Associazione turistica "Pro Villar"
17	Riberro Roberto	
18	Barberis Barbara	
19	Vigna Sonia	
20	Andreis Caterina	Pro Loco Marmora
21	Ribero Ines	Camping "Lou Dahu"
22	Girardi Fulvia	
23	Monti Carla	Rifugio "La Carlina"
24	Aimar Adriano	
25		Agriturismo "Fior di Campo"
26	Fenoli Fabrizio	La Provenzale Chiappera
27	Oderda Carla	B&B "Il Picco"
28	Rebuffo Mirella	Espaci Occitan
29	Zema Demetrio	

La tabella seguente riporta tutti gli interventi (il numero indicato fa riferimento alla posizione nell'elenco precedente).

La vision strategica emersa dall'incontro



ID	Successi - mutamenti positivi	Fallimenti - cambiamenti negativi
1	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi percorsi, ben segnalati, in valle; Strutture, come alberghi e rifugi, a norma di sicurezza, anche per i portatori di handicap. 	<ul style="list-style-type: none"> Sentieri in disuso; Strutture ricettive non più in funzione.
2	<ul style="list-style-type: none"> Spero che ci sia maggiore sinergia tra le varie associazioni, consorzi, comuni, enti ed operatori turistici per promuovere tutti insieme un territorio che è lo stesso per tutti e che meriterebbe maggior attenzione e promozione. 	<ul style="list-style-type: none"> Che si continui a lavorare e pensare ognuno per sé, ogni paese come fosse un paese a sé e ogni struttura un caso isolato. Questo individualismo credo non porti il nostro territorio lontano a livello di turismo.
3	<ul style="list-style-type: none"> Superamento dei localismi: qualcuno finalmente avrà capito che il turismo vincente è quello che fa sistema, superando i particolarismi e antepoendo gli interessi condivisi ai singoli interessi; Accoglienza turistica: ci renderemo attraenti, accoglienti agli occhi del turista con proposte "avec du sense" ed un alto standard di livello; Promozione: avremmo finalmente compreso il valore di promuovere sui media, sui social, il nostro territorio, con testi anche in lingua straniera da diffondere all'estero. 	<ul style="list-style-type: none"> Chiusura in sé stessi; Massificazione e abbassamento dei livelli di accoglienza; Produzione di materiale la cui ricaduta sul territorio a livello promozionale sarà nulla.
4	<ul style="list-style-type: none"> Spero che migliori la collaborazione tra enti pubblici ed attività turistiche private per strutturare un'offerta che al momento, nella nostra valle, è fatta ad personam; Ufficio turistico sempre aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> Il mio timore è che la mancanza di fondi non ci permetta di mantenere il buono stato delle nostre peculiarità artistiche e quelle basilari (strade, scuole, ...).
5	<ul style="list-style-type: none"> Ritorno di piccole realtà agricole, al massimo tre/quattro capi; Ristrutturazione delle borgate; Coltivazioni bio, cereali, filiera grano a km 0; Ritornare ad avere tutte le comunicazioni di sentieri tra le borgate. 	<ul style="list-style-type: none"> Valloni senza acqua, dovuto a mini centraline a ripetizione con uno stravolgimento della natura.

6	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero ambientale, creato dallo spopolamento; • Recupero del turismo sostenibile in bassa valle; • Attivazione di piste ciclabili in modo che la gente possa svagarsi; • Nuovi sentieri e collaborazioni con gli enti pubblici; • Divertimento per i giovani. 	<ul style="list-style-type: none"> • La chiusura di tante locali per mancanza di lavoro e per i costi eccessivi di tutto.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Spero di non trovare cambiamenti nel paesaggio e di trovare il mantenimento dei luoghi e la ristrutturazione degli esistenti; • Vorrei trovare più famiglie con i bambini; • Viabilità migliorata sia per quanto riguarda le strade che i sentieri, quindi anche tutta la segnaletica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Come turismo di massa intendo il modello Rimini e, a tratti, Trentino che sembra turismo a cui aspirare, ma che a lungo andare crea problemi quali costruzione di nuove strutture e l'affollamento in alcuni periodi per avere il vuoto nel restante periodo dell'anno.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Una montagna ripopolata e viva con strutture attive, scuole e mezzi di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il degrado, una montagna abbandonata a sé stessa.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Non vengono fatte nuove costruzioni invasive, ma riutilizzo e miglioramento degli insediamenti attuali grazie alla collaborazione di tutti; • Strutture di base funzionanti; • La valle, per ora, offre un buon aspetto di vita e di fruizione che altrove non esiste più, mantenerlo vuol dire una forte implementazione culturale ed una revisione dei valori che vengono troppo presto dimenticati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella prospettiva di un uso disinvolto e non lungimirante del territorio, una infiltrazione di operatori disinibiti che possono alterare l'attuale tessuto naturale e culturale.
10	<ul style="list-style-type: none"> • Si spera che le amministrazioni ai tavoli sappiano che il turismo è la fonte principale della nostra economia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si dimentichi il nostro sforzo e sacrificio per il nostro lavoro di tutta la comunità.
11	<ul style="list-style-type: none"> • Ritrovo un paese ripopolato e ristrutturato completo di ogni servizio necessario alla popolazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Di trovare un paese fantasma.
12	<ul style="list-style-type: none"> • Più aree destinate all'agricoltura biologica economicamente sostenibile; • Più bambini in montagna; • Più servizi essenziali (poste, ambulatorio, medici, ...); • Più servizi sociali; • Migliore viabilità; • Più attività artigianali; • Maggiore coscienza del patrimonio naturale in cui viviamo; • Più dialogo nelle strategie turistiche; • Più politiche di sostegno alle piccole imprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento.
13	<ul style="list-style-type: none"> • Turismo sostenibile; • Agricoltura ed allevamento stanziali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di politica territoriale.
14	<ul style="list-style-type: none"> • Più turismo; • Ripopolazione in valle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strade non adeguate; • Abbandono delle valli e dei sentieri; • Spopolamento.
15	<ul style="list-style-type: none"> • La nostra valle offre la possibilità di svolgere molte attività sportive per cui mi aspetterei di trovare una sinergia sempre maggiore tra accompagnatori naturalistici/escursionistici, servizi e strutture ristorative/ricettive; • Ritorno dei giovani sulle montagne; • Valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandono, spopolamento; • Problemi di viabilità: strade e sentieri non adeguati.

16	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento degli investimenti (fondi pubblici o privati) a sostegno del turismo per infrastrutture ecosostenibili e per cultura legate al territorio; • Aumento cultura del turismo ecosostenibile a scapito della cultura turismo di massa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fallimento dei progetti esistenti per mancanza fondi.
17	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un sistema di relazione tra le attività del territorio; • Strutturazione del territorio in maniera organica; • Integrazione tra mondo privato e mondo pubblico; • Cambio di mentalità sul piano del senso di appartenenza, non come chiusura, ma come spinta verso una partecipazione allo sviluppo; • Sviluppo economico proprio ed adeguato alle esigenze del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita di servizi essenziali alla persona per vivere (scuole, strade, ...); • Incapacità di rinnovare le proprie tradizioni in chiave moderna; • Soffocamento per burocrazia e per normative non adatte; • Territorio di "plastica", ben curato, ma non vivo.
18	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo attività lavorative e turistiche integrate con il territorio; • Architettura sostenibile e recupero dell'esistente; • Sviluppo sport ecologici; • Incremento attività culturali a tutti i livelli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento; • Chiusura culturale; • Paure e ignoranza che bloccano l'innovazione.
19	<ul style="list-style-type: none"> • Spero in un turismo effervescente, con una comunità presente ed organizzata in sinergia e collaborazione; • Enti e burocrazia più collaborativi e semplificati; • Turismo legato alla cultura territoriale; • Viabilità accessibile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento, mancanza di servizi minimi ed essenziali, tra cui viabilità e manutenzione strade; • Degrado ambientale e mancanza di collaborazione.
20	<ul style="list-style-type: none"> • Ritrovare il mio paese e la valle in generale, conservata sempre meglio, ma con attenzione e non solo per fare numeri (peraltro auspicato dagli operatori), ma per fare qualità; • Valorizzare attività agricole/artigianali con forze giovani e sempre più attività culturali; • Maggiore collaborazione fra enti, associazioni e operatori, non solo a livello locale, ma anche a livello di valle; cosa necessaria per una scelta oculata dei programmi di attività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza sempre maggiore dei fondi per poter mandare avanti eventuali progetti e attività produttive; • Mancanza di giovani che dovrebbero essere il futuro della valle; • Difficoltà di collaborazione.
21	<ul style="list-style-type: none"> • La prospettiva di trovare la valle mantenuta integra sotto il profilo ambientale con possibilità di lavoro diversificato per consentire la quotidianità delle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Che in valle si faccia scempio con costruzioni (dighe) e infrastrutture atte a sconvolgere l'ambiente, il clima, la fauna ed il paesaggio.
22	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi, strutture, attività dedicate a persone con disabilità (motorie, mentali, ...). Un turismo aperto a tutti senza discriminazioni (che oggi purtroppo ci sono, anche se non volontarie, si pensa a costruire una SPA, ma non a fare un accesso per i disabili motori, oppure a pulire un sentiero, ma non a costruire percorsi per ciechi); • Maggiori servizi accessibili a chiunque (internet point, ...); • Più famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Con i tagli vari temo l'interruzione dei servizi pubblici: come trasporti, poste, manutenzione strade, ... • Turismo di massa e maleducato, con persone irrispettose del lavoro altrui (persone che prendono il sole sul fieno ancora da tagliare oppure che dimentica l'immondizia dove hanno sostato); • Spopolamento; • Paesi ristrutturati in tutto, ma non vissuti, senza famiglie.
23	<ul style="list-style-type: none"> • Gente giovane residente; • Possibilità di lavoro; • Accordo tra agricoltura, turismo ed amministrazioni; • Energie alternative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun cambiamento, ma un continuo degrado; • Meno abitanti; • Più seconde case; • Inselvaticimento di prati e pascoli.
24	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare la valle Maira (soprattutto l'alta valle) totalmente ristrutturata e con sul territorio una bella accoglienza ecosostenibile, a misura d'uomo; • Un territorio ben tenuto e curato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non trovo più nessun locale valligiano autoctono che mi possa dare informazioni sulla cultura dell'alta valle Maira durante il mio soggiorno in loco.

25	<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a mantenere l'autenticità del territorio creando l'opportunità tramite il turismo e tutti l'indotto a formare lavoro in loco (vedi Langhe); • Migliorare la viabilità; • Maggiore consapevolezza di ciò che abbiamo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzioni selvagge ed inopportune (vedi Limone) con conseguente deterioramento del territorio.
26	<ul style="list-style-type: none"> • Più giovani; • Turismo che rispetti la natura; • Che agricoltura e turismo possano convivere senza problemi; • Meno tasse per le imprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Turismo che non rispetta il posto e chi ci vive; • Nuove costruzioni (centrali, edilizia, eolico, idroelettrico) che non rispettino l'ambiente.
27	<ul style="list-style-type: none"> • Restauro e creazione di un museo a S. Costanzo al Monte; • Itinerari a piedi documentati con guide, gestiti (pulizia, manutenzione, ...) e pubblicizzati; • Collaborazione tra gli enti, imprenditori e residenti della valle; • Qualità parificata dei servizi offerti nella valle per una immagine generale accattivante e positiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandono del santuario S. Costanzo al Monte e conseguente degrado dello stabile e zona circostante; • Perdita di itinerari e collegamenti dalla parte bassa della valle.
28	<ul style="list-style-type: none"> • Tanti abitanti residenti; • Servizi; • Territorio curato; • Tante attività economiche legate alla tradizione e all'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento; • Isolamento; • Degrado territoriale.
29	<ul style="list-style-type: none"> • Tanti che conoscono le lingue; • Superamento della necessità di spostarsi; • Rete veloce e gratuita; • Luogo interessante da visitare sia per cultura che per natura e società, ma nello stesso tempo socialmente organizzato; • Equilibrio natura-cultura-società-storia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandono; • Chiusura sociale; • Degrado sociale, cioè ulteriore peggioramento delle strutture che costituiscono un minimo di società.

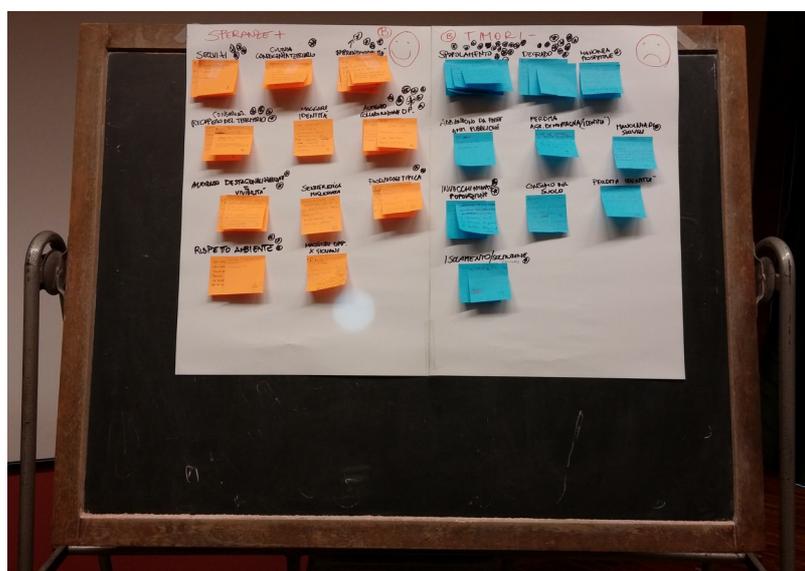
I partecipanti al primo Tavolo Tecnico tenutosi a **Brossasco** l'11 marzo 2015 sono stati:

ID	Nome e cognome	Ente/attività
1	Orusa Elda	
2	Vigna Sonia	
3	Giordanino Katia/Bodello Iuana	
4	Quaglia Mattia/Sismonda Mattia	
5	Romeo Luca	
6	Giraud Tiziana/Philip Susanna/ Tosco Elisa	
7	Roux Erika/Chapel Laila	
8	Pastorino Stefano	
9	Martino Gianfranco	
10	Matteodo Dino	
11	Orusa Daniele/Garnero Mariarita	
12	Scrimin/Isaia	
13		B&B "La Liero"
14	Bertolotto Antonino	
15	Roasio Ivan	
16		La Grisaille Comunità Montana Valli del Monviso Museo dell'arpa

17	Marengo Gianfranco	
18	Berra Carlo	ACV Verzuolo
19	Cortona Silvana/Tarquino Francesca	
20	Dematteis Andrea/Barbero Domenico	
21	Donadio Ezio/Ellena Claudia	Comune di Busca Agriturismo "Costiglioles"
22	Vicenti Mariagrazia/Pirra Maura	
23	Giraud Simone	
24	Ballatore Fredo/Olivero Caterina	
25	Reto Andrea	

La tabella seguente riporta tutti gli interventi (il numero indicato fa riferimento alla posizione nell'elenco precedente).

La vision strategica emersa dall'incontro



ID	Successi - mutamenti positivi	Fallimenti - cambiamenti negativi
1	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi insediamenti; Piste ciclabili; Sentieri; Recupero delle borgate. 	<ul style="list-style-type: none"> Spopolamento
2	<ul style="list-style-type: none"> Trovare una situazione turistica effervescente; Attività che si sono sviluppate in sinergia con il turismo e di conseguenza un aumento dei residenti della comunità locale; Maggiore consapevolezza culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> Spopolamento; Degrado ambientale.
3	<ul style="list-style-type: none"> Un turismo naturalistico sviluppato a misura d'uomo; Servizi essenziali per le persone residenti; Strade percorribili. 	<ul style="list-style-type: none"> Cementificazione e abbandono della stessa; Spopolamento, degrado dei paesi, mancanza di servizi.
4	<ul style="list-style-type: none"> Buona conservazione del territorio; Aumento della popolazione grazie ad un'offerta di lavoro in ambito agricolo, turistico, culturale, artigianale e enogastronomico; L'area del saluzzese e le sue valli inserite in un circuito turistico di ampio respiro; Servizi di qualità distribuiti in modo capillare. 	<ul style="list-style-type: none"> Chiusura dei plessi scolastici di montagna e non solo; Una società stanca, demoralizzata e non propositiva; Abbandono delle terre alte.
5	<ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza della bellezza del territorio; Maggiore occupazione, più intraprendenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Spopolamento; Inquinamento; Sfruttamento becero del territorio.

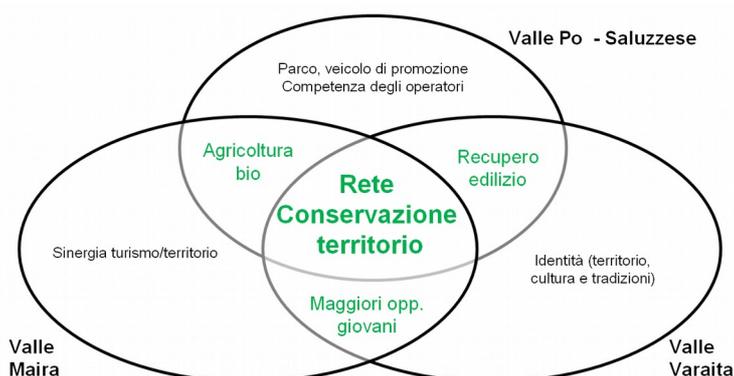
6	<ul style="list-style-type: none"> • Abbattimento degli edifici anni '70; • Strade con manutenzione (poche, ma ben fatte); • Pulizia del bordo strada e del sottobosco; • Apertura mentale; • Servizi efficienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento; • Cementificazione; • Mancanza di rispetto ambientale.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Una comunità migliorata, consapevole delle potenzialità del suo territorio, che non ha smarrito la propria autentica identità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento dovuto all'abbandono da parte delle istituzioni di un territorio che non ha saputo imporsi e non ha creduto in sé.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Un incremento del turismo con promozione del territorio; • Collaborazione e realizzazione di più strutture ricettive; • Professionalità e competenze da parte degli operatori turistici; • Cura del territorio e relativa manutenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Degrado totale della zona; • Mancata cura delle aree turistiche; • Poco interessamento delle amministrazioni pubbliche.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Che non abbia perso quello che oggi già ha, la sua unicità; • Che sia divulgata maggiormente una cultura del recupero della valle dal punto di vista edilizio; • Che qualcuno abbia trovato il modo di demolire tutti i simboli della speculazione anni 60/70. 	<ul style="list-style-type: none"> • Che la valle abbia perso la sua attuale unicità e originalità; • Che si siano perse le piccole aziende agricole locali che sono quelle che preservano il territorio.
10	<ul style="list-style-type: none"> • Più arredo urbano; • Più aziende agricole; • Più aziende ricettive; • Più aziende artigianali; • Più trasporti; • Più servizi culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento; • Abbandono territoriale; • Chiusura dei Comuni.
11	<ul style="list-style-type: none"> • Flusso turistico lungo tutto l'anno senza essere turismo di massa; • Valle più vivibile con più servizi e più gente che lavora in valle; • Organizzazione turistica unita; • Utilizzo oculato del territorio, mantenimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento completo, senza giovani; • Santi in tutta la valle; • La valle diventa una riserva indiana, parco giochi per i cittadini.
12	<ul style="list-style-type: none"> • Migliore sentieristica e recupero delle borgate; • Incremento del turismo verde. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della costruzione di case; • Aumento notevole del consumo del terreno; • Ulteriore diminuzione dei residenti con abbandono delle borgate.
13	<ul style="list-style-type: none"> • Più collaborazione tra le varie strutture ricettive e istituzioni; • Ritrovare le frazioni abitate e nuove attività che permettano alla popolazione di rimanere nei loro paesi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare la frazione in cui vivo spopolata; • Mancanza totale di servizi: medici, scuole, trasporti, ... • Sentieri completamente distrutti, che non possano più essere percorsi.
14	<ul style="list-style-type: none"> • Che i somministratori di alimenti abbiano saputo fare i veri interessi del proprio territorio mantenendo vive le tradizioni alimentari locali; • Vedere la stagionalità dei prodotti; • Vedere la collaborazione e la sinergia tra persone dello stesso ambito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dove non c'è un interesse particolare si lasci decadere il patrimonio culturale; • Mancanza di manutenzione generale delle strade e dei boschi; • Perdita dei giovani nei punti di minor interesse.
15	<ul style="list-style-type: none"> • Un turismo nel rispetto dell'ambiente; • Valorizzazione dei posti e dei prodotti locali; • Un turismo non di predazione, ma un turismo vero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento; • Non cura dell'ambiente; • Degrado delle vie di comunicazione; • Perdere i veri valori della vita quotidiana in montagna; • Che le piccole attività non vengano sostenute e valorizzate.
16	<ul style="list-style-type: none"> • Rete strutturata di operatori del territorio in tutti i settori (turistico, culturale, agricolo, artigianale); • Cura del territorio che denota una presenza attiva dell'uomo; • Incremento dei flussi turistici stranieri, tutto l'anno; • Supporto delle amministrazioni locali all'uso di prodotti e al lavoro delle persone del territorio (ad esempio nella filiera della carta); • Presa di coscienza della ricchezza culturale del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento; • Mancata integrazione delle attività e rete non solida.

17	<ul style="list-style-type: none"> • Uso dell'ambiente rispettoso delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche; • Aumento delle conoscenze e consapevolezza delle risorse ambientali come motore e generatrici di ricchezza; • Territorio che vive sulle sue gambe e non grazie a sussidi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento ed abbandono del territorio; • Rovine al posto delle borgate alpine; • Risorse naturali abbandonate ed improduttive; • Sfruttamento indiscriminato del territorio nelle zone antropizzate; • Servizi alla popolazione scarsi e scadenti, relazioni umane degradate con elevata conflittualità.
18	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei siti artistici recuperati ed aumento dei visitatori tramite accordi con turismo; • Rete viaria più scorrevole e collegata all'autostrada; • Siti artistici ben curati e pubblicizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spopolamento; • Perdita della cultura locale.
19	<ul style="list-style-type: none"> • Un esempio, non troppo utopistico: il Museo del Costume di Chianale propone la fabbricazione di manufatti tessili seguendo le tracce di autentiche tecniche tradizionali. Questi lavori saranno realizzati da artigiani locali e proposti ai visitatori (formazione di una rete di collegamento tra artigiani). 	<ul style="list-style-type: none"> • Un continuo e lento spopolamento del territorio e distruzione del patrimonio urbanistico ancora esistente; • Ristrutturazioni edilizie avventate.
20	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di famiglie giovani con figli, lavoro stabile e non pendolari; • Un territorio curato che valorizzi la risorsa ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Chiusura delle scuole per mancanza di bambini e ragazzi; • Abbandono del territorio e perdita degli elementi caratteristici del legame uomo-terra.
21	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle coltivazioni tipiche della zona e cura del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandono della collina e delle zone storiche e mancanza di manutenzione.
22	<ul style="list-style-type: none"> • Colline e natura curate; • Collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandono del territorio; • Indifferenza delle persone; • Cementificazione.
23	<ul style="list-style-type: none"> • Più cultura per tutti; • Giovani, futuro ed attività a loro collegate (integrazione); • Collaborazione; • Vivere, non sopravvivere (lavorare meno e meglio). 	<ul style="list-style-type: none"> • Insensata edilizia; • Ottusità ed ignoranza; • Non collaborazione.
24	<ul style="list-style-type: none"> • Territorio nuovamente abitato in tutte le borgate e paesi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare la nostra valle completamente disabitata e abbandonata con mancanza completa di servizi e quindi impossibilità a ritornare a vivere nel paese lasciato.
25	<ul style="list-style-type: none"> • Un'accoglienza che sia figlia della sensibilità di chi vive empaticamente il territorio; • Un maggiore civismo da parte di chi frequenta il territorio in modo occasionale; • Trovare dei cittadini sempre più sicuri dei loro amministratori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Temo la delusione derivante dalla constatazione che le speranze siano ingiustificate o troppo ottimistiche.

3.5.3. La Fabbrica delle Idee

Il secondo tavolo di lavoro inizia con la condivisione degli esiti della vision prodotta dal tavolo passato. Esiti che erano stati precedentemente analizzati e sintetizzati dalla Cabina di Regia del progetto. Le varie affermazioni raccolte sono state rielaborate in titoli, o parole chiave, che rappresentano i "punti di forza e punti di debolezza". Si è trattato di un passaggio importante che ha consentito di definire delle posizioni unitarie, condivise dai partecipanti, su cui poggiare diversi punti di orientamento strategico e quindi costruire la strategia e le azioni del Piano. La sintesi è la seguente:

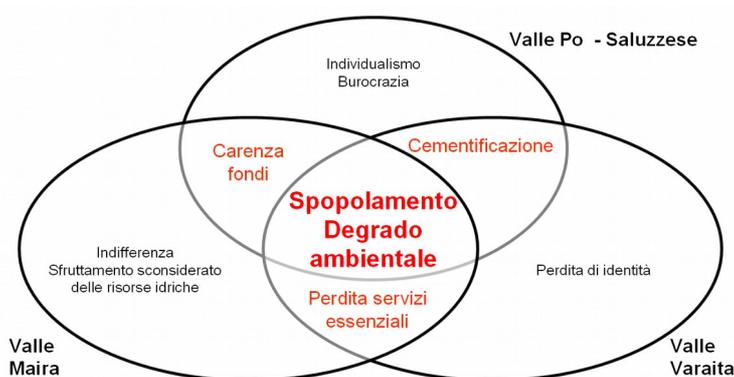
Le opportunità per l'area CETS



Una rete tra operatori ed istituzioni, che "sfrutti" il Parco come veicolo di promozione di un turismo sostenibile.	Una rete tra comunità ed istituzioni, che valorizzi le autenticità del territorio in chiave turistica creando al contempo opportunità per i giovani.	Una rete tra operatori ed istituzioni, che crei nuove opportunità imprenditoriali valorizzando l'identità territoriale: recupero edilizio, cultura e natura.
---	--	--

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting

Le minacce per l'area CETS



Muoversi insieme per mantenere vivo il territorio, sia in termini ambientali che di opportunità lavorative.	Coinvolgimento della comunità nel mantenimento del territorio, evitando un eccessivo sfruttamento delle risorse, ma creando nuove opportunità.	Una comunità che collabora per preservare il territorio nella sua unicità, integrità e buona qualità dei servizi.
---	--	---

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting

Una volta condivisi gli esiti sopra riportati è stata introdotta la simulazione "la Fabbrica delle Idee" che ha visto la divisione dei partecipanti in coppie che, attraverso un gioco di ruolo, hanno compilato loro una scheda finalizzata ad individuare delle strategie di azione in grado di tradurre concretamente i 10 principi della CETS.

I temi emersi dal dibattito, in ordine di importanza assegnata, sono sviluppo economico locale, valorizzazione del territorio e comunicazione efficiente.

Di seguito vengono riportati gli interventi raccolti durante i tre tavoli tecnici.

Valle Po e Saluzzese

ID	Soggetti proponenti	Gruppo simulazione	Princ. CETS	Titolo azione	Descrizione
1	Allisio Mariagrazia Monge Eleonora Tranchoero Cristina	Parco	7 4	Fare per conoscere, un territorio per tutti	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di incontri esperienziali rivolti a turisti ed operatori finalizzati alla condivisione di formazione sul campo riguardante la conoscenza del patrimonio naturalistico, artistico, storico e culturale del territorio; L'autodeterminazione dei portatori di handicap sarebbe estremamente appagata e stimolata dalla possibilità di fruire di un territorio di alto pregio soprattutto attraverso percorsi di integrazione con gli altri fruitori.
2	Strocco Valentina Soria Adelaide Ferla Claudia	Agricoltori	3 10	Quattro passi nella campagna amica	<p>Proposta di percorsi agro-naturalistici a piedi, in bici, a cavallo (turismo slow) che attraversi zone coltivate. Nel percorso verranno incluse solo le aziende agricole che rispettino le seguenti credenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attenzione al territorio, all'aria e all'acqua; Rispetto della raccolta differenziata e dello smaltimento dei rifiuti (no fuochi con la plastica, abbandono di carcasse di animali, frighi); Coltivazioni biologiche; Cura dell'aspetto estetico, integrando l'azienda nel territorio a livello paesaggistico. <p>Tutto questo in modo da favorire un'immagine realistica e autentica del mondo agricolo e dei suoi prodotti.</p>
3	Curti Luca Ombrello Massimo	Amministratori pubblici di comuni montani	6 9	Una montagna di qualità	<p>Recuperare terreni da anni abbandonati, riportandoli alla loro funzione originaria, accorpandoli per creare lotti di dimensione adeguata al sostenimento di imprese agricole stanziali.</p> <p>Ciò permette la creazione di nuovi posti di lavoro, valorizzando le produzioni agricole locali (agricoltura biologica, formaggi, miele), con la creazione di un marchio di identificazione territoriale.</p>
4	Coero Borga Cristina Raviolo Aldo Pelisero Giorgio	Albergatori	6 9	La vacanza che vorresti al prezzo che non ti aspetti!	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il nostro territorio in sinergia con le associazioni presenti sul territorio stesso, supportando le iniziative, proponendo e creando dei pacchetti ad hoc da vendere ai turisti ed eventuali clienti. Favorire ed aiutare i turisti di qualsiasi genere anche dal punto di vista economico, stimolandoli a scoprire le nostre risorse sia dal punto di vista culturale/sportivo che enogastronomico, offrendo l'assaggio/degustazione direttamente in struttura privilegiando l'impiego di personale formato del paese.
5	Gallo Chiaffredo Cavallo Melchiorre Formica Piero	Guide turistiche	6 5	Conoscere per valorizzare e proporre	<ul style="list-style-type: none"> Mappatura del territorio riguardante i luoghi, prodotti e curiosità, attraverso contatti con amministratori, associazioni ed operatori; Selezione di programmi ed attività in base al target del gruppo di visita.

6	Tranchero Hervè Beccio Sergio	Amministratori	2 4	Turismo del cuore e della mente. Natura come laboratorio di futuro. L'attrazione irresistibile della natura.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e sistemazione delle risorse naturali, storiche ed attuali per creare un piano di area vasta rivolto alla gestione sostenibile delle risorse idriche e naturali ed al mantenimento della qualità dell'aria. • Turismo del disagio ed handicap utilizzando Staffarda come porta di Valle al Cuneese; • Divulgazione della cultura favorendo un gruppo di ricerca nel campo geo-speleologico della Valle Po.
7	Gelsomino Alessandro Lombardo Francesco Reineri Aldo	Albergatori	9 10	Monviso turismo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Ai fini di aumentare l'occupazione, cercando di evitare lo spopolamento locale, si cercherà di impiegare personale locale; • Incentivare il trasporto pubblico con convenzioni specifiche per il turista (sconti sia per chi fa uso del mezzo pubblico, sia per chi raggiunge la località turistica con mezzi pubblici e non utilizzando pertanto mezzi propri); • Garanzia per il turista in termini di informazioni dettagliate dell'area, educazione e servizi per la corretta interpretazione dell'area protetta (conoscenza dei luoghi, del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni).
8	Milanese Enrica Garino Massimo	Guide turistiche	5 4	Apprendi da un profondo conoscitore	Una buona guida dovrebbe essere preparata per informare i propri clienti circa le opportunità e le attività offerte dal territorio (un ottimo ristorante, un tour operator che organizza trekking e passeggiate a dorso d'asino, ...). Conoscendo ed essendo a contatto con i propri clienti ha un notevole feedback su cosa desiderano fare e conoscere per ottimizzare il proprio soggiorno. In questo modo ha grandi possibilità per suggerire alle imprese turistiche nuove opportunità di lavoro e prodotto.
9	Pellerino Massimiliano Bessone Massimo Bruna Bruno	Agricoltori	6 9	Un PO di natura	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una rete di aziende agricole che stilino un disciplinare per un paniere di prodotti locali, possibilmente biologici, col fine di creare un marchio che identifichi sia la zona (Valle Po), sia la qualità dei prodotti (piccoli frutti, miele, mais "pignulet", formaggi, prodotti trasformati, castagna, frutta); • Contattare i commercianti, pubblicizzare il marchio anche tramite internet, fiere, sagre, giornali, TV.

10	Ribetto Renzo Zelmi Elena	Ristoratori	5 6	All'aria aperta si può...	<ul style="list-style-type: none"> • Concorsi fotografici ad iscrizione gratuita, divisi in due categorie: adulti e bimbi (7-11 anni), come premio saranno creati soggiorni con attività in loco; • Creazione di un sito, una pagina facebook e twitter ed un portale di impresa in rete, anche con la collaborazione delle istituzioni locali; • Presentazione e spiegazione alle scuole dell'attività della struttura. Le attività proposte spaziano da gite a eventi tematici, esperimenti e giochi di ruolo o scoperta. Gli argomenti possono essere: storia delle rane, fioritura, orchidee, canti di primavera, marmotte, erbe aromatiche, funghi, lavori con l'acqua, stambecchi, il mondo di notte. • Collaborazione con le scuole, altre strutture ed istituzioni (ricerca di fondi presso fondazioni e banche); • Promozione del cibo tipico attraverso l'offerta di colazione con prodotti tipici.
11	Battisti Gianfranco Del Vecchio Elena	Parco	3 5	Un Parco dentro il Parco	Creare un Parco didattico all'interno del Parco per la valorizzazione della flora e della fauna per far conoscere ed imparare grandi e piccini tutto quello che la Valle Po, dal Saluzzese al Monviso offre. I gruppi possono vedere animali selvatici, fiori e piante attraverso un percorso escursionistico, pedonale o in bici, che si sviluppa all'interno di isole faunistiche.

Valle Maira

ID	Soggetti proponenti	Gruppo simulazione	Princ. CETS	Titolo azione	Descrizione
1	Elena Zelmi Mario de Casa Massimo Grisoli Renzo Ribetto Bruno Miretti	Agricoltori	6 9	Nulla va perso	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero dei terrazzamenti in disuso • Coltivazione prodotti tradizionali (castagno, patate, frutticoltura) • Rete con esercizi locali ristorazione con punti vendita presso aziende
2	Martini Mariateresa Ponzo Emanuele Davide Rolfo Cristina Bergaggio	Associazione sportiva	6 10	Slow Tour Mab	Gara sportiva non competitiva della durata di una settimana su un itinerario le cui tappe sono punti di interesse enogastronomici, naturalistici e culturali. Accoglienza diffusa sul territorio.
3	Totino Teresa Rubiolo Fulvio Tallone Ivo	Guide turistiche	6 9	Tra dolce e salato in Valle Maira	Tour guidato a siti di produzioni tipiche con possibilità di acquisto: <ul style="list-style-type: none"> • Mulino della Riviera (biscotti, farina) • Baita Palent di Stroppio (liquori, genepi) • Baite e Malgari in Alta Valle (formaggio Nostrale d'Alpe)
4	Cinzia Belliaro Chiara Isaia	Ristoratori	6 9	Dalla terra alla tavola	I ristoratori promuovono i prodotti tipici della gastronomia locale a KMO approvvigionandosi presso i produttori della Valle Maira (Farine, Formaggi, Liquori)
5	Mirella Rebuffo Daniela Rebuffo Adriano Aimar	Albergatori	5 7	Mairaviglia	Fornire informazioni qualificate su: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti culturali e naturalistici della Valle Maira • disponibilità operatori competenti • contatti con produttori locali; guide; artigiani e ristoratori

6	Carla Monti Angela Isaia Caterina Andreis Maria Colombo	Ente Parco	7 5	Vagabondiamo tra le valli	Formazione e aggiornamento del personale del Parco e degli operatori a contatto con i turisti. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> organizzazione di itinerari per gli operatori/personale per conoscere il territorio (arte e cultura) organizzazione di corsi e aggiornamenti sull'utilizzo del Social
7	Bruno Gautero Barbara Barberis Demetrio Zema	Amministratori	6 10	La Festassa	Evento Itinerante di più giorni che coinvolge più comunità della Val Maira e della Val Grana. All'evento si potrà partecipare attraverso itinerari a piedi, a cavallo, in bici. I siti da valorizzare attraverso l'evento saranno quelli legati ai prodotti tipici (tartufo, vini, formaggio, acciughe) e agli aspetti culturali/storici
8	Anna Rinaudo Sonia Vigna Alberto Cucchiatti	Agricoltori	6 5	La montagna per tutti e di tutti	Fiera agricola estiva con ristorazione a KM0 all'aperto presso le aziende agricole certificate bio. Laboratori didattici per bambini (Orto e Fattoria Amica) per riavvicinare le nuove generazioni all'agricoltura di montagna.

Valle Varaita

ID	Soggetti proponenti	Gruppo simulazione	Princ. CETS	Titolo azione	Descrizione
1	Bertolotto Delleani Decasa	Albergatori	6 9	MonViso... la casa che vorresti	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'accoglienza da parte nostra attraverso la valorizzazione di esperienze che sappiano creare emozioni nel turista; Utilizzo di prodotti locali e indirizzare il turista a visitare le botteghe artigiane o altre dove degustare ed acquistare prodotti o altro; Utilizzo di personale qualificato e preparato, legato al territorio e alla cultura locale.
2	Matteodo Dino Quaglia Mattia Isaia Romeo	Guida turistica	5 10	Tour del marchesato	<p>Agenzia di accompagnatori naturalistico-sportivi o storico-artistici per quanto riguarda l'area marchesato di Saluzzo e Valli con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> Lavoro con gruppi organizzati o scolastici, anche stranieri, suddivisi per età; Scelta di operare tramite trasporto pubblico; Proposta di pacchetti pluri-giornalieri; Proposte su cartaceo, sul web e tramite una app dedicata; Integrazione dei pacchetti con visite presso aziende agricole e artigianali con attività esperienziali sulla conoscenza dei prodotti locali; Monitoraggio della soddisfazione degli utenti tramite questionario, online e cartaceo, con diffusione del risultato online e la creazione di un forum sui social.

3	Origlia Nadia Scrimin Claudio Carli Cristina	Amministratori	8 9	Insieme per progettare e costruire il presente ed il futuro e comunicare con il nostro territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Da amministratori promuoveremmo incontri periodici (ogni due mesi) tra tutti gli operatori del territorio (albergatori, negozianti, guide, volontari, proloco, associazioni, ...) per definire programmi ed iniziative a favore dei turisti. Questo gruppo potrebbe farsi promotore di una campagna di comunicazione coordinata, utilizzando i metodi moderni (sito internet, facebook, ...). • Da amministratori cercheremmo di favorire l'utilizzo di manodopera e di prodotti locali a partire dalle nostre istituzioni (mense, personale comunale, ...).
4	Girauda Tiziana Rosso Gianmaria Philip Susanna	Parco	7 5	Cresciamo con il Parco	Organizzare gruppi/corsi formativi per ragazzi e adolescenti, appartenenti a scolaresche e non, che trattino corsi formativi su ambiente e territorio (ad esempio "guide naturalistiche che crescono" o "la sicurezza in montagna"). I corsi sono finalizzati a valorizzare la vita in montagna, a portare giovani sul territorio e creare eventuali future figure professionali e nel contempo impegnare le strutture turistiche nell'accoglienza dei partecipanti a questi corsi formativi.
5	Vincenti Mariagrazia Donadio Ezio Bonetto Luciano Cupo Michele	Agricoltura	9 7	Noi siamo quello che mangiamo, mangia sano quello che vedi crescere	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'acquisto di prodotti locali sul territorio a km 0, con la presenza in internet di guide sui prodotti agricoli, con l'illustrazione delle fasi di lavorazione. • Promuovere corsi didattici sulle coltivazioni frutticole ed ortofrutticole montane e sulla zootecnia (animali da cortile).
6	Renzo Elena Chianale Silvana Maura	Amministratori	5 7	Www.valvaraitadituttodipiù.it	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un unico ente turistico e di un portale unico in grado di specializzarsi su i fronti della promozione, organizzazione e valorizzazione del territorio (coinvolgendo anche le realtà locali); • Formare professionalmente personale specializzato sul territorio.

3.5.4. La strategia per il turismo sostenibile ed il Rapporto Diagnostico

Giovedì 14 maggio 2015 si è tenuto presso l'Antico Palazzo Comunale di Saluzzo il Forum civico di metà percorso della candidatura del Parco del Po Cuneese alla certificazione CETS. L'evento pubblico ha visto una buona partecipazione di soggetti del territorio, la maggior parte operatori economici del turismo degli ambiti del Saluzzese, della Valle del Po, della Val Maira e della Val Varaita.

Dopo l'inquadramento generale del percorso in atto all'interno della strategia di sviluppo del turismo, descritto dal Commissario Silvano Dovetta, i tecnici di Federparchi hanno illustrato il Rapporto Diagnostico sui flussi turistici, sottolineando le potenzialità e le criticità del territorio e fornendo una fotografia puntuale su quanto è emerso dal lavoro tecnico dei tre Tavoli di Revello,

Brossasco e Dronero. Ne sono emersi alcuni fondamentali elementi chiave, che costituiranno l'ossatura della strategia di sviluppo del turismo sostenibile in seno all'area MaB UNESCO del Monviso. Si rimanda al capitolo 4 per una completa descrizione della Strategia per il turismo sostenibile.

3.5.5. Gli impegni per il turismo sostenibile

Gli incontri di giugno 2015 si aprono con un approfondimento riguardante i dati relativi al Rapporto Diagnostico, in particolare sono state presentate alcune informazioni specifiche in base all'ambito territoriale di riferimento.

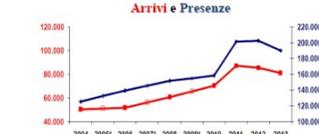
Sono state poi presentate alcune "Best practice", ovvero degli esempi di Azioni da cui prendere spunto che sono state sviluppate dagli attori sociali del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, del Parco Naturale Adamello Brenta, della Riserva Naturale Monte Rufeno, del Parco Regionale dei Colli Euganei, del Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane e del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Si è anche consegnato un documento riassuntivo (promemoria) delle strategie che erano emerse dai precedenti tavoli di lavoro chiedendo ora agli attori sociali di pensare agli impegni concreti da inserire nel "Piano di azione" della CETS del Parco. Leggendo la sintesi dei punti salienti emersi dal Rapporto Diagnostico, dall'attività di vision e dai principi CETS maggiormente citati durante il secondo tavolo, i partecipanti sono stati quindi invitati a scrivere al centro le prime bozze delle azioni da inserire nel Piano.

Qui di seguito un fac-simile della scheda utilizzata durante i laboratori territoriali.

Giugno 2015 CETS - Tavolo di Lavoro 

Cosa posso fare IO per il Turismo Sostenibile nel Parco ...



Arrivi e Presenze

Dal Rapporto Diagnostico

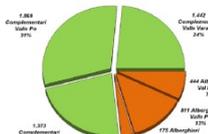
Tensione demografica: perdita della popolazione nella valli fino agli anni '60-'70, ritorno sul territorio dagli anni '80 fino ad oggi.

Offerta turistica: circa 7.200 posti letto su quasi 300 strutture.

Domanda in turistica: Arrivi ↑→ e Presenze ↑→.

Stranieri ↑, Italiani ↑→, Permanenza media ↓→.

Stagionalità: più da località turistica estiva che da parco



Offerta turistica (6.144 posti letto)

DESCRIZIONE DI UNA MIA POSSIBILE AZIONE/IMPEGNO

I 10 Principi della CETS

1. Coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta;
2. Predefinire una strategia per il turismo sostenibile ed un piano di azione per l'AdP;
3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, ma al contempo Proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato;
4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita;
5. Comunicare efficacemente le caratteristiche proprie ed uniche dell'area;
6. Inasprire specifici prodotti tipici che aiutino a riconoscere il territorio locale;
7. Migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo;
8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti;
9. Accrescere i benefici del turismo in favore dell'economia locale;
10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori e ridurre gli impatti negativi.

Un possibile titolo (o slogan)

La strategia condivisa



Le speranze della vision a 20 anni



Scheda a cura di

I timori della vision a 20 anni



Per conto dell'associazione/ente/azienda

3.5.6. Dagli impegni alle azioni del Piano

Durante l'ultimo incontro operativo di settembre 2015, imprenditori, amministratori, rappresentanti di associazioni culturali sono stati chiamati ad elaborare proposte concrete di azioni a partire dalle idee abbozzate durante l'incontro precedente. La loro attività è stata facilitata dai consulenti Federparchi, Luca Lietti e Giacomo Munegato, che hanno fornito un commento sulla prima bozza di idee ed hanno intrapreso un dibattito sulle difficoltà riscontrate nella compilazione della Scheda Azione.

Queste azioni, assieme a quelle realizzate direttamente dal Parco, confluiranno in un "Piano di Azione" che sarà presentato per ottenere la Carta Europea del Turismo Sostenibile.

3.5.7. L'approvazione finale del Piano

Tra la fine del mese di settembre e la riunione conclusiva del forum del 12 novembre 2015, il Parco ha provveduto ad incontrare, singolarmente o a piccoli gruppi, tutti i diversi attori che erano convenuti durante i numerosi incontri precedenti. Si è trattato di un modo per rafforzare i legami che si erano creati (o consolidati) durante la precedente fase partecipata ed un modo per verificare "di persona" l'effettiva disponibilità dei diversi soggetti di diventare partner del Parco nella definizione delle azioni che avrebbero composto il paniere della Carta.

Il Forum finale si è svolto il 12 novembre 2015, presso l'Antico Palazzo Comunale di Saluzzo, con la cerimonia di sottoscrizione pubblica delle schede azione per la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) del Parco del Po Cuneese (futuro Parco del Monviso).

Dopo un breve riepilogo delle tappe del percorso di candidatura, i tecnici Luca Dalla Libera e Luca Lietti hanno illustrato ai presenti il lavoro svolto e descritto sinteticamente le schede-azione, frutto del lavoro collettivo di questi mesi.

Il Forum CETS del Parco del Po Cuneese ha quindi approvato ufficialmente il Piano d'Azione, raccomandandone l'invio ad Europarc Federation.

L'approvazione formale del Piano Azione per alzata di mano



Fonte: Parco del Po Cuneese

Le conclusioni dell'incontro sono state curate da Antonello Zulberti, consigliere di Federparchi e già Presidente del Parco Regionale Adamello Brenta, che ha voluto comunicare due parole precise:

- orgoglio, da parte di tutti gli attori per le azioni che sono state presentate, per un anno di impegno, per il proprio territorio, per quanto è stato costruito;
- consapevolezza che il percorso è ancora lungo e che le idee presentate devono tradursi in azioni nei prossimi mesi in prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

Prima del congedo, i partecipanti al Forum hanno quindi potuto prendere parte ad una attività di simulazione di finanziamento del Piano: sono state distribuiti dei fac-simile di banconote da 5-10-20-50 euro con la consegna di "investirli" nelle idee ritenute più interessanti. Questa attività ha permesso di determinare la priorità delle azioni secondo i partecipanti al Forum.

4 La strategia condivisa per il turismo sostenibile

Dal percorso partecipato (in particolar modo dal I e dal II tavolo di lavoro) sono emerse 3 linee strategiche di cui una divisa in 3 ulteriori assi:

A) *Comunità protagonista in rete*

B) *Tratti distintivi locali*

a) *Valorizzazione del patrimonio immateriale (cultura, tradizioni e mestieri)*

b) *valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura)*

c) *valorizzazione dei prodotti tipici*

C) *Comunicazione di qualità: formazione e informazione*

Queste linee strategiche hanno fornito coerenza alle azioni di turismo sostenibile proposte. Gli orientamenti strategici si sono poi combinati con la strategia complessiva della Carta che vede il Parco assumersi il ruolo di animatore e catalizzatore del processo, gestendo le attività di rete (principalmente attraverso il Forum) e di conservazione attiva del territorio (mission istituzionale dell'Ente). La strategia complessiva si presenta come da immagine sotto riportata.



Le **stelle verdi rappresentano i principi della Carta** in relazione alla strategia condivisa Parco-Territorio. I principi della Carta hanno aiutato a sviluppare la strategia stessa, fungendo da ispiratori per i partecipanti ai tavoli di lavoro. Questo è stato possibile grazie alla flessibilità e all'adattabilità dei principi al contesto territoriale.

Incrociando le tre strategie individuate con i 10 principi del turismo sostenibile della CETS si ottiene la matrice strategica del piano, che viene riportata di seguito, e riassume le informazioni fin qui già delineate. I numeri riportati nella matrice fanno riferimento alle 69 azioni concrete (che verranno riprese nel capitolo finale).

Assi di azione / Principi CETS	A) Comunità protagonista in rete	B) Tratti distintivi locali	C) Comunicazione di qualità
1) Coinvolgere gli stakeholder			Azione 1
2) Predisporre una strategia			
3) Tutelare l'area		Azione 2 Azione 3 Azione 5 Azione 6 Azione 7 Azione 9 Azione 11 Azione 12 Azione 13 Azione 14 Azione 15	Azione 4 Azione 8 Azione 10
4) Garantire qualità ai turisti		Azione 18 Azione 19 Azione 20	Azione 16 Azione 17 Azione 21 Azione 22 Azione 23
5) Comunicare le peculiarità	Azione 28	Azione 24 Azione 25 Azione 26 Azione 27 Azione 29 Azione 30 Azione 34 Azione 35 Azione 36	Azione 31 Azione 32 Azione 33 Azione 33bis
6) Incoraggiare prodotti locali		Azione 37 Azione 38 Azione 39 Azione 40 Azione 41 Azione 42 Azione 43 Azione 44	
7) Migliorare la conoscenza dell'AP	Azione 45		Azione 46 Azione 47
8) Assicurare sostegno ai residenti	Azione 48 Azione 49 Azione 50 Azione 52	Azione 51	
9) Accrescere i benefici per economia locale	Azione 57 Azione 58	Azione 53 Azione 54 Azione 55 Azione 56	
10) Monitorare il flusso di visitatori	Azione 60	Azione 61 Azione 62 Azione 63 Azione 64 Azione 65 Azione 66 Azione 66bis	Azione 59 Azione 67

5 Le azioni e gli impegni sottoscritti dagli attori del Parco

Complessivamente 9 azioni saranno realizzate direttamente dal Parco del Po Cuneese mentre 60 saranno a carico di altri Enti pubblici o di soggetti privati. Oltre al Parco sono altri 13 gli enti pubblici che hanno aderito alla CETS: i Comuni di Busca, Costigliole Saluzzo, Frassino, Marmora, Racconigi, Riffredo, Roccabruna, Rossana, Saluzzo, Villar San Costando e le Unioni Montane dei comuni del Monviso e Valle Varaita. I privati che hanno sottoscritto schede azione sono invece 57 e spaziano da gestori di B&B, hotel, ristoranti, rifugi o aziende agricole fino ad associazioni culturali, cooperative e associazioni di categoria (come ad esempio ASCOM).

Gli impegni conseguenti alla definizione dei tre punti strategici di cui sopra sono quindi riportati di seguito. Si tratta di 69 azioni che troveranno compimento nei prossimi 5 anni per un costo complessivo di circa 1,35 milioni di Euro e che rappresentano il portato effettivo della CETS nel territorio del Parco per il prossimo quinquennio.

Progressivo azione	TITOLO
Soggetto realizzatore	Ente o soggetto privato che ha in carico l'azione
Principio CETS	Principio della CETS a cui l'azione fa riferimento e relativo sotto-principio
Linea strategica	Giustificativa dell'azione condivisa ai tavoli di lavoro
Obiettivo da raggiungere	Indicatore descrittivo, qualitativo
Breve descrizione	Descrizione operativa dell'impegno assunto
Altri soggetti da interessare	Possibilità da verificare durante la realizzazione dell'azione
Costo totale	Budget impiegato nell'azione, possibilmente distinto tra valorizzazione di ore di lavoro e apporto monetario
Relazioni con altre iniziative	Richiamo ad eventuali altre iniziative a cui può fare riferimento
Tempo di realizzazione	Anno/i (e possibilmente mese) in cui si intende svolgere l'azione nell'ambito della validità del Piano di Azione (2016-2020).
Risultati attesi, indicatori	Indicatore quantitativo con indicazione del benchmark di riferimento
Scheda a cura di	Nome e Cognome rappresentante del Ente/soggetto di cui alla prima riga

Nella tabella che segue sono evidenziati i valori economici in gioco per la realizzazione del Piano di Azione. L'impegno dell'Ente Parco rappresenta circa l'8% del budget complessivo. Mentre quasi il 40% dello stesso è dato da valorizzazioni (soprattutto ad opera dei privati) delle attività che verranno messe in campo per la realizzazione del Piano.

Impegni economici per la realizzazione delle 69 azioni del Piano

	Valorizzazioni	Esborso	Totale
Ente Parco	€ 48.400	€ 55.000	€ 103.400
Altri Enti, associazioni ed operatori del territorio	€ 490.330	€ 759.900	€ 1.250.230
Totale	€ 538.730	€ 814.900	€ 1.353.630

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo delle azioni proposte (la scansione delle azioni sottoscritte durante il Forum finale sono allegate al presente Piano).

Quadro riassuntivo delle azioni proposte

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS		Linea strategica	Priorità	Tempi					Budget	
							2016	2017	2018	2019	2020	Valorizz. impegno (€)	Esborso monetario (€)
1	Una casa per la CETS Monviso	Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso	1		C	*	X	X	X	X	X	€ 10.000,00	
2	Coltivare biodiversità per produrre salute	Azienda Agricola Priotti Michela	3	a	Bb	***	X	X	X	X	X		€ 4.000,00
3	Le zone umide come risorse ecoturistiche	Associazione Centro Cicogne e Anatidi – Racconigi	3	a	Bb	***	X	X	X	X	X	€ 48.000,00	
4	Si...amo biosfera	Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso	3	a	C	**	X	X	X	X	X	€ 4.000,00	€ 25.000,00
5	Vie d'acqua in Varaita	Comune di Frassinò	3	b	Bb	***		X	X			€ 1.500,00	€ 40.000,00
6	Valorizziamo il nostro territorio	Comune di Busca	3	b	Bb	**	X	X				€ 5.000,00	€ 80.000,00
7	Agricoltura trasparente	Azienda Agricola Isoardi Andrea	3	b	Bc	***	X	X	X	X	X		€ 8.000,00
8	Manifestazioni a rifiuti zero	Comune di Venasca	3	c	A	*	X	X	X	X	X		€ 20.000,00
9	Le notti delle streghe	Comune di Rifreddo	3	c	Ba	*	X	X	X	X	X		€ 60.000,00
10	Meno per Meno uguale Più	Consorzio SEA	3	c	C	*	X	?	?	?	?		€ 35.000,00
11	Facciamo la nostra strada tra la natura e l'arte	Pro Loco di Marmora, Comune di Marmora	3	d	Bb	**	X	X	X	X	X	€ 6.000,00	€ 10.000,00
12	Un Po più pulito	Ostello del Po	3	d	Bb	*	X	X	X	X	X	€ 25.000,00	€ 500,00
13	Il mondo dei notturni	Azienda Agricola Isoardi Andrea	3	d	Bb	***	?	X	X	X	X		€ 15.000,00
14	Dalla colazione all'escursione	B&B Il Ramassin	3	d	Bb	*	X	X	X	X	X	€ 2.500,00	
15	Sentieri ordinati e puliti per un turismo educato	Albergo Club Alpino, Albergo Visolotto	3	d	Bb	**	X	X	X	X	X	€ 25.000,00	€ 5.000,00
16	Questionario di valutazione	Fondazione Ordine Mauriziano	4	a	C	*	X	X	X	X	X		€ 1.000,00
17	Chi è il turista natura?	Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso	4	a	C	*		X		X		€ 2.400,00	
18	Un Parco aperto a quasi tutti	Il bosco incantato	4	b	Bb	*	X	?	?	?	?		€ 500,00
19	Musica per tutte le età	La Fabbrica dei Suoni	4	c	Ba	**	X	X	X	X	X	€ 480,00	€ 3.000,00
20	Una montagna senza frontiere	Parco del Po Cuneese, Parco del Queyras	4	c	Bb	***	X	X	X	X	X		€ 15.000,00
21	A scuola nei musei	Espaci Occitan	4	c	C	***	X	X	X	X	X	€ 19.200,00	€ 6.800,00
22	Un Po di tutto	Amici del Po	4	c	C	**	X	X	X	X	X	€ 2.500,00	
23	Formare persone: per la vita e per il lavoro	Azienda Formazione Professionale scarl	4	c	C	***	X	X	X	X	X		€ 15.000,00
24	Terre Occitane	Comune di Saluzzo	5	a	Ba	***	X	X	X	X	X	€ 2.000,00	
25	+ Cultura - Merenderos	Rifugio Grongios Martre	5	a	Bb	*	X	X	X	X	X	€ 3.750,00	
26	Acqua, rocce e stelle: la bellezza del pianeta Terra	Natura Occitana	5	a	Bb	***	X	X	X	X	X	€ 20.000,00	€ 5.000,00

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS		Linea strategica	Priorità	Tempi					Budget	
							2016	2017	2018	2019	2020	Valorizz. impegno (€)	Esborso monetario (€)
27	Alle sorgenti del turismo	Istituto Superiore di Cultura Alpina	5	a	Bb	**	X	X	X	X	X	€ 72.000,00	€ 30.000,00
28	Sostenibile, ma comunicativo	Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso	5	b	A	**	X	X	X	X	X	€ 10.000,00	
29	Una Valle in cammino	Associazione Valle Varaita Trekking	5	b	Bb	*	X	X	X	X	X	€ 7.500,00	
30	A piedi attraverso le montagne	Locanda Mistral	5	b	Bb	*					X	€ 1.200,00	€ 500,00
31	Naturalmente	Sign of Brigidh	5	b	C	**	X	X	X	X	X		€ 70.000,00
32	Comunicare il Monviso	Comune di Saluzzo	5	b	C	*	X	X	X	X	X	€ 10.800,00	€ 36.600,00
33 bis	App Mistà	Espaci Occitan	5	b	C	***					X		€ 4.000,00
34	Dove si va?	Bottega Reale	5	b	C	*	X	X	X	X	X	€ 7.500,00	
35	Villar San Costanzo: Natura e Cultura	Associazione turistica Pro Villar, B&B Barucin, B&B Il faggio, Giuseppe Bottero, Comune di Villar San Costanzo	5	c	Bb	**	X	X	X	X	X	€ 48.000,00	€ 4.000,00
36	Piste di gioco (Jeu de piste)	Espaci Occitan	5	c	Bb	*					X		€ 2.500,00
37	Stile naturale	Agriturismo Cascina Giselberga, Società agr. San Martino	5	c	Bb	*	X	X	X	X	X	€ 2.000,00	€ 7.500,00
38	Suoni dal Monviso	Associazione corale I polifonici del Marchesato	6	a	Ba	*	X	X	X	X	X		€ 50.000,00
39	La tavola ci incontra	La Carlina	6	a	Ba	*	X	?	?	?	?		€ 5.000,00
40	Outdoor Monviso	Comune di Saluzzo	6	a	Bb	**	X	X	X	X	X	€ 9.600,00	€ 10.000,00
41	Sentieri e cascate di ghiaccio	Rifugio Savigliano	6	a	Bb	*	X	X	X	X	X	€ 5.000,00	
42	Alla riscoperta di sapori e tradizioni	Locanda alla Napoleonica	6	a	Bb	*	X	X	X	X	X		€ 5.000,00
43	Alla scoperta del microcosmo	B&B La casa del vescovo	6	a	Bb	*	X	X	X	X	X	€ 12.000,00	
44	Alla scoperta di Montoso: la terrazza delle Alpi	Chamois D'Or Montoso	6	a	Bb	*	X	X	X	X	X		€ 10.000,00
45	Un momento vissuto sano	Azienda Agricola Il nido di Bacco	6	a	Bc	***	X	X	X	X	X	€ 50.000,00	
46	Cammina, pensa e ricorda	Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato, Chamin	7	a	A	*	X	X	X	X	X	€ 5.000,00	
47	Conoscere per promuovere	Guide Gaia, Associazione naturalistica Vesulus, Segnavia, La Grisaille, Dialogart	7	a	C	***	X	X	X	X	X	€ 4.500,00	
48	Amplificatori del Parco del Monviso	Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso	7	a	C	***	X	X	X	X	X	€ 10.000,00	
49	U.T. Frassino: Benvenguts/Welcme!	Unione Montana "Valle Varaita"	8	a	A	*	X	X	X	X	X	€ 4.500,00	€ 10.000,00
50	I'm not a tourist, Io vivo qui	Segnavia - Porta di Valle, Alpside	8	a	A	**	X	X	X	X	X	€ 15.000,00	
51	Cittadino temporaneo	Comune di Racconigi	8	b	A	**	X	X	X	X	X		€ 25.000,00
52	EXPA: esperienze per persone appassionate	Ecomuseo Terra del Castelmagno, Associazione "La Ceviton"	8	b	Ba	*	X	X	X	X	X	€ 5.000,00	€ 75.000,00
53	Riconosciamoci nel Monviso	Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso	8	c	A	**	X	X	X	X	X	€ 10.000,00	
54	Atlante dei sapori	Comune di Saluzzo	9	a	Bc	**	X	X	X	X	X	€ 4.800,00	€ 12.200,00

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Principio CETS			Linea strategica	Priorità	Tempi					Budget	
								2016	2017	2018	2019	2020	Valorizz. impegno (€)	Esborso monetario (€)
55	Mangia, bevi, cammina, osserva	Pro Loco di Barge	9	a	Bc	*		X		X				€ 8.800,00
56	Noi siamo quello che mangiamo	B&B Mieti del Col, Locanda Viandanti e Sognatori	9	a	Bc	*	X	X	X	X	X			€ 1.500,00
57	Un Po di sosta ai piedi del Monviso	Area sosta camper	9	a	Bc	*	X	X				€ 1.500,00	€ 3.500,00	
58	La montagna che rinasce	AT Pro Loco Lemma, Comune di Rossana	9	b	A	***	X	X	X					€ 30.000,00
59	Una montagna di qualità	B&B Il Bucaneve	9	b	A	**	X	X				€ 500,00	€ 5.000,00	
60	Monitoraggio flussi turistici	Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso	10	a	C	*	X	X	X	X	X	€ 2.000,00		
61	Carta qualità Parco	Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso	10	b	A	*			X	X	X		€ 15.000,00	
62	L'Abbazia di Staffarda ama chi pedala	Fondazione Ordine Mauriziano	10	c	Bb	***	X	X	X	X	X		€ 1.500,00	
63	Fontana dei preti ciclotour	Agriturismo Fior di campo	10	c	Bb	*	X	X	X	X	X	€ 2.500,00		
64	La Valle del Po da conoscere e gustare	Comunità Montana Valli del Monviso / Unione Montana dei Comuni del Monviso	10	c	Bb	*	X					€ 2.500,00	€ 1.000,00	
65	Da Venasca a Valmala: tra fede e sport	Comune di Venasca	10	c	Bb	**	X	X	X	X	X	€ 7.500,00	€ 7.000,00	
66	Roccabbbruna: Boschi e Borgate in Bici	Comune di Roccabruna	10	c	Bb	**	X	X	X	X	X	€ 25.000,00	€ 5.000,00	
66 bis	MTB e territorio	Comune di Costigliole Saluzzo	10	c	Bb	*	X					€ 500,00		
67	Pedalando tra i frutteti	B&B Villa Ceirano	10	c	Bb	*	X	X	X	X	X	€ 25.000,00	€ 500,00	



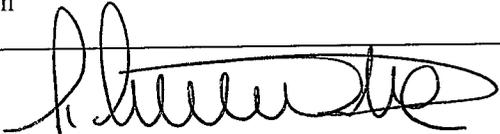
Parco del
Po Cuneese

01	UNA CASA PER LA CETS MONVISO
Soggetto realizzatore	<i>Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso</i>
Principio CETS	1. Per coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta e dell'area Cets Monviso per il suo sviluppo e la sua gestione.
Linea strategica	C. Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Promuovere la conoscenza della CETS tra gli operatori economici dell'area e tra i frequentatori del Parco. Aggiornare sullo stato di avanzamento della CETS.
Breve descrizione	<p>Il Parco, sarà "Cabina di Regia" della Cets, animatore della rete, e svolgerà sia il ruolo di promotore sia di coordinatore con l'organizzazione di almeno un Forum permanente CETS Monviso per il monitoraggio delle azioni della CETS e la valorizzazione del turismo sostenibile nel territorio "allargato" del Parco del Po Cuneese/Monviso (dal 2016).</p> <p>L'azione, che si protrarrà per tutta la durata della CETS (2016/2020) potrà essere idealmente suddivisa per fasi.</p> <p>Sono da prevedersi, fin dal deposito del dossier di candidatura (dicembre 2015) al novembre 2016 (data dell'eventuale approvazione), azioni di animazione degli aderenti in modo da rodare le proposte inserite e rendere la CETS funzionante fin da subito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella prima fase (2016 – 2017) di monitoraggio delle azioni della CETS, con report sulla ridefinizione di alcune eventuali nuove proposte progettuali accompagnate dall'individuazione di risorse umane e finanziarie aggiuntive sulla base delle disponibilità e potenzialità effettive. Successivamente (2017) si prevede la realizzazione del passaggio di preparazione alla realizzazione della Carta Qualità Parco, in modo da costruire nel quinquennio, il passaggio immediato alla fase II della CETS con la certificazione delle strutture. • Seconda fase (2018) di capitalizzazione delle esperienze di qualità realizzate sul territorio e la diffusione più incisiva della seconda fase della CETS, con un eventuale coinvolgimento dei partner Mab Unesco del Parc Naturel Regional du Queyras. • Terza fase (2019 -2020): attività di valutazione delle iniziative promosse grazie alle azioni intraprese in preparazione al rilancio del rinnovo della CETS per il successivo periodo 2021-2025. <p>Ovviamente il forum di monitoraggio e miglioramento delle azioni della carta sarà aperto anche a tutti quei soggetti che vorranno aderire. Il loro apporto sarà dettagliato in un apposito report di monitoraggio predisposto annualmente.</p> <p>Sul portale del Parco (www.parcodelpocn.it e www.parcomonviso.eu) è già attiva una sezione specifica dedicata alla Carta, costantemente aggiornata sullo stato di attuazione della CETS e del Piano di Azione, che si arricchirà di strumenti comunicativi relativi al monitoraggio.</p>
Altri soggetti da interessare	Operatori pubblici e privati che hanno sottoscritto impegni CETS.
Costo totale	Valorizzazione di € 2.000/anno per l'attività del Responsabile della CETS.





Parco del
Po Cuneese

Relazioni con altre iniziative	Implementazione della seconda fase della CETS Monviso
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Report annuale del Forum
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

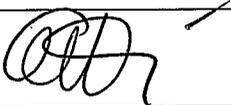
02	COLTIVARE BIODIVERSITÀ PER PRODURRE SALUTE
Soggetto realizzatore	<i>Azienda Agricola Priotti Michela</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato a) Un monitoraggio dell'impatto sulla flora e la fauna ed il controllo del turismo nelle aree sensibili
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione delle antiche tradizioni agricole contribuendo al miglioramento ambientale con monitoraggi su suolo, flora e fauna. Valorizzazione e promozione delle antiche varietà di cereali, verdura e frutta.
Breve descrizione	<p>L'azienda agricola produce ortaggi e frutta biologicamente coltivata, inoltre alleva animali per la produzione di letame e a scopo didattico; sui terreni dell'azienda sono stati impiantati all'incirca 1.000 metri di siepe campestre per favorire l'insediamento dell'avifauna e la sua osservazione.</p> <p>La nostra azione vuole valorizzare e potenziare la pratica del miglioramento ambientale attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzando un campo scuola per attività didattiche con la dimostrazione di antiche pratiche agricole ecosostenibili, fra cui l'uso tradizionale degli animali, dove permettere la partecipazione a laboratori all'aria aperta; • creando un percorso naturalistico per visite guidate che favorisca la biodiversità: le boscaglie ripariali, le siepi campestri, le rogge, le rive, gli stagni, infatti, sono solo alcuni esempi di quelli che sono importantissimi habitat per la biodiversità. Su questi percorsi ci sarà la possibilità di soffermarsi ad osservare gli uccelli selvatici da un apposito capanno, o gli insetti e gli anfibi lungo le siepi che fanno da cornice; • Attuare periodici monitoraggi su suolo, flora e fauna; • dare la possibilità di acquistare direttamente in azienda prodotti della terra genuini e coltivati senza l'apporto di sostanze chimiche di sintesi; • organizzare e partecipare eventi dimostrativi delle antiche tecniche agricole, con lo scopo di valorizzarle e facendo partecipare attivamente il pubblico.
Altri soggetti da interessare	Cast (Centro Archeologico Sperimentale Torino)
Costo totale	Costo monetario: € 4.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di 150 persone annue nell'arco dei 7 eventi previsti (monitorate attraverso la tenuta di un libro firme o fotografie degli eventi).
Scheda a cura di	<i>Michela Priotti</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



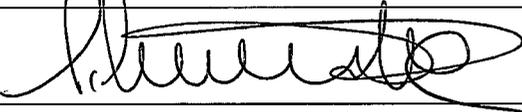
Parco del
Po Cuneese

03	LE ZONE UMIDE COME RISORSE ECOTURISTICHE
Soggetto realizzatore	<i>Associazione Centro Cicogne e Anatidi – Racconigi</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. a) un monitoraggio dell'impatto sulla flora e la fauna ed il controllo del turismo nelle aree sensibili.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Gestire la zona umida, mantenendo nel tempo gli obiettivi volti a garantire un habitat idoneo alla sosta e alla nidificazione di limicoli ed aldeidi. Sviluppare gli aspetti didattici e scientifici per far conoscere il valore della conservazione delle zone umide.
Breve descrizione	<p>L'Associazione Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi opera nel campo naturalistico al fine di proteggere l'avifauna e gli habitat naturali, sia attraverso la salvaguardia di specie rare o minacciate di estinzione, sia attraverso l'attività di divulgazione didattica e di sensibilizzazione dei visitatori. L'ambiente che ospita il Centro Cicogne comprende zone aperte di acqua bassa, zone rifugio a canneto e aree di prato umido e cariceto.</p> <p>La nostra azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allestimento di un "info-point" del Parco del Po cuneese all'interno dell'osservatorio; • preparazione di pannelli didattici sulla fauna e sulla flora caratteristiche delle zone umide; • monitoraggio della fauna e implementazione dei dati sulla Banca Dati della Regione Piemonte; • promozione di tesi di laurea in collegamento con l'Ente Parco.
Altri soggetti da interessare	Gruppo Piemontese Studi Ornitologici c/o Museo di Storia Naturale di Carmagnola
Costo totale	Valorizzazione di un impegno pari a 10gg/mese per un totale di 600 giornate durante i cinque anni, pari a € 48.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di almeno 2 pannelli e almeno 1 monitoraggio con report all'anno.
Scheda a cura di	<i>Gabriella Vaschetti</i> 





Parco del
Po Cuneese

04	SI...AMO BIOSFERA
Soggetto realizzatore	<i>Parco del Po Cuneese/Parco Del Monviso</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. a) Un monitoraggio dell'impatto sulla flora e la fauna ed il controllo del turismo nelle aree sensibili.
Linea strategica	C. Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Coordinare ed integrare l'impegno di operatori turistici ed ente parco per differenziare e qualificare l'offerta turistica e monitorare gli impatti sull'ambiente.
Breve descrizione	L'Ente Parco si impegna a offrire, ad operatori turistici interessati, un supporto di animazione delle attività organizzate per i fruitori. Ciò al fine di far emergere, nel corso di tali attività, i valori della tutela della biodiversità. Con la collaborazione degli operatori stessi, l'Ente avvia inoltre un monitoraggio dell'impatto ambientale delle attività proposte.
Altri soggetti da interessare	Comuni e Pro Loco dell'Area Cets Monviso. Imprenditori turistici aderenti alla Cets.
Costo totale	Costo monetario: € 5.000 €/anno Valorizzazione di 10 gg/anno di personale dipendente dedicato, per un totale di € 4.000 nei cinque anni
Relazioni con altre iniziative	Collaborazione con attività Associazione Polifonici del Marchesato, Comune di Rifreddo, Centro Cicogne di Racconigi, Ostello del Po, Amici del Po
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 3 collaborazioni all'anno Acquisizione di un protocollo di monitoraggio
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUVRAS



Parco del
Po Cuneese

05	VIE D'ACQUA IN VARAITA
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Frassino</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. b) L'incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.
Linea strategica	B. Tratti distintivi del territorio b) valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione della risorsa acqua come una delle principali caratteristiche del territorio.
Breve descrizione	<p>Il Comune di Frassino intende porre in essere delle azioni che permettano la valorizzazione della risorsa "acqua" in termini di fruizione turistica. Le azioni proposte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un percorso fluviale lungo il Varaita; • creazione di un "Giro delle fontane pubbliche", con analisi qualitative della sorgente e comunicazione dei dati in rete. Questo circuito di particolare interesse salutistico e mineralogico sarà realizzato in collaborazione con il liceo scientifico di Cuneo.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Costo monetario percorso lungo il torrente Varaita: € 25.000 Costo monetario "Giro Fontane Pubbliche": € 15.000 Valorizzazione di 30 giornate di lavoro volontario, per un totale di € 1.500
Relazioni con altre iniziative	<p>Il progetto si inserisce in una proposta di fruizione naturalistica del territorio già avviata con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione zona No Kill per la pesca nel tratto del torrente Varaita; • realizzazione del percorso avventura e ferrata di Chiaronto; • realizzazione di sentiero tematico sugli alberi nel versante dell'Ubac del Comune di Frassino; • realizzazione del sentiero naturalistico de " I Boschi dell' Adrech"; • realizzazione area camper; • realizzazione del Centro di documentazione tematico sull'attività del muratori.
Tempo di realizzazione	Percorso Fontane: primavera-estate 2017 Sentiero lungo il Varaita: primavera-estate 2018
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione della mappa del percorso lungo il Varaita. Realizzazione di un percorso con almeno 15 tappe in diverse fontane pubbliche del territorio.
Scheda a cura di	<i>Dino Matteodo</i>



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



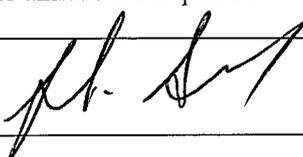
Parco del
Po Cuneese

06	VALORIZZIAMO IL NOSTRO TERRITORIO
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Busca</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato b) L'incoraggiamento di attività, includendo servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni
Linea strategica	B) Tratti distintivi del territorio b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Migliorare l'attrattiva del territorio mettendo in sicurezza e in rete il patrimonio geologico, naturalistico e architettonico della collina buschese.
Breve descrizione	<p>Il Comune di Busca si propone di migliorare la fruibilità turistica del proprio territorio e di creare le possibilità per lo sviluppo di un nuova categoria di turismo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una maggiore attenzione alle attività di escursionismo e trekking impegnandosi a recuperare, pulire e mantenere i sentieri della collina di Busca, è attualmente in corso uno studio di fattibilità che prevede il recupero di alcuni tratti di sentieri danneggiati da eventi atmosferici. • l'inserimento dei sentieri della collina buschese nel circuito del Valvaraita Trekking (percorso che attraversa la Valle Varaita) partendo dal comune di Verzuolo, arrivando a Pontechianale con ritorno al fondovalle sul lato opposto del torrente fino a Busca. • una convenzione con i comuni di Costigliole Saluzzo, Rossana, Villar San Costanzo per l'accatastamento regionale di un percorso cicloturistico con mountain Bike che percorre i 4 comuni. • il recupero delle vecchie cave di alabastro di Busca per rendere fruibile il sito al pubblico e favorire la nascita di una nuova nicchia di turismo sul territorio, il geoturismo. È già in corso studio di fattibilità per la fruizione geoturistica del sito in collaborazione con Università di Torino Dipartimento Scienze della Terra.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Costo monetario: € 30.000 per il recupero dei sentieri danneggiati e € 50.000 per la messa in sicurezza delle cave Valorizzazione di 100 giornate di lavoro volontario (50€/giorno), per un totale di € 5.000
Relazioni con altre iniziative	Valvaraita Trekking
Tempo di realizzazione	Aprile 2016 - Ottobre 2017
Risultati attesi, indicatori	Recupero e manutenzione di almeno 25 km di sentieri sul comune di Busca e 60 km di pista ciclabile mountain bike intercomunale. Sistemazione del sito della ex cava.
Scheda a cura di	<i>Ezio Donadio</i>





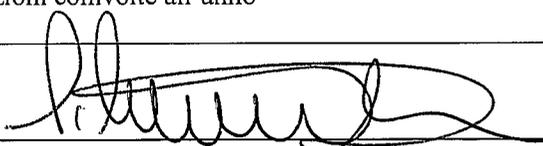
Parco del
Po Cuneese

07	AGRICOLTURA TRASPARENTE
Soggetto realizzatore	<i>Azienda agricola Isoardi Andrea</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato b) L'incoraggiamento di attività, includendo i servizi turistici, che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali c) Valorizzazione dei prodotti tipici
Obiettivo da raggiungere	Sensibilizzare il turista al rispetto della natura e alla riduzione dell'impatto sul territorio, avvicinandolo all'agricoltura locale e biologica, avvicinando i ragazzi al concetto di ecosostenibilità.
Breve descrizione	<p>L'azienda agricola si propone di favorire la conoscenza del mondo della terra, avvicinando così le persone alla cultura ecosostenibile, spiegando le differenze tra agricoltura biologica e tradizionale, impostando percorsi formativi all'interno dell'azienda e all'esterno.</p> <p>Per diminuire la distanza tra produttore e consumatore il mondo produttivo dell'azienda agricola sarà reso trasparente, dando possibilità di campeggio e pic nic nei frutteti e lanciando il progetto "Raccogli tu i prodotti".</p> <p>Sarà inoltre valutata la possibilità di collaborare con altre strutture, per promuovere insieme il territorio, la creazione e la stampa di brevi guide da distribuire.</p>
Altri soggetti da interessare	Azienda agricola Maero Emidio
Costo totale	Costo monetario: € 8.000 L'apporto dei volontari non è quantificabile al momento, perché l'azienda è autosufficiente, ma potrebbero essere necessari aiuti ai vari eventi.
Relazioni con altre iniziative	Si potrebbe collegare ad eventi naturalistici in genere e a qualsiasi evento che abbia come scopo il riavvicinamento dell'uomo alla natura e al concetto di cibo sano.
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Nei 5 anni si prevedono almeno 1.000 persone
Scheda a cura di	<i>Isoardi Andrea</i> 





Parco del
Po Cuneese

08	MANIFESTAZIONI A RIFIUTI ZERO
Soggetto realizzatore	<i>Comune Venasca</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. c) Il controllo e la riduzione delle attività, includendo quelle del turismo impattante, che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, utilizzano le risorse non rinnovabili e che creano inutili rumori e sprechi.
Linea strategica	A. Comunità protagonista in rete
Obiettivo da raggiungere	Riduzione dell'impatto ambientale (rifiuti solidi) prodotto dagli eventi sul territorio
Breve descrizione	<p>Il Comune di Venasca, tramite l'associazione Pro Loco, intende svolgere l'azione di sostituire, in occasione delle feste e degli appuntamenti gastronomici, le tradizionali stoviglie di plastica o carta plastificata con altrettanto materiale che rispetti i principi di un completo impatto zero, ovvero con capacità biocompostabili (ad esempio in mater-bi).</p> <p>Il Comune e la Pro Loco ogni anno promuovono svariate manifestazioni che possono essere interessate dall'azione, quali la passeggiata gastronomica "Quat pass 'ntlè nostre burgà" ad inizio giugno, la festa di Sant'Anna a fine luglio, la festa patronale di Santa Lucia a settembre, la Sagra della Castagna ad ottobre.</p>
Altri soggetti da interessare	Pro Loco Venasca
Costo totale	Costo monetario: € 4.000 annui
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 3 manifestazioni coinvolte all'anno
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUÉYRAS

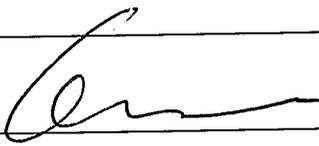


Parco del
Po Cuneese

09	LE NOTTI DELLE STREGHE
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Rifreddo</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. c) Il controllo e la riduzione delle attività, includendo quelle del turismo impattante, che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, utilizzando le risorse non rinnovabili e che creano inutili rumori e sprechi.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali a) Valorizzazione del patrimonio immateriale (cultura, tradizioni e mestieri)
Obiettivo da raggiungere	Recupero di tradizioni popolari (risalenti ai processi a "streghe" del 1495, testimonianze e documentazione conservati in Comune).
Breve descrizione	<p>Valorizzazione delle antiche tradizioni e del paesaggio misterioso del Monte Bracco, la "Montagna di Leonardo". Le notti delle streghe – mistero a Rifreddo è la proposta turistico-culturale del Comune di Rifreddo (Cn) che si svolge a fine ottobre per valorizzare il patrimonio culturale locale, a partire dall'antico Monastero di Santa Maria della Stella, al massiccio del Mombracco che in autunno si presenta in tutto il suo fascino. Proprio al Mombracco sono legate leggende popolari che narrano di masche, faje ed altri terrificanti esseri che hanno terrorizzato intere generazioni di rifreddesi. Inoltre Rifreddo è stato nel 1495 teatro di atroci persecuzioni alle streghe, con processi ad alcune donne del luogo ritenute responsabili di eresia. I documenti storici dei processi alle streghe, rinvenuti presso l'archivio storico del Comune, sono stati oggetto di recenti studi da parte dei Proff. Comba, Grado Merlo e Nicolini con la pubblicazione del volume "Lucea talvolta la luna. I processi alle masche di Rifreddo e Gambasca del 1495" (con il patrocinio del Comune di Rifreddo e della Provincia di Cuneo). L'evento nel 2011 ha avuto il riconoscimento di "Meraviglia Italiana" da parte della Camera dei Deputati e prevede attività ludico-creative per bambini, passeggiate naturalistiche, camminate con animazioni teatrali, racconti e letture del mistero, degustazioni.</p> <p>La nostra azione prevede di proseguire, anche per i prossimi anni, questa rievocazione storica. Inoltre, visti gli ottimi risultati riscontrati durante il 2015, nonché il notevole flusso turistico prodotto, ci si propone di utilizzare stoviglie biodegradabili in occasione della tradizionale cena.</p>
Altri soggetti da interessare	AIB e Protezione Civile delle Valli Po, Bronda ed Infernotto, associazioni culturali e turistiche, Società per gli Studi storici, Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo
Costo totale	Costo monetario per la realizzazione dell'evento € 10.000 €/anno Costo stoviglie biocompostabili € 2.000/anno
Relazioni con altre iniziative	Possibile gemellaggio con un Comune di Casteldimonte, in Abruzzo, che il 15 agosto organizza un'analogha manifestazione.
Tempo di realizzazione	2016-2020





Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di almeno 7.000 persone (monitorate attraverso la tenuta di un libro firme o con foto dell'evento).
Scheda a cura di	<i>Cesare Cavallo</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUYTRAS



10	MENO PER MENO UGUALE PIÙ
Soggetto realizzatore	<i>C.S.E.A. – Centro Servizi Ecologia Ambiente</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. c) Il controllo e la riduzione delle attività, includendo quelle del turismo impattante, che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, utilizzano le risorse non rinnovabili e che creano inutili rumori e sprechi.
Linea strategica	C) Comunicazione di qualità: formazione ed informazione.
Obiettivo da raggiungere	Sensibilizzazione dei cittadini e dei turisti alla raccolta differenziata dei rifiuti ed al mantenimento di un ambiente naturale pulito ed integro.
Breve descrizione	<p>Il Consorzio SEA (Servizi Ecologia Ambiente), con sede legale a Saluzzo, svolge per i 54 Comuni associati tutte le attività ed i servizi finalizzati alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio. Il Consorzio assicura obbligatoriamente il governo, il coordinamento, la realizzazione, la gestione dei servizi di raccolta, trasporto, raccolta differenziata e relative strutture di servizio dei rifiuti urbani, sulla base dei criteri indicati dal Piano regionale e dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti.</p> <p>Il progetto di sensibilizzazione dal titolo "MENO (sfruttamento delle risorse naturali) x MENO (produzione di rifiuti) = PIÙ (benessere)" prevede un programma integrato di iniziative comunicative, laboratoriali, ambientali rivolte alla cittadinanza ed ai turisti presenti temporaneamente sul territorio consortile con tema conduttore la riduzione di sfruttamento delle risorse naturali e di produzione dei rifiuti. È prevista la realizzazione di stand itineranti nei vari comuni in occasione di fiere, eventi e manifestazioni che vedono la partecipazione di numerosi turisti e presso i maggiori centri commerciali con la presenza di un camper che darà una visibilità maggiore al progetto. La campagna sarà svolta da personale specializzato del Consorzio l'A.U.R.A., in collaborazione con la cooperativa "In Volo" e saranno presenti con la produzione di parte dei gadget ragazzi con disabilità in borsa lavoro con la cooperativa "Magnolie b". Particolare innovativo è l'inclusione in tutte le fasi di realizzazione del progetto di persone con disabilità o in situazione di svantaggio anche attraverso l'opera delle cooperative sociali coinvolte. Verranno proposti, infine, laboratori che coinvolgeranno le scuole, le ludoteche, i Centri famiglie, i Centri diurni. All'interno di questi laboratori si prevede la creazione di un piccolo gadget costruito con materiale riciclato. Il materiale informativo, sia cartaceo che digitale, realizzato con la campagna sarà messo a disposizione dei partner aderenti alla CETS anche tramite il sito web del Consorzio.</p>
Altri soggetti da interessare	Comuni del territorio CSEA e MAB Unesco
Costo totale	Costo monetario: € 35.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016, sulla base della nuova legge regionale di modifica della struttura amministrativa del Consorzio si valuterà come proseguire l'attività di sensibilizzazione ambientale per gli anni seguenti.





Parco del
Po Cuneese

Risultati attesi, indicatori	Con le attività proposte si prevede di aumentare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio consortile del 2% su base annua. La percentuale viene rilevata mensilmente in ogni comune del Consorzio.
Scheda a cura di	<i>Fulvio Rubiolo</i> 



PARCO DEL PO CUNESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

11	FACCIAMO LA NOSTRA STRADA TRA LA NATURA E L'ARTE
Soggetto realizzatore	<i>Pro Loco di Marmora</i> <i>Comune di Marmora</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.
Linea strategica	B) Tratti distintivi locali b) valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Rendere accessibili tutti i siti interessanti del territorio, culturali e non.
Breve descrizione	<p>Il Comune, la Pro Loco e gli esercenti di Marmora propongono una azione congiunta di valorizzazione della sentieristica del territorio attraverso due attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pulizia ciclica e sistematica di tutti i sentieri esistenti insieme all'implementazione e/o manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale presente lungo questi; • divulgazione dell'attività svolta e promozione della rinnovata sentieristica sui siti istituzionali esistenti, creando anche una apposita applicazione informatica. <p>A seguito della realizzazione delle attività, i proponenti sono favorevoli ad aperture future per creare eventi e coinvolgere gruppi già costituiti.</p>
Altri soggetti da interessare	Esercenti di Marmora
Costo totale	Costo monetario: € 2.000/anno per un totale di € 10.000 Valorizzazione di 24 giornate di lavoro per anno per un totale € 6.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020 (dal 15 maggio al 15 giugno)
Risultati attesi, indicatori	Pulizia di almeno 40 km di sentieri (25 km di sentieri principali e 15 km di secondari)
Scheda a cura di	<i>Andreis Caterina</i> <i>per comune / AT - Pro.Loco</i> <i>Esercenti</i> <i>Andreis</i>



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



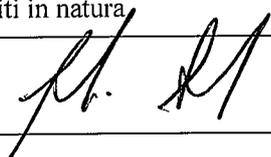
Parco del
Po Cuneese

12	UN PO PIÙ PULITO	
Soggetto realizzatore	<i>Ostello del Po</i>	
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.	
Linea strategica	B Tratti distintivi del territorio b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la fruizione degli spazi accessibili lungo il fiume sensibilizzando al contempo i turisti sul tema del rispetto ambientale e il problema della contaminazione dei fiumi.	
Breve descrizione	<p>L'Ostello del Po è una struttura situata a pochi km da Saluzzo, vicino all'Abbazia di Staffarla, di proprietà del Parco del Po Cuneese e data in concessione ad Andrea Confalonieri. La struttura dispone di 24 posti letto, un ampio giardino e spazi comuni, si trova all'interno dell'area del Parco e offre ospitalità a chi vuole conoscere i dintorni e, in particolare, gli aspetti paesaggistici e naturalistici del Parco. La collaborazione con il Parco è indirizzata a promuovere percorsi nuovi e alternativi che sappiano valorizzare i dintorni con un'attenzione particolare al turismo "verde" e al cicloturismo. L'impegno per la riduzione dei consumi e la sostenibilità è uno degli obiettivi dell'ostello</p> <p>I gestori dell'Ostello si impegnano a mantenere pulite ed a occuparsi della manutenzione ordinaria delle sponde del Po, nell'area adiacente all'Ostello, che durante il periodo delle piene si riempiono di sporcizia. Per far questo saranno promosse delle apposite giornate "di pulizia" con il coinvolgimento degli ospiti dell'Ostello (scuolesche e associazioni) nelle attività di manutenzione delle sponde.</p> <p>Sarà inoltre creata una piccola area affinché i turisti possano usufruire del fiume. L'area stessa sarà oggetto di manutenzione ordinaria.</p>	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	Costo monetario: € 100/anno per un totale di € 500 Valorizzazione di 10 giornate di lavoro volontario/anno per 10 volontari, per un totale di € 25.000 nei cinque anni	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2020 nel periodo tra Febbraio a Maggio	
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di almeno due giornate di pulizia all'anno, con almeno 10 partecipanti l'una.	
Scheda a cura di	<i>Andrea Confalonieri</i> 	





Parco del
Po Cuneese

13	IL MONDO DEI NOTTURNI	
Soggetto realizzatore	<i>Azienda agricola Isoardi Andrea</i>	
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato: d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.	
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Contribuire alla conservazione attiva delle specie faunistiche di pregio.	
Breve descrizione	<p>La nostra azienda si estende su circa 22 ettari, terreno utilizzato prevalentemente ad indirizzo frutticolo con una piccola parte di ortaggi. È una azienda totalmente biologica a conduzione familiare. Nel cortile principali si trovano delle voliere con i rapaci, tra questi barbagianni e gufi reali (per i quali si propone il progetto). Alla attività agricola affianca quella di fattoria didattica in grado di creare eventi "naturalistici" nei quali si potrebbe benissimo inserire il rilascio dei notturni nati nell'allevamento.</p> <p>L'azione proposta ha il fine di far conoscere ed allevare a scopo di reintroduzione i rapaci notturni. Il già presente allevamento si specializzerebbe, con l'aiuto del Parco, in allevamento volto alla reintroduzione in modo da creare eventi in cui oltre a far conoscere questi animali, si procederebbe alla loro liberazione in natura.</p>	
Altri soggetti da interessare	Parco del Po Cuneese	
Costo totale	Costo monetario: € 15.000 euro in 5 anni, non si prevede al momento di utilizzare dei volontari.	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2020, il progetto potrebbe partire già a gennaio 2016 siamo in attesa delle autorizzazioni per l'allevamento a scopo di rilascio.	
Risultati attesi, indicatori	Almeno 50 partecipanti per ogni singolo evento Almeno 40 rapaci reinseriti in natura	
Scheda a cura di	<i>Isoardi Andrea</i> 	



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

14	DALLA COLAZIONE ALL'ESCURSIONE
Soggetto realizzatore	<i>B&B Il Ramassin</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la fruibilità del territorio di Busca e valorizzare le sue tipicità.
Breve descrizione	<p>Il B&B Il Ramassin è una struttura immersa nel verde e nella natura, sulla collina di Busca a San Martino, con splendida vista su pianura e montagne del Cuneese. Luogo ideale per tutti. Le famiglie e gli amanti del relax hanno la possibilità di usufruire del solarium a bordo piscina con idromassaggio, per chi ama il trekking o mountain bike, siamo collegati con sentieri che permettono itinerari stupendi, dalla valle Maira alla Valle Varaita o semplicemente lunghe passeggiate con vista panoramica. Per gli amanti dell'arte ci troviamo in un posto strategico, vicinissimi al Castello del Roccolo e della Manta, a pochi chilometri da Cuneo, Saluzzo e Fossano, oltre ad altre numerose mete forse meno conosciute, ma di altrettanto interesse culturale.</p> <p>Il B&B si impegna ad utilizzare prodotti locali e biologici nella somministrazione della prima colazione ai propri clienti e inoltre parteciperà come partner del Comune di Busca nell'azione "Valorizziamo il nostro territorio" rendendosi disponibile per la manutenzione e il recupero dei sentieri della collina di Busca.</p>
Altri soggetti da interessare	Aziende Locali (per la somministrazione della colazione) e Comune di Busca
Costo totale	Valorizzazione di 10 giornate all'anno per manutenzione sentieristica, per un totale di € 2.500
Relazioni con altre iniziative	Comune di Busca "Valorizziamo il nostro territorio"
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di almeno 2 fornitori locali
Scheda a cura di	<i>Pirra Maura</i> 





15	SENTIERI ORDINATI E PULITI PER UN TURISMO EDUCATO
Soggetto realizzatore	<i>Albergo Club Alpino Albergo Visolotto</i>
Principio CETS	3. Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato. d) Incoraggiando i visitatori e l'industria del turismo a contribuire alla conservazione.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la sentieristica per i visitatori e per i residenti, favorendo una gestione comunitaria dei percorsi.
Breve descrizione	<p>L'albergo Club Alpino e l'albergo Visolotto sono siti in Crissolo, alta valle Po, a conduzione familiare con ristoranti e bar.</p> <p>I gestori degli alberghi si impegnano a coinvolgere il Parco, gli enti pubblici, gli operatori e i volontari per la pulizia e la manutenzione della segnaletica dei sentieri di media montagna dell'alta valle Po. Sarà inoltre proposta la realizzazione di una cartografia dei sentieri che collegano i comuni vicini per favorire gli spostamenti minimizzando così l'uso delle auto.</p> <p>Le strutture utilizzano già energie rinnovabili e i gestori si impegnano anche ad educare i propri clienti per ridurre l'inquinamento.</p>
Altri soggetti da interessare	Parco del Po Cuneese, Comuni di Crissolo, Ostana, Oncino e Paesana
Costo totale	Costo monetario per la realizzazione della cartografia: € 5.000 Valorizzazione di 100 giornate/anno di lavoro volontario, per un totale di € 25.000 nei cinque anni
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020 pulizia dei sentieri e manutenzione della segnaletica 2017 realizzazione della cartografia
Risultati attesi, indicatori	Manutenzione di almeno 20 km di sentieri l'anno Realizzazione della cartografia
Scheda a cura di	<i>Luca Curti</i> <i>Massimo Bessone</i>





Parco del
Po Cuneese

16	QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE
Soggetto realizzatore	<i>Fondazione Ordine Mauriziano, Abbazia di S.Maria di Staffarda</i>
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. a) Analizzando le aspettative ed il livello di soddisfazione dei visitatori attuali e potenziali.
Linea strategica	C) Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Miglioramento dei servizi secondo le esigenze del turista.
Breve descrizione	<p>L'Abbazia di Staffarda intende porre particolare attenzione a far sì che il turista rimanga soddisfatto in tutte le fasi della visita, in modo tale da avere riscontro positivo e conseguente promozione e pubblicità da parte del visitatore stesso. Il personale addetto alla biglietteria e all'accoglienza è stato scelto in base all'appartenenza al territorio e a comprovate capacità tecniche, formato professionalmente a livello turistico, esperto conoscitore del patrimonio e dell'ambiente circostante.</p> <p>La nostra azione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adibire un angolo ad "Info point", dove un espositore contenente materiale promozionale collocato in biglietteria, darà informazioni esaurienti e suggerimenti di visita al turista; • realizzare un monitoraggio delle impressioni degli ospiti tramite una scheda valutazione e suggerimenti, oltre che la tenuta di un registro visite. Il monitoraggio sarà fatto anche in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Costo monetario: € 1.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del monitoraggio
Scheda a cura di	<i>D. Amparore</i> <i>V. Strocco</i>





Parco del
Po Cuneese

17	CHI È IL TURISTA NATURA?
Soggetto realizzatore	<i>Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso</i>
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. a) Analizzando le aspettative ed il livello di soddisfazione dei visitatori attuali e potenziali.
Linea strategica	C. Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Definire un identikit del Turista Natura relativo al territorio della CETS.
Breve descrizione	<p>Il Parco somministrerà agli operatori turistici (strutture ricettive e tour operator) un questionario on-line di indagine per identificare il turista natura "tipo", la sua attuale presenza sul territorio della CETS e la sensibilità/conoscenza degli operatori sulle sue caratteristiche.</p> <p>Di seguito le domande utilizzate per il questionario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per descrivere il soggiorno presso la sua struttura/il pacchetto vacanza venduto userebbe quali di queste coppie di parole (esempi per caratterizzare il turista attuale) 2. Qual è la principale categoria (target) di turisti a cui si rivolge? 3. In percentuale, da dove provengono i turisti che serve? 4. Quali sono le loro motivazioni di vacanza? 5. In che percentuale sono i turisti appartenenti a Turismo Natura? 6. Si aspetta che nei prossimi anni questa percentuale aumenti? 7. Per migliorare l'offerta di Turismo Natura pensa sia necessario (domanda a risposta in parte guidata ed in parte libera) 8. Secondo lei quali sono i principali servizi che cerca chi fa Turismo Natura? 9. Pensa che l'attuale offerta di Turismo Natura sul suo territorio sia buona? 1. Pensa che chi fa questo tipo di turismo sia disposto a pagare di più sapendo che la sua struttura/pacchetto vacanza sia più rispettosa dell'ambiente? Se SI' indichi secondo lei di quanto il turista è disposto a pagare di più.
Altri soggetti da interessare	Operatori che aderiranno al circuito "Carta Qualità"
Costo totale	Valorizzazione di 15 giornate di lavoro per ognuno dei due anni di somministrazione del questionario, per un totale di € 2.400
Relazioni con altre iniziative	Una casa per la CETS Monitoraggio flussi turistici
Tempo di realizzazione	2017 e 2019
Risultati attesi, indicatori	Raccolta risposte da almeno 40 operatori turistici.
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i>



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

18	UN PARCO APERTO A QUASI TUTTI
Soggetto realizzatore	<i>"Il Bosco Incantato" di Ostana</i>
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita b) Tenendo conto delle esigenze dei visitatori portatori di handicap
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Allargamento dell'utenza a persone con determinate tipologie di disabilità (non motoria).
Breve descrizione	<p>Il Bosco Incantato di Ostana è una struttura che ospita 7 oasi dedicate all'habitat del bosco, dedicate a tematiche specifiche.</p> <p>L'azione si propone di organizzazione e mettere in sicurezza dei percorsi all'interno della struttura "Bosco Incantato", dove si trovano già percorsi didattici e di benessere, perché siano fruibili da parte di visitatori con disabili non motori (es. percorsi sensoriali, pannelli in braille, ...). La promozione verrà realizzata tramite l'organizzazione di giornate a tema dedicate a vari tipi di disabilità (comunque non motoria in quanto la conformazione della struttura non lo permette).</p>
Altri soggetti da interessare	Consorzio Monviso Solidale
Costo totale	Costo monetario: € 500,00
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	Realizzazione: 2016. Se i risultati sono soddisfacenti l'offerta sarà replicata ogni anno.
Risultati attesi, indicatori	Portare almeno 100 disabili all'anno a visitare la struttura
Scheda a cura di	Francesco Bossa 



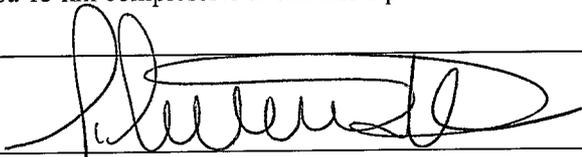


19	MUSICA PER TUTTE LE ETÀ
Soggetto realizzatore	<i>La Fabbrica dei Suoni</i>
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali a) valorizzazione patrimonio immateriale (cultura, tradizioni, mestieri)
Obiettivo da raggiungere	Fruibilità della struttura da parte dell'Università della Terza Età.
Breve descrizione	L'associazione culturale ideatrice e gestrice del Museo "La Fabbrica dei Suoni" mette a disposizione la struttura, composta da un percorso ludico-didattico che si snoda in 8 sale scenografate, per far incontrare ai "non più giovani" suoni, rumori e melodie legate al territorio. L'azione si propone inoltre di formare gli operatori a costruire e gestire proposte adatte alla terza età oltre al mettere a disposizione un angolo all'ingresso della struttura dove poter trovare il materiale pubblicitario del Parco.
Altri soggetti da interessare	Strutture ricettive limitrofe e rete museale locale
Costo totale	Costo monetario: € 3.000 per la predisposizione del materiale informativo e promozionale Valorizzazione di lavoro professionale per l'educazione degli operatori, pari a 6 gg, per un totale di € 480
Relazioni con altre iniziative	Possibilità di abbinare la proposta con altre realtà museali del territorio (Castello Manta, Museo Arpa)
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	25 visite guidate per Università della terza età all'anno (dal 2017)
Scheda a cura di	<i>Mattia Sismonda</i>



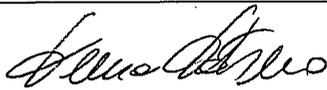


Parco del
Po Cuneese

20	UNA MONTAGNA SENZA FRONTIERE	
Soggetto realizzatore	<i>Parco del Po Cuneese</i> <i>Parco del Queyras</i>	
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.	
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la fruibilità turistica del Buco di Viso.	
Breve descrizione	I due parchi si impegnano alla manutenzione ordinaria della segnaletica relativa ai percorsi che dai rifugi/punti di accesso della zona si dirigono verso il Buco di Viso (un tunnel che collega il versante francese a quello italiano) e di sviluppare e realizzare materiale informativo/promozionale (depliant e mappe in almeno due lingue). Inoltre si impegnano attraverso i propri canali di comunicazione web a diffondere informazioni per gli escursionisti sui percorsi relativi e sulla loro fruibilità.	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	Costo monetario: € 3.000 annui divisi tra i due Enti Parco	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016 - 2020	
Risultati attesi, indicatori	Segnaletica mantenuta su 15 km complessivi di sentieri e percorsi e dell'area di pertinenza del Buco di Viso	
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i> 	





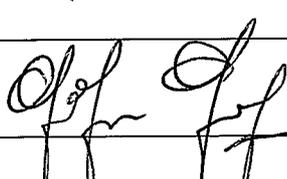
21	A SCUOLA NEL MUSEO
Soggetto realizzatore	<i>Espaci Occitan</i>
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.
Linea strategica	C) Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione in rete del patrimonio museale.
Breve descrizione	<p>Espaci Occitan è una associazione culturale no profit composta da soli enti pubblici dell'area occitana d'Italia con lo scopo di creare iniziative per la valorizzazione e promozione della lingua, della cultura e del territorio delle Valli di lingua d'Oc.</p> <p>Attraverso la presente azione, il museo si propone di cercare di trovare il maggior numero di sinergie possibili per costruire una rete dei musei, facendoli diventare anche dei luoghi di formazione/informazione/animazione rivolti alla popolazione ed ai visitatori, impostando con loro un programma di iniziative che, partendo dalla tematica trattata da ciascun museo possa portare contributi utili, da un lato a recuperare la memoria delle tradizioni e dall'altra ad offrire spunti per l'innovazione e la modernità. Inizialmente saranno interessati musei, punti espositivi e esposizioni permanenti delle Valli Grana e Maira (successivamente si cercherà di integrare un numero sempre crescente di strutture ed eventi).</p>
Altri soggetti da interessare	Altri musei del territorio
Costo totale	Costo monetario: € 5.000 per la costruzione del sito (contenuti e traduzioni) e app, € 1.500 per la brochure promozionale, € 300 per la stampa delle card dei musei. Tutti costi una tantum. Valorizzazione di 240 giornate di lavoro nei cinque anni, per un totale di 240gg * 80€ = 19.200 €
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 10 altri musei coinvolti per la creazione di un'offerta in rete che possa attirare almeno 1.000 visitatori all'anno
Scheda a cura di	Teresa Totino 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

22	UN PO' DI TUTTO
Soggetto realizzatore	<i>Associazione Amici del Po</i>
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.
Linea strategica	C. Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Favorire un interscambio produttivo e continuo tra Parco e specifici target di fruitori.
Breve descrizione	<p>L'Associazione Amici del Po ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione al rispetto dei fiumi e alla lotta all'inquinamento, organizza escursioni, manifestazioni, spettacoli, mostre e fiere, e promuovere rapporti e collaborazioni con Enti, comitati ed associazioni.</p> <p>L'azione si propone di creare una collaborazione col Parco del Po, per prima cosa facendo sì che alcuni operatori dell'Associazione, appositamente formati dall'Ente Parco su tematiche di primaria importanza, ne siano i "megafoni" verso i fruitori dell'ambiente fluviale, e soprattutto verso coloro che, a piedi, in bicicletta e soprattutto tramite natanti (specificità dell'associazione) scelgono di partecipare ad iniziative promosse dagli Amici del Po; in secondo luogo, monitorando, con metodi concordati col Parco stesso, il livello di soddisfazione dei partecipanti alle attività.</p>
Altri soggetti da interessare	Ente Parco; eventuali altri operatori che possano trasferire le metodiche sopra descritte in altri contesti.
Costo totale	Valorizzazione di circa 10 gg/anno per la formazione ed il monitoraggio, per un totale di € 2.500
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020, formazione nel periodo febbraio-marzo di ogni anno, attività e raccolta durante tutto l'anno, a partire dall'aprile 2016.
Risultati attesi, indicatori	Formazione di almeno 3 operatori l'anno. Almeno 5.000 fruitori all'anno (monitorati attraverso la tenuta di un "libro partecipanti" o foto degli eventi)
Scheda a cura di	<i>Beppe Galfione</i>  AMICI del PO Via S. Sebastiano n° 24 10068 VILLAFRANCA P. TE (TR) C.F. e P. I. 0506655007



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

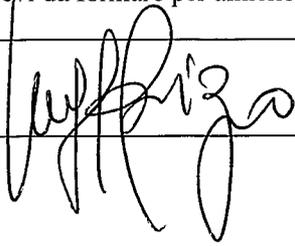
23	FORMARE PERSONE: PER LA VITA E PER IL LAVORO
Soggetto realizzatore	<i>Azienda Formazione Professionale scarl</i>
Principio CETS	4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita. c) Sostenendo iniziative di verifica e miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture.
Linea strategica	C) Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Formazione ed orientamento al lavoro.
Breve descrizione	<p>A.F.P. scarl è un'Agenzia Formativa accreditata a livello regionale per i servizi di Formazione Professionale, Servizi al lavoro e Servizi di orientamento. Opera sul territorio da oltre 60 anni e possiede tre unità formative: una a Dronero, una a Cuneo e una a Verzuolo. Conta 44 dipendenti a tempo indeterminato e oltre 80 consulenti specialistici con contratto a collaborazione professionale. La profonda e repentina trasformazione della società e quindi dei bisogni di formazione, di orientamento e di lavoro richiedono una costante evoluzione di strumenti, di concetti e di metodologie in grado di dare risposte puntuali ai fabbisogni formativi sempre più evoluti e dinamici.</p> <p>In questa ottica, AFP ricerca l'innovazione didattica-formativa: impegnandosi in un continuo processo di ridefinizione di obiettivi e contenuti didattici, nell'elaborazione e sperimentazione di metodologie, modelli e strumenti.</p> <p>Inoltre promuove l'aggiornamento continuo del personale, per lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze, e ne incoraggia la flessibilità, intesa come capacità di utilizzare le novità aprendosi alle sollecitazioni esterne, in funzione dell'evoluzione del proprio lavoro.</p> <p>L'Azienda di Formazione Professionale mette a disposizione degli operatori turistici del territorio del Parco del Po, corsi di formazione su fabbisogni specifici precedentemente identificati, a prezzi concorrenziali grazie alla competenza aziendale di intercettare eventuali fondi di diversa natura (UE, Stato-Regione-Fondi Interprofessionali e di categoria). I temi dei corsi erogabili sono contenuti nel catalogo dell'Azienda. Inoltre AFP può mettere a disposizione delle imprese interessate i servizi al lavoro e quelli di orientamento agli utenti (es. organizzazione di tirocini formativi e di orientamento).</p>
Altri soggetti da interessare	In relazione ai fabbisogni espressi è possibile coinvolgere associazioni di categoria, enti pubblici interessati, gruppi di imprese, gruppi di lavoratori.
Costo totale	AFP riconosce per ogni ora di formazione, per un gruppo minimo di 15 allievi, uno sconto pari a € 25/h (valorizzando un'ora di formazione € 60, invece che € 85). Il contributo AFP per ciascun corso attivato (60 ore), ipotizzando 2 corsi all'anno, equivale alla valorizzazione di mancate entrate per € 3.000 ogni anno.
Relazioni con altre iniziative	In base alla programmazione complessiva non si escludono relazioni di formazione, di orientamento o di servizi al lavoro con altre iniziative presenti sul territorio.
Tempo di realizzazione	2016-2020, in ragione dei fabbisogni espressi e della programmazione complessiva.



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

Risultati attesi, indicatori	Almeno 100 allievi da formare per almeno 2 corsi ogni anno.
Scheda a cura di	<i>Ingrid Brizio</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



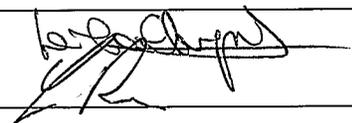
Parco del
Po Cuneese

24	TERRE OCCITANE
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Saluzzo</i>
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. a) Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali. a) Valorizzazione del patrimonio immateriale (cultura, tradizioni e mestieri).
Obiettivo da raggiungere	Promozione della cultura occitana e della sua musica attraverso un festival dedicato.
Breve descrizione	Promosso dal Comune di Saluzzo, si è sviluppato un tavolo di regia nel territorio del Marchesato per coordinare la politica turistica e culturale del medesimo. Elemento caratterizzante per storia ed identità è stata ritenuta la musica occitana, che viene valorizzata attraverso un programma di eventi annuali coordinato ed integrato fra i partners del protocollo "Terre del Monviso e valli occitane". Con la presente azione si propone di far rientrare all'interno del programma degli eventi anche il calendario degli eventi e appuntamenti della CETS, sviluppato insieme al Parco del Po Cuneese (futuro Parco del Monviso).
Altri soggetti da interessare	Regione Piemonte, aziende private quali sponsor, Parco del Po Cuneese
Costo totale	Valorizzazione del lavoro di dipendenti qualificati, 5gg/anno, per un totale di € 2.000
Relazioni con altre iniziative	Iniziative attuative del protocollo generale "Terre del Monviso e valli occitane"
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Un programma coordinato all'anno per 5 anni
Scheda a cura di	<i>Marco Delleani</i>





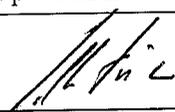
Parco del
Po Cuneese

25	+ CULTURA - MERENDEROS	
Soggetto realizzatore	<i>Rifugio Grongios Martre</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. a) Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.	
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali: b. valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Combattere l'ignoranza e la superficialità del turista, specialmente italiano, con un'azione pratica di informazione sul territorio attraverso la creazione di una collaborazione fra le strutture di alta valle legate alla stagionalità della natura.	
Breve descrizione	<p>Il Rifugio, che si trova nei pressi della frazione Castello di Pontechianale, è composto da un soggiorno-sala ristorante con caminetto e da 4 camere matrimoniali con bagno situate al primo piano. La caratteristica struttura in pietra locale è frutto del lavoro di un esperto artigiano locale (Peyu) conosciuto ed apprezzato in tutta la valle e non solo.</p> <p>Attraverso la seguente azione, il Rifugio si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare almeno il 50% delle materie prime provenienti dalla valle, con un assoluto non utilizzo di materiale plastico. • Mantenimento e fruibilità dei sentieri adiacenti la struttura, anche in collaborazione con altre strutture di alta valle, per favorire la loro fruizione durante i periodi di bassa stagione (ad esempio segnalazione della fioritura primaverile in posti poco frequentati, previa pulizia dei sentieri per accedervi). 	
Altri soggetti da interessare	Coinvolgimento con B&B la Toureto e con eventuali altre strutture interessate alla collaborazione	
Costo totale	Valorizzazione di lavoro volontario per 15 gg/anno, per un totale di € 3.750	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2020	
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgere almeno 3-4 produttori locali Mantenimento e pulizia di almeno 3 km di sentieri adiacenti alla struttura	
Scheda a cura di	<i>Laila Chapel</i> <i>Romeo Luca</i> 	





Parco del
Po Cuneese

26	ACQUA, ROCCE E STELLE: LA BELLEZZA DEL PIANETA TERRA
Soggetto realizzatore	<i>Natura Occitana</i>
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area a) Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.
Linea strategica	B) Tratti distintivi locali b) valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Valorizzare il patrimonio geologico delle Valli, in particolare il ritrovamento delle impronte di dinosauro alla Gardetta (Val Maira), e la possibilità di osservare il cielo stellato, peculiarità ormai riservata a poche località di alta quota non interessate dall'inquinamento luminoso.
Breve descrizione	<p>Www.naturaoccitana.it è un sito web di promozione del territorio e del patrimonio della Val Maira gestito da Enrico Collo, accompagnatore turistico. Tra le attività proposte sono già stati realizzati degli accompagnamenti naturalistici in Valle Maira, rivolti a scuole e gruppi escursionistici (turisti di base a Chiappera, campo base Acceglio e rifugio Gardetta).</p> <p>L'azione si propone di favorire la conoscenza della geologia/astronomia/storia della valle attraverso il geoturismo e le osservazioni astronomiche in Valle Maira, Varaita e Po. Le aree di sviluppo del progetto per la Val Maira sono: Riserva Naturale del Ciciù del Villar, sentiero dei ciclamini a Macra, area di Elva Stroppo, area Altopiano della Gardetta (patrimonio geologico italiano) e area Acceglio Chiappera.</p> <p>Per promuovere queste due tipologie di turismo innovative, si propone di predisporre una proposta di Parco astronomico a Villar San Costanzo, un percorso didattico sulla geologia e sui dinosauri alla Gardetta, proposte escursionistiche, corsi e convegni sulla valorizzazione del patrimonio geologico e dei luoghi per l'osservazione astronomica. Queste attività saranno promosse utilizzando il sito www.naturaoccitana.it.</p>
Altri soggetti da interessare	Associazione Nazionale Geoturismo, Osservatorio Astronomico di Torino
Costo totale	Costo monetario: 1.000 €/anno per il mantenimento del sito internet e l'invio di materiale promozionale alla mailing list. Valorizzazione di 50 giornate di lavoro annue per la predisposizione delle offerte e la loro promozione, per un totale di € 20.000 nei cinque anni.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di circa 8.000 persone l'anno, con le seguenti proposte ogni anno: 50 proposte escursionistiche, 50 serate di osservazione astronomica, 30 accompagnamenti naturalistici per scuole, 20 accompagnamenti naturalistici per gruppo escursionistici, 8 corsi di geologia e astronomia per sensibilizzazione e formazione.
Scheda a cura di	<i>Enrico Collo</i> 





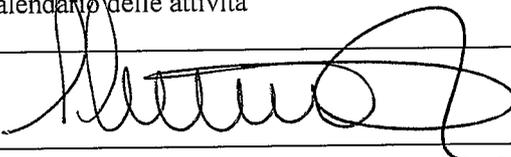
Parco del
Po Cuneese

27	ALLE SORGENTI DEL TURISMO
Soggetto realizzatore	<i>Istituto Superiore di Cultura Alpina di Ostana</i>
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita a) Analizzando le aspettative ed il livello di soddisfazione dei visitatori attuali e potenziali
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) valorizzazione del patrimonio materiale (natura; architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Organizzare un database accessibile e consultabile da pubblico e privato sulle emergenze naturali e architettoniche del territorio che hanno una valenza turistica.
Breve descrizione	<p>L'ISCA ha scopi fundamentalmente culturali e di predisposizione di una rete, di un archivio di immagini notizie e documenti atti a creare degli argomenti potenzialmente capaci di attrarre interesse locale (autocoscienza ed emergenze) e di diffondere la cultura in termini di carattere comunicativo, informatico e turistico.</p> <p>L'intervento è quindi una ricerca di carattere socio-antropologico e territoriale sugli elementi caratterizzanti il territorio in una proiezione che sfrutti le nuove opportunità tecnologiche e scientifiche per le scienze naturali con particolare riferimento alla descrizione paesaggistica e il suo futuro.</p> <p>In realtà un particolare compito e mission rivolto non solo al fruitore, ma anche ai decisori/amministratori è l'utilizzo delle metodologie informatiche e della divulgazione di autori e di fotografi che hanno svolto studi in valle utili agli scopi multidisciplinari.</p> <p>Conseguentemente ci saranno attività di divulgazione mediante videoproiezioni, filmati anche di carattere monografico, sulle caratteristiche del paesaggio e della storia del turismo nella Valle Po/Monviso</p>
Altri soggetti da interessare	Unione dei Comuni, CAI Monviso e CAI locali, Museo della Montagna, Parco
Costo totale	Costo monetario: € 15.000 (attrezzature e costi diretti); € 15.000 (consulenze professionali) Valorizzazione di 180 giornate di lavoro volontario professionale per 5 anni, per un totale di € 72.000
Relazioni con altre iniziative	Sinergie con sistema di offerta escursionistico
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di almeno 300 alunni/studenti e di 1.000 turisti Pubblicazione della ricerca antropologica
Scheda a cura di	<i>Sergio Beccio</i>



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



28	SOSTENIBILE, MA COMUNICATIVO	
Soggetto realizzatore	<i>Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.	
Linea strategica	A. Comunità protagonista in rete	
Obiettivo da raggiungere	Spiegare alla comunità locale e agli ospiti cosa sono la CETS ed il Parco, nonché fungere da "cabina di regia" per la comunità del Parco.	
Breve descrizione	<p>Il Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso, pur non interessando direttamente ampie zone inserite nel MAB del Monviso e nel territorio CETS, si impegna a creare una rete di comunicazione social e istituzionale che interessi tutte le azioni CETS.</p> <p>Sono quindi previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un calendario delle attività annuali della CETS; • Stampa di materiale cartaceo e digitale sul sito "monviso.eu" che potrà diventare il portale ufficiale anche della CETS oltre alla sezione comunque presente sul portale del parco (www.parcodelpocn.it e www.parcomonviso.eu); • Attivazione di comunicati stampa e rilanci sui social media (in particolare Facebook, Instagram e Twitter). 	
Altri soggetti da interessare	Operatori pubblici e privati che hanno sottoscritto impegni CETS, in modo da creare una sinergia comunicativa.	
Costo totale	Valorizzazione di € 2.000/anno per l'attività dei Tecnici Didattica del Parco e collaborazione di esperti.	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2020	
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del calendario delle attività	
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i> 	



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

29	UNA VALLE IN CAMMINO	
Soggetto realizzatore	<i>Associazione Valle Varaita Trekking</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.	
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Aumento del flusso di escursionisti, migliorando l'accoglienza e la fruibilità dei percorsi.	
Breve descrizione	<p>Valle Varaita Trekking è un'associazione no-profit che conta circa 60 soci. L'associazione vuole porsi come punto di riferimento per l'escursionismo sia per il turista che per gli enti del territorio, attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria di più di 180 km di sentieri nella Val Varaita; • promozione del VVTrek e del patrimonio escursionistico della Valle; • coinvolgimento di operatori turistici e imprese agricole nelle proprie attività; • realizzazione di un centro prenotazioni e informazioni in collaborazione con Segnavia - Porta di Valle. 	
Altri soggetti da interessare	Segnavia - Porta di Valle, operatori turistici ed imprese agricole del territorio.	
Costo totale	Valorizzazione di 30 giornate di lavoro volontario/anno, per un totale di 7.500 €	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	Centro prenotazioni attivo entro luglio 2016 Manutenzione e promozione 2016-2020	
Risultati attesi, indicatori	200 presenze annue sui percorsi a partire dal 2016 (monitorate attraverso il centro prenotazioni)	
Scheda a cura di	Daniele Orusa 	



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUETRAS



Parco del
Po Cuneese

30	A PIEDI ATTRAVERSO LE MONTAGNE	
Soggetto realizzatore	<i>Locanda Mistral</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.	
Linea strategica	B) Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Individuazione e ripristino di antiche mulattiere per realizzare un percorso ad anello che permetta di scoprire il territorio.	
Breve descrizione	<p>La locanda è situata a Pontemaira (comune di Acceglio, 1.400 m. slm), la struttura è una vecchia casa contadina del 1700/1800, ristrutturata nel rispetto dell'architettura locale. La gestione è familiare e si cerca di offrire al turista un ambiente confortevole accompagnato da una cucina con prodotti locali e piatti tipici.</p> <p>Attraverso la seguente azione, la locanda si propone di creare un percorso sentieristico della durata di circa 4 ore, che consenta di ammirare il panorama e la vegetazione tipica del territorio, aggiungendo pannelli esplicativi su piante, animali e usanze locali.</p>	
Altri soggetti da interessare	Aziende strutture locali e Comune di Acceglio.	
Costo totale	Costo monetario: € 500 per la cartellonistica Valorizzazione di 2 giornate per l'individuazione del percorso da parte di una guida alpina, 20 giornate per il ripristino e 2 giornate per la realizzazione della cartellonistica, in totale 24gg * 50€ = 1.200 €	
Relazioni con altre iniziative	Estensione della proposta turistica di base mediante inserimento di un'escursione di 1 giorno in Valle Maira. Iniziative comuni con Associazione Natura Occitana.	
Tempo di realizzazione	Entro il 2020	
Risultati attesi, indicatori	Creazione di un anello di circa 6 km che venga percorso da almeno 500 persone l'anno (monitorate tra i clienti della locanda)	
Scheda a cura di	<i>Maria Colombo</i>	





Parco del
Po Cuneese

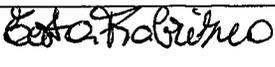
31	NATURAL...MENTE
Soggetto realizzatore	<i>Sign of Brigidh</i>
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe assistendo le imprese turistiche per questo.
Linea strategica	C) Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Conoscenza del territorio e dei prodotti e la valorizzazione del patrimonio culturale del passato.
Breve descrizione	<p>Sign of Brigidh è una piccola azienda a conduzione familiare che gestisce una struttura in legno di ristorazione collocata in una caratteristica borgata di montagna a Torrette in Val Varaita. Questa struttura è stata creata con l'intento di valorizzare non solo il territorio, ma anche i piccoli produttori locali.</p> <p>La proposta si compone di varie azioni tutte rivolte alla valorizzazione dei prodotti locali e ad una adeguata informazione del turista:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione e realizzazione di giornate Yoga; • organizzazione di escursioni tematiche durante il periodo di apertura della struttura che va da metà giugno fino ad ottobre in occasione della "Fiera di San Martin" di Casteldelfino; • creazione di un angolo informativo sulla Val Varaita e Valle Po; • promozione ed organizzazione di feste celtiche e altri eventi; • ristorazione con impiego di prodotti locali; • vendita e promozione di prodotti locali. <p>Presso la struttura sarà possibile ricevere informazioni su percorsi, fattibili a piedi o in mtb, che colleghino emergenze di tipo artistico, storico, culturale e naturalistico, divise opportunamente per questi temi. Lungo questi percorsi si potrà sostare per pause ristoratrici presso trattorie o ristoranti per degustare piatti locali e acquistare i prodotti tipici locali presso le aziende agricole presenti. In particolare saranno sviluppati percorsi in zone diverse del territorio, di lunghezza diversa e su temi specifici della località che percorrono.</p> <p>Saranno poi realizzati dei dépliant cartacei con mappa e indicazioni utili per la corretta ed efficace fruizione dei suddetti percorsi.</p>
Altri soggetti da interessare	B&B La Toureto, Asd Vesulus, Aziende locali ospitate
Costo totale	Costo monetario: € 70.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020 (con cadenza stagionale primavera-autunno)



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di almeno 3 produttori locali nel progetto Realizzazione di depliant informativi
Scheda a cura di	Testa Fabrizio  Bruno Bruna 





Parco del
Po Cuneese

32	COMUNICARE IL MONVISO	
Soggetto realizzatore	Comune di Saluzzo	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.	
Linea strategica	C. Comunicazione di qualità: formazione ed informazione	
Obiettivo da raggiungere	Realizzare una strategia promozionale coordinata dell'area del Monviso e dei territori interessati	
Breve descrizione	<p>Il Comune di Saluzzo è capofila del protocollo generale "Terre del Monviso e valli occitane". A partire dalla convinzione dell'unitarietà dei territori del Marchesato occorre sviluppare una strategia integrata e coordinata di promozione turistica.</p> <p>Per promuovere questa unitarietà in maniera semplice e condivisa si vuole realizzare un sito web specifico e alcune campagne promozionali mirate sui social media. All'interno di tutte queste campagne promozionali sarà garantito uno spazio dedicato alla Cets.</p>	
Altri soggetti da interessare	Regione Piemonte, ATL, tutti i partners del protocollo	
Costo totale	Costo monetario: € 36.600 Valorizzazione dei lavori di 3 dipendenti qualificati per 27gg/anno, per un totale di € 10.800	
Relazioni con altre iniziative	Iniziative attuative del protocollo generale "Terre del Monviso e valli occitane"	
Tempo di realizzazione	Realizzazione sito web entro il 2016 Realizzazione di campagne social ogni anno 2016-2020	
Risultati attesi, indicatori	Messa in rete del Sito web Realizzazione di almeno una campagna social ogni anno	
Scheda a cura di	Marco Delleani	





Parco del
Po Cuneese

33	APP MISTÀ
Soggetto realizzatore	<i>Espaci Occitan</i>
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.
Linea strategica	C) Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la fruizione del patrimonio storico-artistico.
Breve descrizione	<p>Espaci Occitan è una associazione culturale no profit composta da soli enti pubblici dell'area occitana d'Italia con lo scopo di creare iniziative per la valorizzazione e promozione della lingua, della cultura e del territorio delle Valli di lingua d'Oc.</p> <p>Il circuito Mistà (che significa icona, immagine sacra) comprende l'apertura con accompagnamento guidato di tutti i beni religiosi risalenti al periodo romanico-gotico delle quattro valli del Marchesato di Saluzzo, secondo un apposito calendario. I beni del circuito Mistà sono oltre quaranta su tutto il territorio delle Comunità Montane Valli Po-Bronda-Infernotto, Varaita, Maira e Grana.</p> <p>L'azione proposta consiste nella costruzione di un sistema di audioguida virtuale, app e QR code, per la visita autogestita dei beni Mistà, e dei monumenti più significativi, in diverse lingue, scaricabile sul luogo stesso con il proprio smartphone.</p>
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Costo monetario: € 4.000 per il servizio fotografico, le schede descrittive, la traduzione e l'app.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	Entro il 2020
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del sistema in versione alpha. Almeno 12 download dell'app nel primo anno di messa in funzione.
Scheda a cura di	<i>Teresa Totino</i>



33bis	DOVE SI VA?
Soggetto realizzatore	<i>Bottega Reale srl</i>
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. b) Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assistendo le imprese turistiche per questo.
Linea strategica	C. Comunicazione di qualità: formazione ed informazione.
Obiettivo da raggiungere	Promuovere il territorio attraverso gli strumenti e i beni turistici presenti con l'obiettivo di interagire tra le varie realtà presenti e creare sinergia per lo sviluppo del turismo, l'accoglienza del turista a 360 gradi durante il soggiorno creando benefici all'economia locale promuovendo beni e prodotti
Breve descrizione	<p>L'Associazione Terre Dei Savoia è un Associazione di 53 comuni che si occupa di promozione del territorio e che rappresenta un'area estesa nelle province di Cuneo, Asti e Torino.</p> <p>Nel 2014 ha dato vita a Bottega Reale, uno dei primi esempi di filiera territoriale di produttori identitari piemontesi che uniti nella coltivazione e trasformazione di erbe officinali hanno dato vita ai primi quaranta prodotti a marchio Bottega Reale, Saperi del Piemonte. Accanto a questo marchio è nato anche Bottega Reale – Saperi Italiani, un tour operator specializzato nella proposta di viaggi e itinerari esperienziali e sensoriali alla scoperta della natura, del gusto e della tradizione legata alla filiera delle tipicità locali.</p> <p>All'interno del progetto CETS, Bottega Reale Tour Operator propone le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Info point per promuovere il territorio con particolare attenzione a tutte le realtà coinvolte nel progetto CETS presso l'Ufficio Turistico di Savigliano, il Muses e la Bottega Reale; • Diffusione degli eventi proposti dai membri CETS sul nostro portale; • Guida al turista nella scelta di cosa visitare sul territorio organizzando visite ed escursioni tra le realtà CETS coinvolgendo le guide locali, gli hotel e ristoranti e aziende agricole locali per apprendere i metodi di lavorazione e promuovere la vendita dei prodotti; • Proposta di eventi laboratoriali e di analisi sensoriale nell'aula polifunzionale del Muses, Accademia Europea delle Essenze di Savigliano a disposizione del territorio e di eventi collaterali.
Altri soggetti da interessare	Associazione Terre dei Savoia, Muses
Costo totale	Valorizzazione dell'impegno di circa 30 giornate/anno, per un totale di € 7.500 nei cinque anni.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione info point. Proposta di almeno una escursione sul territorio e di una proposta al Muses all'anno.
Scheda a cura di	<i>Enrica Milanese</i> 

34	VILLAR SAN COSTANZO: NATURA E CULTURA	
Soggetto realizzatore	<i>Associazione turistica Pro Villar B&B "Barucin" e "Il faggio" Giuseppe Bottero, guida turistica abilitata Comune di Villar San Costanzo</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. c) Garantire strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole e i gruppi.	
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Promuovere e valorizzare le eccellenze culturali e naturalistiche di Villar San Costanzo, individuando come target sia i visitatori che si fermano poche ore che i turisti che scelgono località per una vacanza, rendendo fruibili e beni del territorio.	
Breve descrizione	<p>Pro Villar è una associazione turistica la cui finalità principale è organizzare eventi ed iniziative a tutela e valorizzazione delle bellezze naturali ed ambientali e del patrimonio storico-artistico del territorio. I B&B "Barucin" e "Il faggio" sono dotati complessivamente di 8 posti letto (4+4) e Giuseppe Bottero è una guida turistica abilitata per la provincia di Cuneo in italiano, francese ed inglese.</p> <p>L'azione ha lo scopo di potenziare e migliorare la divulgazione dei programmi e delle realtà esistenti. Villar San Costanzo ha al suo attivo un programma turistico con attività didattiche, programmi di eventi e visite alle bellezze naturali, geologiche, artistiche e storiche presenti sul territorio. Esiste già una sinergia tra istituzioni ed aziende private e inoltre la Pro Villar mette a disposizione il proprio punto informativo all'ingresso della Riserva Naturale del Ciciu mentre il Comune offre l'utilizzo della Sala Polivalente come punto di incontro per le organizzazioni.</p> <p>Nello specifico l'azione si propone di realizzare ed offrire ai possibili visitatori dei pacchetti turistici che includano ingressi ai beni, visite guidate e pernottamento. Saranno inoltre ideate e programmate delle nuove attività didattiche a contatto con la natura, dedicate a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, da promuovere adeguatamente in Piemonte, Lombardia e Liguria.</p>	
Altri soggetti da interessare	Aziende locali con produzioni tipiche quali caseifici e biscottifici.	
Costo totale	Costo monetario: € 1.000 (mailing), € 1.500 (depliant), € 1.500 (aggiornamento sito) Valorizzazione di 120 giornate di lavoro qualificato annue, per un totale di € 48.000	
Relazioni con altre iniziative	Estensione della proposta turistica di base mediante inserimento di un'escursione di 1 giorno in Valle Maira. Iniziative comuni con Associazione Natura Occitana	
Tempo di realizzazione	2016-2020	

Risultati attesi, indicatori	Permanenza giornaliera: 100 persone Soggiorno 2-3 notti: 30 persone Turismo scolastico: 30 scolaresche
Scheda a cura di	<i>Anna Rinaudo Anna Rinaudo</i> <i>Livio Piumatto</i> <i>Giuseppe Bottero</i> <i>Evelina Dalmasso</i>

Piumatto Livio



Parco del
Po Cuneese

35	PISTE DI GIOCO (JEU DE PISTE)	
Soggetto realizzatore	<i>Espaci Occitan</i>	
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area. c) Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi.	
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Favorire la fruizione del patrimonio culturale.	
Breve descrizione	<p>Espaci Occitan è una associazione culturale no profit composta da soli enti pubblici dell'area occitana d'Italia con lo scopo di creare iniziative per la valorizzazione e promozione della lingua, della cultura e del territorio delle Valli di lingua d'Oc.</p> <p>Attraverso la presente azione, il museo si propone di costruire degli itinerari e delle schede di gioco rivolte ai bambini nei borghi occitani, alla scoperta degli elementi che caratterizzano il territorio (architettura, ambiente, arte, ...) attraverso l'osservazione del borgo e la ricerca della particolarità.</p>	
Altri soggetti da interessare	Altre borgate delle valli occitane	
Costo totale	Costo monetario: € 1.000 per l'individuazione degli itinerari e la produzione dei contenuti per le schede, € 1.500 per la traduzione, la grafica e la stampa.	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	Entro il 2020	
Risultati attesi, indicatori	Almeno 5 Comuni partecipanti nella creazione degli itinerari.	
Scheda a cura di	Teresa Totino	



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUERTRAS



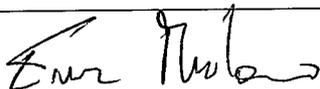
Parco del
Po Cuneese

36	STILE NATURALE
Soggetto realizzatore	<i>Agriturismo Cascina Giselberga Società agr. San Martino</i>
Principio CETS	5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area c) Garantendo strutture per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione dei prodotti tipici
Obiettivo da raggiungere	Valorizzare le tipicità del territorio e la cultura contadina, comunicandole a diversi target
Breve descrizione	<p>La nostra azienda ha iniziato l'attività agrituristica nel 2005, con lo scopo e la voglia di avvicinare il turista al mondo agricolo ed alle grandi opportunità che esso offre sotto il profilo del tempo libero. Tale presupposto, abbinato ad un grande rispetto per la natura, ci ha portati alla scelta di produrre solamente frutta secondo le regole dell'agricoltura biologica.</p> <p>L'agriturismo, che utilizza prodotti biologici per la prima colazione per la maggior parte provenienti direttamente dall'azienda agricola, propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione di visite alle cascate dell'agriturismo, risalenti al 1500-1700, ai frutteti dell'azienda agricola, illustrando le tecniche ed i metodi dell'agricoltura biologica ed offrendo la possibilità di seguire il ciclo produttivo dei diversi frutti, corredando inoltre la visita con il racconto delle vicende locali; • la realizzazione di un giardino scegliendo le essenze tipiche della nostra zona; • l'apertura delle porte dell'azienda agricola alle scuole, creando una sorta di "azienda frutticola didattica"; • il monitoraggio dell'afflusso turistico mediante la tenuta di un registro visite.
Altri soggetti da interessare	Aziende agricole produttrici di latte e formaggi, cereali e farine, olio, succhi di frutta e altri prodotti che non sono coltivati nella nostra azienda.
Costo totale	Costo monetario: € 1.500/anno per un totale di €7.500 nei cinque anni Valorizzazione di 8 giornate di lavoro volontario all'anno, per un totale di € 2.000 nei cinque anni
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 20 partecipanti annuali alle visite all'azienda agricola ed al frutteto (monitorati attraverso la realizzazione di un libro visite). Realizzazione del nuovo giardino per le essenze. Coinvolgimento di almeno 3 produttori biologici locali.
Scheda a cura di	<i>Quaglia Milena</i> 





Parco del
Po Cuneese

37	SUONI DAL MONVISO	
Soggetto realizzatore	<i>Associazione Corale I Polifonici del Marchesato</i>	
Principio CETS	6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale a) proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale	
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali a) Valorizzazione del patrimonio immateriale (cultura, tradizioni e mestieri)	
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione dell'ambiente attraverso la cultura musicale e la promozione del territorio.	
Breve descrizione	<p>L'Associazione organizza da 11 anni la Rassegna Suoni dal Monviso, che prevede la realizzazione di concerti musicali in siti di particolare rilievo ambientale e culturale dell'Area MaB Monviso Unesco. I Polifonici del Marchesato intendono proporre per i prossimi 5 anni la prosecuzione di questa attività di promozione del territorio e dei tesori artistici (chiese/palazzi e castelli) dell'Area attraverso l'effettuazione di manifestazioni musicali, concerti e attività culturali.</p> <p>L'Associazione si impegna quindi a promuovere il territorio e le peculiarità naturalistiche attraverso i propri canali stampa e la distribuzione di materiale informativo messo a disposizione dal Parco del Po Cuneese e da altri enti operanti in ambito turistico/ambientale.</p>	
Altri soggetti da interessare	Parco del Po Cuneese (futuro Parco del Monviso)	
Costo totale	Costo monetario: € 10.000/anno per un totale di € 50.000	
Relazioni con altre iniziative	Concerti istituzionali e ad invito, su territorio provinciale, regionale, nazionale ed europeo, da parte del Gruppo Corale I Polifonici del Marchesato	
Tempo di realizzazione	2016-2020	
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di 1.000 partecipanti a ogni evento	
Scheda a cura di	<i>Enrico Miolano</i> 	



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUIRYRAS



Parco del
Po Cuneese

38	LA TAVOLA CI INCONTRA	
Soggetto realizzatore	<i>La Carlina</i>	
Principio CETS	6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale. a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.	
Linea strategica	B) Tratti distintivi locali a) valorizzazione del patrimonio immateriale (cultura, tradizioni, mestieri, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Far conoscere, incuriosendo su temi culinari, il paese ed il territorio circostante da più persone possibili.	
Breve descrizione	<p>La Carlina è una struttura situata nell'ex casa comunale al centro dell'abitato di Ussolo, nata nel 2006 dopo una difficoltosa ristrutturazione, che si occupa dell'attività di accoglienza dei camminatori.</p> <p>L'azione si propone di organizzare un incontro/scontro di tradizioni e cucina, invitando al posto tappa dei ristoranti di altre valli per partecipare ad uno scontro culinario di un piatto tipico (ad esempio ravioles vs gnocchi, polenta cumudà vs taragna, acciughe vs aringhe) e ad un incontro di tradizioni (costumi, balli, canti).</p> <p>L'evento verrà organizzato una volta l'anno, il secondo fine settimana di giugno, affiancandolo ad una proposta turistica in cui gli artigiani producono i loro oggetti nelle vie del Paese e nei cortili di Ussolo con il coinvolgimento degli abitanti.</p>	
Altri soggetti da interessare	Comunità di Ussolo	
Costo totale	Costo monetario: € 5.000	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	Organizzazione di un evento di prova nel mese di giugno 2016, in caso di esito positivo riproposizione nel 2017-2018-2019-2020	
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento ogni anno di almeno una struttura di altre valli nell'incontro/scontro. Attrazione di almeno 300 partecipanti ad ogni evento (monitorati attraverso la realizzazione di un libro partecipanti o attraverso le foto degli incontri).	
Scheda a cura di	<i>Carla Monti</i> 	





Parco del
Po Cuneese

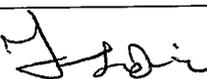
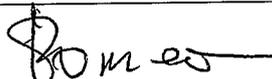
39	OUTDOOR MONVISO
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Saluzzo</i>
Principio CETS	6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale. a) proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) valorizzazione patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Promozione della wilderness e delle attività nella natura.
Breve descrizione	Il Comune di Saluzzo si propone di avviare una attività di promozione di tutte le attività outdoor promosse nella natura del territorio del Monviso, mettendo in rilievo l'unicità del territorio.
Altri soggetti da interessare	Operatori economici del settore/associazioni
Costo totale	Costo monetario: € 10.000 Valorizzazione del lavoro di 4 dipendenti qualificati per 24 gg/anno, per un totale di € 9.600
Relazioni con altre iniziative	Iniziative attuative del protocollo generale "Terre del Monviso e valli occitane"
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Attivazione progressiva delle Porte di valle (una all'anno). Realizzazione di un video dedicato entro il 2016.
Scheda a cura di	<i>Marco Delleani</i>



PARCO DEL PO CUNESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

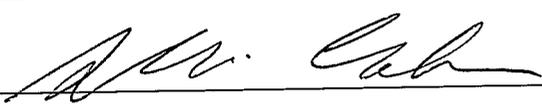
40	SENTIERI E CASCATE DI GHIACCIO	
Soggetto realizzatore	<i>Rifugio Savigliano</i>	
Principio CETS	6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale a) Proponendo e sostenendo attività, eventi e iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale	
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali: b) valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura...)	
Obiettivo da raggiungere	Curare e migliorare la segnaletica dei sentieri e tenere aperte le cascate di ghiaccio.	
Breve descrizione	<p>Il Rifugio Savigliano, di proprietà della sezione locale del CAI, è gestito dalla famiglia Isaia, con 30 posti letto è il più importante punto di partenza per percorsi a piedi, arrampicata estiva e invernale (cascate di ghiaccio).</p> <p>L'azione si propone di compiere un monitoraggio costante della segnaletica dei sentieri che partono dal Rifugio e quindi intervenire nella loro manutenzione ordinaria, oltre che ripristinare l'antica strada di montagna che congiunge la vicina diga al Monte Cavallo.</p> <p>Inoltre si propone di attrezzare e preparare tutti gli anni le cascate di ghiaccio artificiali per aumentare l'attrattività del territorio.</p>	
Altri soggetti da interessare	Amici del Rifugio	
Costo totale	Valorizzazione di lavoro volontario per 20 giornate/anno, per un totale di € 5.000	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2020, tra Aprile e Novembre	
Risultati attesi, indicatori	15 sentieri curati 40 cascate attrezzate	
Scheda a cura di	<i>Romeo Isaia</i>  	



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Parco del
Po Cuneese

41	ALLA RISCOPERTA DI SAPORI E TRADIZIONI	
Soggetto realizzatore	<i>Locanda alla Napoleonica</i>	
Principio CETS	6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale. a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.	
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali: b) valorizzazione del patrimonio immateriale (cultura, tradizioni, mestieri, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Valorizzare le tradizioni culinarie e occitane in generale.	
Breve descrizione	<p>La Locanda alla Napoleonica, nella frazione Bassura di Stroppo, è una locale storico, restaurata da una struttura patronale risalente al 1800 mantenendo i canoni architettonici di quel tempo. Arredato in stile provenzale, il ristorante presenta un largo salone con 50 coperti, dove passare una serata tranquilla o organizzare una piccola festa. Abbiamo una grande varietà di piatti della cucina occitana e piemontese, utilizzando antiche ricette con l'aggiunta di un pizzico di moderno, modernità ma senza dimenticare il passato.</p> <p>La Locanda propone giornate a tema con menu occitani e piemontesi che valorizzano la nostra tradizione culinaria, sia di ieri ma anche di oggi, affiancandole ad eventi particolari che includono concerti e balli occitani tipici. La nostra azione propone di continuare con l'organizzazione e la promozione di queste giornate e di questi eventi, invitando nell'arco dell'anno gruppi di musicisti ed esperti per far conoscere questa nostra cultura culinaria, musicale e culturale, e usando e valorizzando sempre più i prodotti locali a km 0 alla base della nostra cucina, promuovendo queste nostre iniziative attraverso mezzi giornalistici locali e social network.</p>	
Altri soggetti da interessare		
Costo totale	Costo monetario: € 5.000 per la spesa annuale	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2020	
Risultati attesi, indicatori	Almeno 8 eventi organizzati annui	
Scheda a cura di	<i>Claudio Alberti</i> 	



alcotra



Liberté - Égalité - Fraternité
REPUBLIQUE FRANÇAISE

REGIONE
PIEMONTE



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUÏRAS



Parco del
Po Cuneese

42	ALLA SCOPERTA DEL MICROCOSMO	
Soggetto realizzatore	<i>B&B La Casa del Vescovo</i>	
Principio CETS	6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale	
Linea strategica	B) Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura,..)	
Obiettivo da raggiungere	Far conoscere le emergenze naturalistiche, soprattutto quelle legate agli ecosistemi e agli insetti in particolare.	
Breve descrizione	<p>La Casa del Vescovo è una dimora storica situata all'interno di un parco botanico, con 4 stanze e punto di partenza ideale per visite ed escursioni (Parco del Po, Val Bronda, ecc..).</p> <p>L'azione si propone di organizzare escursioni e trekking con accompagnatore entomologo partendo proprio dalla dimora, per far conoscere ai visitatori le emergenze naturalistiche e le specie più interessanti di ogni ambiente, sia vegetali sia animali e dei funghi, con particolare attenzione al microcosmo (insetti).</p>	
Altri soggetti da interessare	Parco del Po Cuneese	
Costo totale	Valorizzazione di 30 giornate anno di un esperto entomologo, per un totale di € 12.000 nei cinque anni.	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2020, da aprile a ottobre	
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di almeno 10 persone ad escursione (monitoraggio mediante tenuta di un registro firme)	
Scheda a cura di	<i>Pierfranco Cavazzuti</i>	





Parco del
Po Cuneese

43	ALLA SCOPERTA DI MONTOSO: LA TERRAZZA DELLE ALPI
Soggetto realizzatore	<i>Chamois D'Or Montoso</i>
Principio CETS	6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale. a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Fruibilità della Valle Infernotto.
Breve descrizione	<p>Attraverso la presente azione, la struttura si impegna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a pulire i sentieri escursionistici ed a curare la manutenzione della segnaletica per far conoscere la flora locale come rododendri, piante curative e commestibili (saranno anche organizzati dei laboratori rivolti ai turisti); • a realizzare delle uscite lungo i sentieri dei partigiani, rivolte alle scuole, con spiegazioni e racconti direttamente dalle voci degli interessati (video testimonianze); • a realizzare delle uscite lungo i sentieri delle cave di pietra di Luserna, con guida, spiegazione dell'estrazione e visita al santuario di Montoso costruito esternamente ed internamente con la stessa pietra; • a promuovere, in inverno, delle ciaspolate fino alle piste sciistiche di Ruces, attraverso le pinete e le vie tipiche della frazione.
Altri soggetti da interessare	Proloco; CAI Monviso; Associazione Cavatori
Costo totale	Costo monetario: € 2.000/anno per un totale di € 10.000 nei cinque anni
Relazioni con altre iniziative	Festa dei Partigiani
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	7 percorsi di trekking/ciaspolate 5 incontri-laboratori con scuole su storia dei Partigiani
Scheda a cura di	<i>Elena Del Vecchio</i>





Parco del
Po Cuneese

44	UN MOMENTO VISSUTO SANO
Soggetto realizzatore	<i>Azienda agricola Il nido di Bacco</i>
Principio CETS	6. Incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale a) Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali c) Valorizzazione dei prodotti tipici
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione delle filiere corte del territorio.
Breve descrizione	<p>L'azienda agricola (che produce essenzialmente vino, ma non solo), nell'ambito della promozione del turismo sostenibile e attento al territorio, si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • portare a conoscenza del turista la realtà dei prodotti tipici locali, dalla radice al prodotto finale, mostrando le varie fasi di lavorazione; • lavorare in filiera corta, tessendo sinergie con altre aziende locali, mettendo a disposizione tra aziende le proprie esperienze e collaborando in modo concreto. <p>L'azione consiste nel far calare il turista o il gruppo all'interno della realtà della vita in azienda agricola, in maniera che possa provare l'ebbrezza di quello che facciamo, che non sempre è denaro, ma soddisfazione e amore per il nostro lavoro.</p>
Altri soggetti da interessare	Azienda di Isoardi Andrea; Consorzio Vini Colline Saluzzesi
Costo totale	Personale interno e addetti esterni: valorizzazione di € 10.000/anno per un totale di € 50.000 nei cinque anni
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 500 persone (il monitoraggio avviene attraverso la tenuta di un libro firme)
Scheda a cura di	<i>Emidio Maero</i>





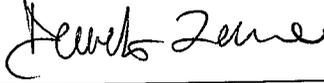
Parco del
Po Cuneese

45	CAMMINA, PENSA E RICORDA
Soggetto realizzatore	<i>Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato Chamin, gruppo di guide naturalistiche</i>
Principio CETS	7. Migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo. a) Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.
Linea strategica	A) Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Migliorare la conoscenza degli operatori turistici del proprio territorio creando una sinergia tra operatori, guide ed enti culturali per migliorare l'offerta turistica.
Breve descrizione	<p>L'azione si propone di organizzare una serie di incontri gratuiti sul territorio delle tre valli per gli operatori turistici della zona per meglio conoscere le emergenze culturali del territorio.</p> <p>Il centro Giolitti e il gruppo di accompagnatori naturalistici Chamin.it è disponibile per quanto riguarda l'organizzazione degli incontri riguardanti la Val Maira, l'attività potrebbe avere una dimensione teorica ed una pratica. Quella teorica può essere svolta presso la sede del centro Giolitti e quella pratica sul territorio, si parla cioè di un percorso escursionistico ed uno culturale a cadenza mensile o bimestrale, non durante i weekend. Per esempio, alcune delle mete potrebbero riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Roccabruna: le coppelle preistoriche; • Ussolo: percorso Matteo Olivero; • Celle di Macra: sentieri degli acciugai; • Prazzo: passeggiata lungo il Maira (anche con racchette), museo della canapa; • Acceglio: museo arte religiosa; • Elva: passeggiata e museo di Pels; • Macra: affreschi di San Salvatore; • Camoglieres: danza macabra; • Dronero: monastero delle monache di sant'Antonio; • Villar: ciclu ed abbazia.
Altri soggetti da interessare	Parrocchie di valle e diocesi, Comuni, associazioni locali
Costo totale	Organizzazione di 5 eventi/anno con 2,5 giorni di lavoro/evento (1gg escursione, 0,5gg comunicazione, 0,5gg serata teorica, 0,5gg sopralluoghi). In totale valorizzazione di 63 giornate di lavoro, 63gg * 80€ = 5.000 €.
Relazioni con altre iniziative	Coordinamento con altri enti come Pro Loco, guide turistiche, feste patronali ed eventi già consolidati.
Tempo di realizzazione	Realizzazione del primo ciclo di eventi nel 2016, da ripetere ed aggiornare nel 2017-2018-2019-2020





Parco del
Po Cuneese

Risultati attesi, indicatori	Organizzazione di almeno 5 incontri teorici e 5 pratici all'anno.
Scheda a cura di	Demetrio Zema 



alcotra



Liberté • Égalité • Fraternité
REPUBLIQUE FRANÇAISE

REGIONE
PIEMONTE



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS

REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - PROGRAMMA ALCOTRA 2007/2013



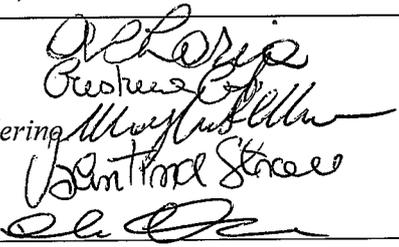
Parco del
Po Cuneese

46	CONOSCERE PER PROMUOVERE
Soggetto realizzatore	<i>Guide Gaia</i> <i>Associazione naturalistica Vesulus</i> <i>Segnavia</i> <i>La Grisaille</i> <i>Dialogart</i>
Principio CETS	7. Migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo. a) Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.
Linea strategica	C) Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Migliorare ed approfondire la conoscenza delle peculiarità artistiche, storiche, naturalistiche, eno-gastronomiche, e far sì che le aziende diventino a loro volta promotori del territorio
Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Gaia: associazione culturale di guide turistiche; • La Grisaille: associazione culturale di guide turistiche; • Vesulus: associazione accompagnatori naturalistici; • Segnavia: tour operator e accompagnatori naturalistici; • Dialogart: guide turistiche. <p>Sulla base della sinergia nata tra accompagnatori naturalistici e guide turistiche delle tre valli del territorio MAB, già concretizzatasi con una iniziativa pilota, la nostra azione è quella di creare un calendario di incontri mensili gratuiti che preveda incontri fra accompagnatori, guide e operatori turistici, esercenti, commercianti, coltivatori e allevatori finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare e approfondire la conoscenza delle peculiarità artistiche, storiche, culturali e naturalistiche tramite visite guidate ed escursioni; • migliorare e approfondire la conoscenza delle peculiarità delle aziende agricole, caseifici, strutture ricettive ed enogastronomiche tramite visite alle strutture e degustazioni. • creare tra le 5 associazioni un tavolo permanente di confronto per la creazione di nuove offerte turistiche, con l'intenzione di coinvolgere altri operatori del territorio.
Altri soggetti da interessare	Fulvia Girardi (Val Maira), La Cevitou (Val Grana)
Costo totale	Valorizzazione di 12 giornate/annue di lavoro volontario esperto: € 960/anno, per un totale di € 4.500 nei cinque anni
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020, 2 giornate al mese nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre.



PARCO DEL PO CUNESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



Risultati attesi, indicatori	Almeno 10 partecipanti a giornata di formazione (monitorati attraverso la tenuta di un libro firme dei partecipanti).
Scheda a cura di	<i>Adelaide Soria</i> <i>Cristina Carli</i> <i>Massimiliano Pellerina</i> <i>Valentina Stocco</i> <i>Daniele Orusa</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUÛTRAS



Parco del
Po Cuneese

47	AMPLIFICATORI DEL PARCO DEL MONVISO
Soggetto realizzatore	<i>Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso</i>
Principio CETS	7. Migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo a) proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative
Linea strategica	C. Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Favorire la corretta divulgazione delle caratteristiche del patrimonio che abbiamo, nonché la loro valorizzazione da parte della comunità presente sul territorio Mab Monviso Unesco.
Breve descrizione	L'obiettivo è quello di formare gli operatori turistici (in particolare gli albergatori ed i gestori delle strutture turistiche) che rappresentano i primi "dispensatori di informazioni" e di notizie turistiche locali. Ulteriore obiettivo dell'azione è quello di ampliare le conoscenze di questi operatori, in modo che non siano limitata alla singola valle di appartenenza, ma almeno alle tre valli nel territorio interessato dalla CETS. Questa maggiore conoscenza permetterebbe ai gestori delle strutture del territorio di invogliare i turisti a conoscere maggiormente il territorio creando così stimoli per allungare il soggiorno e favorire il ritorno nell'area Monviso Unesco.
Altri soggetti da interessare	Operatori pubblici e privati che hanno sottoscritto impegni CETS, Associazione Vesulus/Gaia ecc.
Costo totale	Valorizzazione di € 2.000/anno per l'attività dei Tecnici Didattica del Parco e collaborazione di esperti.
Relazioni con altre iniziative	.
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Organizzazione di almeno un incontro formativo l'anno.
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i>





Parco del
Po Cuneese

48	U.T. FRASSINO: BENVENGUTS/WELCOME!
Soggetto realizzatore	<i>Unione Montana "Valle Varaita"</i>
Principio CETS	8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti. a) Coinvolgendo le comunità locali nella pianificazione del turismo nell'area.
Linea strategica	A) Comunità protagonista in rete
Obiettivo da raggiungere	Mettere in rete le iniziative di turismo sostenibile della Valle Varaita, promuovendole unitariamente.
Breve descrizione	<p>L'Unione Montana, attraverso la presente azione si propone di svolgere alcune attività tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coordinamento del tavolo di lavoro Valli del Monviso, che coinvolge enti pubblici (Unioni Montane, Val Varaita, Comuni del Monviso, BIM Varaita, ...) e privati (Segnavia, la Grisaille, Gallan Tiziana, Alpinside, la Fabbrica dei Suoni...); • una stretta collaborazione con gli uffici turistici di Saluzzo, Manta, Val Maira, Val Grana e Valle Stura e partecipazione ai tavoli di lavoro del PTI di Saluzzo; • l'offerta di altri servizi per gli operatori: <ul style="list-style-type: none"> ○ realizzazione di un calendario settimanale degli eventi da trasmettere agli altri uffici informativi e alle altre strutture ricettive; ○ creazione di apposita sezione del sito internet per la valorizzazione della attività outdoor e la pubblicazione di pacchetti turistici curati dagli operatori locali; ○ creazione di un punto di incontro tra operatori turistici e aziende agricole del territorio per la valorizzazione di prodotti locali.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Costo monetario: € 10.000 (sito web, materiale, calendario) Valorizzazione di 10 giornate di lavoro personale competente: 80,00€ x 10 gg x 5 anni, per un totale di 4.500 €
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016 preparazione e modifiche sito e materiale info/promo 2017-2020 operatività
Risultati attesi, indicatori	Almeno 10 momenti di ritrovo con gli attori del territorio ogni anno
Scheda a cura di	<i>Gabriella Brun</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUÉYRAS



Parco del
Po Cuneese

49	I'M NOT A TOURIST, IO VIVO QUI
Soggetto realizzatore	Segnavia - Porta di Valle Alpinside
Principio CETS	8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti. a) Coinvolgendo le comunità locali nella pianificazione del turismo nell'area.
Linea strategica	A) Comunità protagonista in rete
Obiettivo da raggiungere	Programmazione e promozione turistica sinergica del Monviso.
Breve descrizione	<p>Segnavia è un centro polifunzionale: una libreria di montagna, vendita prodotti tipici, centro informazioni, sala conferenze e mostre, tour operator incoming, accompagnatore naturalistico, guida turistica, servizio trasporto bagagli. Alpinside è una società di consulenza per lo sviluppo del turismo della Valle del Po.</p> <p>Con la presente azione, Segnavia si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare con Alpinside nella creazione di un calendario di eventi in comune nelle valli del Monviso, Varaita e Po con escursioni, visite culturali, attività didattiche e per famiglie; • proseguire con le attività di vendita e degustazione dei prodotti del territorio a Porta di Valle; • creare un centro prenotazioni per il VVTrekking in collaborazione con Associazione Valle Varaita Trekking; • partecipare al tavolo di lavoro per la programmazione turistica nelle Valli del Monviso in maniera sinergica tra enti pubblici e operatori privati; • creare un centro unico di prenotazioni per le Valli del Monviso.
Altri soggetti da interessare	Vesulus, Grisaille, Dialogart, Gaia e associazione Valle Varaita Trekking, operatori di accoglienza Valli del Monviso
Costo totale	Valorizzazione di 60 giornate/anno di lavoro volontario, per un totale di € 15.000
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	Calendario eventi stagionale 1 volta all'anno fino 2016-2020 Costituzione del centro di prenotazioni entro giugno 2016
Risultati attesi, indicatori	Calendario eventi che mira a coinvolgere 150 persone a stagione.
Scheda a cura di	Daniele Orusa



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS

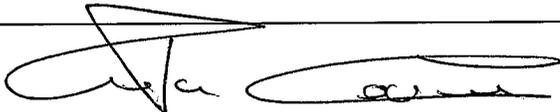


Parco del
Po Cuneese

50	CITTADINO TEMPORANEO
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Racconigi</i>
Principio CETS	8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti. b) Assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta, le comunità locali e i turisti.
Linea strategica	A) Comunità protagonista in rete
Obiettivo da raggiungere	Facilitare il coinvolgimento del turista e rendere più efficiente la comunicazione di un turismo di qualità.
Breve descrizione	<p>Le peculiarità di Racconigi sono sicuramente arte, storia e natura; tutte caratteristiche molto apprezzate dal turista. La consulta sul turismo ha quindi pensato di proporre al turista la possibilità di sentirsi non più solo ospite, ma cittadino di Racconigi.</p> <p>Attraverso i punti di contatto (uffici turistici e comunali, la Reggia, il Parco Reale, il centro LIPU e il Museo della seta, sito web del Comune e di altri enti interessati) il turista avrà la possibilità di iscriversi all'albo dei cittadini temporanei compilando una richiesta di cittadinanza attraverso un modulo, nel quale sono fornite in almeno tre lingue le liste dei diritti e dei doveri.</p> <p>Tra i doveri del cittadino temporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto del territorio sia nelle sue componenti artistiche che naturali; • disponibilità a sentirsi parte di una comunità facendo in modo che la comunità stessa possa informarlo e coinvolgerlo, lasciando obbligatoriamente una mail oppure un numero di cellulare; • difendere e promuovere il territorio di cui è divenuto cittadino temporaneo. <p>Tra i diritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il cittadino temporaneo è inserito nell'apposito albo; • il cittadino temporaneo è costantemente informato attraverso newsletter sulle iniziative, manifestazioni e attività del territorio; • il cittadino temporaneo può accedere ai servizi territoriali (biblioteca, centro giovani, impianti sportivi, uffici comunali, ...); • attraverso la tessera magnetica che gli verrà rilasciata potrà avere sconti nelle strutture commerciali e ricettive convenzionate; • in alcuni momenti dell'anno potranno essere organizzate delle iniziative e dei raduni specificatamente indirizzate ai cittadini temporanei; • in ogni festa, anche rionale, uno spazio specifico sarà sempre riservato ai cittadini temporanei; • il cittadino temporaneo potrà scaricare una apposita app che gli consentirà di navigare tra le attrattive turistiche e i servizi comunali e commerciali; • una volta creata una base sufficientemente ampia, gli stessi cittadini temporanei ormai fidelizzati, potranno proporre e organizzare eventi. <p>Il cittadino temporaneo può interagire con l'organizzazione attraverso critiche, consigli, proposte, che saranno valutate dalla Consulta e dall'Amministrazione Comunale</p>





	Questa azione permette di far sì che ogni visitatore si porti a casa non soltanto le immagini o le informazioni raccolte, ma soprattutto il senso di accoglienza che ha percepito. Un turismo di qualità e un miglioramento della stagionalità possono essere raggiunti solamente attraverso una programmazione degli eventi che raggiunga efficacemente il pubblico e il coinvolgimento del tessuto economico locale.
Altri soggetti da interessare	Soprintendenza beni culturali; Centro "Cicogne" Lipu; Associazione sul filo di seta (museo della seta); associazione commercianti di Racconigi; Racconigi eventi (Pro Loco)
Costo totale	Costo monetario annuo: € 5.000 per emissione e gestione tessere magnetiche, aggiornamento supporti, elaborazione news. Per un totale di € 25.000 nei cinque anni.
Relazioni con altre iniziative	Relazione con iniziative/eventi proposte sul territorio di Racconigi: <ul style="list-style-type: none"> • Festa Patronale; • Mangia en Piasa (3° weekend di settembre); • Mostre del Castello; • Attività collegate alla Biblioteca; • Fiera del Cappone; • Venerdì d'Estate; • Marcia non competitiva nel Parco.
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 1.000 visitatori iscritti all'albo dei cittadini temporanei nel primo anno di proposta dell'iniziativa.
Scheda a cura di	Melchiorre Cavallo 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



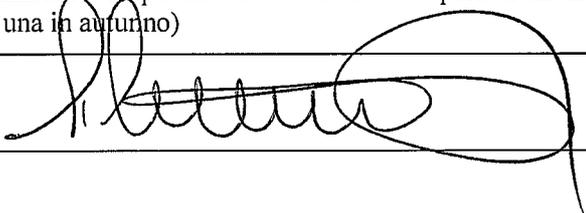
51	EXPA: ESPERIENZE PER PERSONE APPASSIONATE
Soggetto realizzatore	<i>Ecomuseo Terra del Castelmagno Associazione "La Cevito"</i>
Principio CETS	8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti. b) Assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta, le comunità locali e i turisti
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali a) valorizzazione del patrimonio immateriale (cultura, tradizioni, mestieri, ...)
Obiettivo da raggiungere	Promozione del territorio e creazione di sinergie tra attori locali.
Breve descrizione	<p>L'associazione "La Cevito" è l'ente gestore dell'ecomuseo Terra del Castelmagno che ha sede a San Pietro Monerosso (Valle Grana). L'organizzazione ha circa 20 anni di operatività e si occupa di attività culturali e promozione del territorio, l'Ecomuseo è stato invece istituito dalla Regione Piemonte nel 2007.</p> <p>Attraverso questa azione, le strutture si impegnano ad organizzare, selezionare e promuovere eventi di scambio esperienziale tra gli amanti dell'agricoltura, della gastronomia e della cultura locale per promuovere il territorio, per condividere le esperienze e per creare delle reti-relazioni.</p> <p>Gli attori che saranno coinvolti nell'azione sono: unioni di comuni, associazioni, privati (albergatori, agricoltori, artigiani, fondazioni, banche, ...).</p> <p>Per ogni appuntamento organizzato e promosso ci sarà un filo conduttore, ma le attività spazieranno dagli incontri, alle degustazioni, ai laboratori didattici, fino alle escursioni.</p> <p>Tra le diverse attività di promozione proposte, sarà introdotta una giornata dedicata alle strutture locali che hanno partecipato al percorso CETS e hanno intrapreso una azione volta a favorire lo sviluppo del turismo sostenibile sul territorio. Potrebbe essere interessante coinvolgere anche una realtà italiana o europea già certificata CETS per favorire lo scambio di idee.</p>
Altri soggetti da interessare	Unioni di comuni, associazioni, privati (albergatori, agricoltori, artigiani, fondazioni, banche, ...).
Costo totale	Costo monetario: € 15.000/anno Valorizzazione di 20 giornate di lavoro, 20gg * 50€ = 1.000 €/anno
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 10 eventi organizzati e promossi ogni anno
Scheda a cura di	<i>Barbara Barberis</i>



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



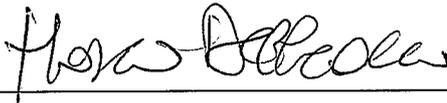
Parco del
Po Cuneese

52	RICONOSCIAMOCI NEL MONVISO	
Soggetto realizzatore	<i>Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso</i>	
Principio CETS	8. Assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti. c) Individuando e cercando di ridurre e contenere i conflitti che possono sorgere.	
Linea strategica	A. Comunità protagonista in rete	
Obiettivo da raggiungere	Ampliare le conoscenze degli operatori turistici, per sviluppare itinerari e pacchetti turistici di Turismo Natura, che permettano anche di destagionalizzare l'offerta attuale. Favorire un team building di Valle.	
Breve descrizione	<p>L'azione si propone di organizzare durante le stagioni più interessanti per il Turismo Natura e meno valorizzate dall'attuale offerta turistica del territorio, ovvero la primavera e l'autunno, delle visite di ricreazione (Team Building di Valle) coordinate dal personale/collaboratori del Parco orientate a far conoscere agli operatori del turismo/tour operator le principali emergenze ambientali e gli hotspots di biodiversità e paesaggistici presenti sul territorio.</p> <p>Le giornate si concluderanno con un momento di riflessione e di condivisione dell'esperienza e un momento conviviale per favorire l'interazione tra gli operatori.</p> <p>I social network permetteranno in seguito di condividere foto ed impressioni sull'esperienza trascorsa, e possono essere utilizzati come mezzo di promozione futura verso i turisti.</p>	
Altri soggetti da interessare	Operatori pubblici e privati che hanno sottoscritto impegni CETS, Associazione Vesulus/Gaia ecc.	
Costo totale	Valorizzazione di € 2.000/anno per l'attività dei Tecnici Didattica del Parco e collaborazione di esperti.	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2020	
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di almeno 20 operatori del turismo/tour operator all'anno in almeno 2 uscite (una in primavera e una in autunno)	
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i> 	





Parco del
Po Cuneese

53	ATLANTE DEI SAPORI
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Saluzzo</i>
Principio CETS	9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. a) promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali,...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali c) valorizzazione dei prodotti locali
Obiettivo da raggiungere	Promozione dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali del Saluzzese e delle Valli.
Breve descrizione	Avendo come obiettivo quello della promozione dei prodotti tipici del territorio delle Valli del Monviso si è deciso di affidare all'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo il compito di individuare i prodotti agroalimentari tipici e tradizionali del territorio del Marchesato. La descrizione di questi prodotti sarà accompagnata dall'individuazione delle migliori ditte produttrici e da interviste che confluiranno in una raccolta denominata "I granai della memoria".
Altri soggetti da interessare	I singoli produttori e le rispettive strutture associative.
Costo totale	Costo monetario: € 12.200 Valorizzazione del lavoro di 2 dipendenti qualificati per 12 gg/anno, per un totale di € 4.800
Relazioni con altre iniziative	Iniziative attuative del protocollo generale "Terre del Monviso e valli occitane"
Tempo di realizzazione	Promozione ogni anno 2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Due eventi promozionali all'anno in collaborazione coi produttori interessati Pubblicazione della raccolta "I granai della memoria"
Scheda a cura di	<i>Marco Delleani</i> 



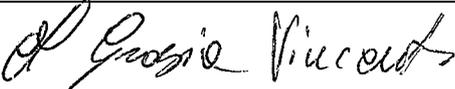


54	MANGIA, BEVI, CAMMINA, OSSERVA
Soggetto realizzatore	<i>Associazione Turistica Pro Loco di Barge</i>
Principio CETS	9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali, ...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali c) Valorizzazione dei prodotti tipici
Obiettivo da raggiungere	Far conoscere la zona attraverso i suoi prodotti, le sue specialità e le località più attrattive.
Breve descrizione	<p>La Pro Loco di Barge si impegna a promuovere il territorio attraverso tre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la creazione di un evento per far conoscere le tipicità del territorio con l'organizzazione di una degustazione di prodotti locali presso due o tre aziende locali, anche con una passerella di attrezzi e mestieri di un tempo ormai poco noti e conosciuti; • la creazione di visioni multimediali sulla piazza del paese per far conoscere e apprezzare i tesori del territorio, che possono essere naturali, culturali o gastronomici; • l'organizzazione di una festa della valle del Po coinvolgendo i diversi soggetti del territorio, in particolare le strutture ricettive, con un piatto (degustazioni rappresentative di un territorio) e magari premiare con un riconoscimento un giornalista noto che potrebbe scrivere un articolo per fare conoscere il territorio ai lettori.
Altri soggetti da interessare	Enti Locali (Comuni Valle Po); Parco PoCN; strutture ricettive lungo il Po
Costo totale	Costo monetario: per l'organizzazione ed il materiale dell'evento sugli antichi mestieri € 1.300; per la promozione e la cartellonistica € 1.000. Per l'organizzazione ed il materiale della mostra Visioni Multimediali € 4.000; per la promozione e cartellonistica € 2.500.
Relazioni con altre iniziative	Altri eventi del territorio
Tempo di realizzazione	2017 e 2019 (la prima domenica di ottobre, ad anni alternati)
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di 2 eventi negli anni scelti e dei pannelli multimediali
Scheda a cura di	<i>Aldo Raviolo</i>





Parco del
Po Cuneese

55	NOI SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO	
Soggetto realizzatore	<i>B&B Mieti del Col</i> <i>Locanda Viandanti e Sognatori</i>	
Principio CETS	9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali,..) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche	
Linea strategica	B. Trattati distintivi locali c) valorizzazione dei prodotti tipici	
Obiettivo da raggiungere	Favorire la tracciabilità e la riconoscibilità dei prodotti locali usati nel menu delle strutture	
Breve descrizione	<p>Il B&B Mieti del Col è una struttura con 2 camere, mentre la Locanda Viandanti e Sognatori è un ristorante con annesso B&B con 3 camere.</p> <p>Le due strutture si propongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare nella preparazione dei propri piatti prodotti locali che aiutano a riconoscere il territorio; • proporre attività per il coinvolgimento dei bambini ospiti o clienti delle strutture nella lavorazione dei prodotti; • collaborare con operatori di settori specifici; • segnalare sui menù ristorante i produttori delle materie prime e degli alimenti da cui si approvvigionano per realizzare i piatti tipici; • organizzare serate a tema sulla cucina tradizionale locale, con il coinvolgimento dei produttori del territorio. 	
Altri soggetti da interessare	Produttori agricoli: Vini Maero, Tomatis, Caseificio Val Varaita, Azienda Agricola Isasca	
Costo totale	Costo monetario: € 750 (stampe menu e materiale informativo) ogni 2 anni (€ 1.500 totali)	
Relazioni con altre iniziative	Granai della Memoria e Atlante del Gusto (Comune di Saluzzo)	
Tempo di realizzazione	2016-2020 nei mesi di luglio-agosto-settembre	
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione dei menu e coinvolgimento di almeno 10 avventori al giorno	
Scheda a cura di	<i>Mariagrazia Vincenti</i> 	



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS

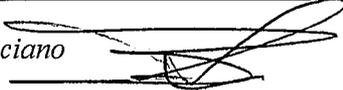


Parco del
Po Cuneese

56	UN PO DI SOSTA AI PIEDI DEL MONVISO	
Soggetto realizzatore	<i>Area Sosta Camper</i>	
Principio CETS	9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. a) Promuovendo l'acquisto di prodotti locali da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.	
Linea strategica	B) Tratti distintivi del territorio c) Valorizzazione dei prodotti tipici	
Obiettivo da raggiungere	Portare a conoscenza dei fruitori dell'area delle opportunità di acquisto dei prodotti locali.	
Breve descrizione	<p>Nell'area di sosta camper verranno organizzati dei fine settimana a tema sui diversi prodotti locali dell'area CETS sia gastronomici che artigianali, con assaggi, promozioni e la partecipazione dei produttori.</p>	
Altri soggetti da interessare	Pro Loco Paesana, Associazione Locale A.L.P.I., commercianti e produttori locali	
Costo totale	<p>Costo monetario per la realizzazione di materiale informativo e promozionale € 3.500 (cartaceo: 1.500 €; web 2.000 €) Valorizzazione di 15 gg/anno, per un totale di € 1.500 nei due anni</p>	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2017	
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di almeno 6 weekend all'anno di promozione	
Scheda a cura di	<i>Valter Monge</i> 	





57	LA MONTAGNA CHE RINASCE	
Soggetto realizzatore	<i>AT Pro Loco Lemma Comune di Rossana</i>	
Principio CETS	9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale b) Incoraggiando l'impiego di personale locale nel settore turistico	
Linea strategica	A. Comunità protagonista in rete	
Obiettivo da raggiungere	Riqualificazione e valorizzazione del territorio e delle coltivazioni locali.	
Breve descrizione	L'azione si propone di recuperare i territori abbandonati del Comune di Rossana favorendo l'ingresso di giovani in agricoltura, trasformando i terreni in seminativi e valorizzando i prodotti seminati in un'ottica di filiera. La promozione avverrà attraverso degustazioni presso ristoranti locali o attraverso l'incontro diretto tra coltivatori e turisti in azienda.	
Altri soggetti da interessare	Aziende Agricole presenti e nasciture, ristoranti e strutture ricettive, associazioni locali	
Costo totale	Costo monetario: € 10.000/anno per un totale nei tre anni di € 30.000	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018	
Risultati attesi, indicatori	Recupero di almeno 8 ettari di terreno attualmente abbandonato	
Scheda a cura di	<i>Bonetto Luciano</i> 	





Parco del
Po Cuneese

58	UNA MONTAGNA DI QUALITÀ	
Soggetto realizzatore	<i>B&B Il bucaneve</i>	
Principio CETS	9. Accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale. b) Incoraggiando l'impiego di personale locale nel settore turistico.	
Linea strategica	A) Comunità protagonista in rete	
Obiettivo da raggiungere	Creazione di un piano di recupero per il patrimonio materiale del paesaggio di Crissolo.	
Breve descrizione	<p>Il B&B Il Bucaneve è una struttura ricettiva con 7 posti letto nel cuore del centro storico del paese di Crissolo.</p> <p>Con la presente azione la struttura si impegna a organizzare un incontro con i sindaci dei comuni interessati (promosso anche durante la prima riunione del Forum CETS) per promuovere la trasformazione e il recupero (anche attraverso l'esproprio) dei terreni abbandonati al fine di rendere possibile il loro utilizzo per imprese agricole stanziali, grazie alle quali creare nuovi posti di lavoro. L'incontro avrà la funzione di illustrare e far pressione per questa opportunità che potrebbe portare, oltre ai vantaggi per l'economia locale (anche turistica), la riqualificazione e l'armonia del paesaggio montano, così trasformato per l'estensione selvaggia del bosco dove i terreni non erano più coltivati.</p> <p>La possibile evoluzione del progetto potrebbe essere la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione da parte degli uffici comunali dei terreni interessati dal progetto, situati possibilmente in un'area omogenea; • Divulgazione del progetto al fine di suscitare interesse da parte di possibili candidati alla realizzazione di una attività agricola locale; • Ripristino dei terreni per permettere il loro utilizzo originario (taglio di piante, ricostruzione dei terrazzamenti danneggiatisi nel corso degli anni) e ristrutturazione dei fabbricati abbandonati da decenni con loro riconversione ad abitazione, stalla, locali tecnici, con ripristino di adeguato accesso per i mezzi agricoli; • L'attività dell'azienda agricola potrà essere orientata su due fronti: allevamento di bovini/ovini (piccolo caseificio artigianale dove avviare produzioni di qualità) o coltivazioni di cereali/erbe officinali. • Creazione di una adeguata rete internet oggi indispensabile per qualunque attività. 	
Altri soggetti da interessare	Comune di Crissolo	
Costo totale	Costo monetario: € 5.000 per la redazione del piano urbanistico Valorizzazione di 10 giornate di lavoro volontario per un totale di € 500.	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	Luglio 2016 incontro; 1 anno per stesura del piano (entro fine 2017)	





Parco del
Po Cuneese

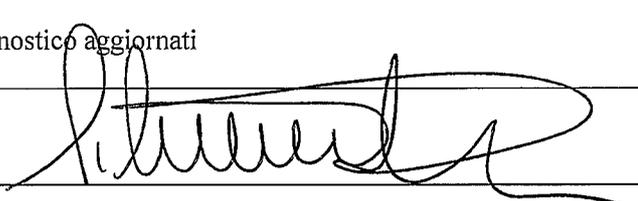
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione del piano paesaggistico; piano paesaggistico approvato dal Comune
Scheda a cura di	Massimo Ombrello 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



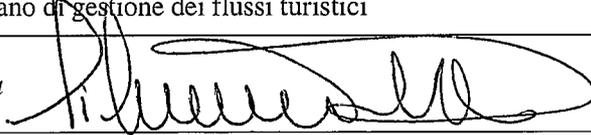
Parco del
Po Cuneese

59	MONITORAGGIO FLUSSI TURISTICI
Soggetto realizzatore	<i>Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi a) Tenendo un registro del numero di visitatori diviso per tempi e luoghi, includendo il riscontro delle imprese turistiche locali.
Linea strategica	C) Comunicazione di qualità: formazione ed informazione
Obiettivo da raggiungere	Avere a disposizione dati costantemente aggiornati riguardanti i flussi turistici
Breve descrizione	Il Parco si impegna a aggiornare i dati e le informazioni contenute nel Rapporto diagnostico per quanto riguarda il movimento turistico e la struttura dell'offerta turistica del territorio.
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Valorizzazione di 5 giornate/anno per l'aggiornamento dei dati, per un totale di € 2.000 nei cinque anni.
Relazioni con altre iniziative	Carta qualità Parco Una casa per la CETS
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Dati rapporto diagnostico aggiornati
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i> 





Parco del
Po Cuneese

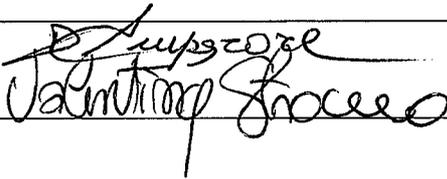
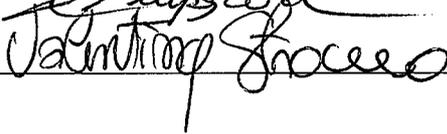
60	CARTA QUALITÀ PARCO
Soggetto realizzatore	<i>Parco del Po Cuneese/Parco del Monviso</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi b) Creando e/o migliorando il piano di gestione dei visitatori
Linea strategica	A. Comunità protagonista in rete
Obiettivo da raggiungere	Redazione di un disciplinare condiviso sugli standard dell'offerta di Turismo Natura.
Breve descrizione	Il Parco si impegna a proporre, durante le riunioni del forum, la redazione di un disciplinare (Carta Qualità Parco) condiviso insieme ai soggetti partecipanti. Questo sarà costituito in parte da criteri e condizioni che introducono il percorso necessario per accedere alla seconda fase della CETS e, in parte, caratterizzato dalle specificità del territorio del Monviso. Al suo interno verranno condivisi i dati principali del Rapporto Diagnostico aggiornati (vedi azione relativa) e impostato un piano triennale di gestione dei flussi turistici.
Altri soggetti da interessare	Operatori che aderiranno al circuito "Carta Qualità".
Costo totale	Costo monetario pari a € 15.000 per il periodo 2018-2020
Relazioni con altre iniziative	Una casa per la CETS Monitoraggio flussi turistici
Tempo di realizzazione	2018-2020.
Risultati attesi, indicatori	Redazione e pubblicazione del disciplinare "Carta Qualità Parco" Redazione del piano di gestione dei flussi turistici
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUYTRAS



Parco del
Po Cuneese

61	L'ABBAZIA DI STAFFARDA AMA CHI PEDALA
Soggetto realizzatore	<i>Fondazione Ordine Mauriziano, Abbazia di S.Maria di Staffarda</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Incrementare e promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi come la bicicletta con iniziative promosse.
Breve descrizione	<p>L'Abbazia di Santa Maria di Staffarla è inserita come tappa storico-artistica tra le più importanti reti di sviluppo cicloturistico, in particolare il percorso transeuropeo EuroVelo (itinerario n. 8 Mediterraneo) e VenTo, dorsale cicloturistica che connette Venezia con Torino seguendo il fiume Po.</p> <p>Partendo da queste basi vuole farsi promotrice di un turismo consapevole, garantendo ai cicloturisti in visita all'Abbazia la possibilità di usufruire di un biglietto di ingresso ridotto.</p>
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Costo indicativo riferito alle minori entrate, € 1.500
Relazioni con altre iniziative	Miglioramenti dei percorsi ciclabili da parte delle amministrazioni del territorio
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 500 partecipanti nei cinque anni
Scheda a cura di	<i>D. Amparore</i> <i>V. Strocco</i>  





Parco del
Po Cuneese

62	FONTANA DEI PRETI CICLOTOUR	
Soggetto realizzatore	<i>Agriturismo Fior di Campo</i>	
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.	
Linea strategica	B) Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)	
Obiettivo da raggiungere	Promozione del turismo cicloturistico attraverso il ripristino della pista ciclabile in zona Fontana dei Preti.	
Breve descrizione	<p>Attraverso la presente azione, l'agriturismo si impegna a sistemare, mantenere in ordine e promuovere, in collaborazione con il Comune di Montemale, la strada che collega via Prese alla Chiesa di San Pietro e Santa Lucia Ripoli, da utilizzare come percorso ciclabile.</p> <p>Saranno inoltre poste in essere delle attività di sensibilizzazione degli utenti di questa strada per evitare erosioni della strada durante le irrigazioni dei terreni adiacenti.</p>	
Altri soggetti da interessare	Comune di Dronero, Comune di Montemale	
Costo totale	Valorizzazione del lavoro quantificabile in 10 giornate l'anno, per un totale di € 2.500 nei cinque anni	
Relazioni con altre iniziative		
Tempo di realizzazione	2016-2020 (indicativamente durante il mese di marzo)	
Risultati attesi, indicatori	Messa in sicurezza della strada (circa 8 km)	
Scheda a cura di	<i>Angela Barbero</i>	<i>Angela Barbero</i>



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUÉYRAS



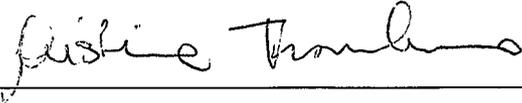
Parco del
Po Cuneese

63	LA VALLE DEL PO DA CONOSCERE E GUSTARE
Soggetto realizzatore	<i>Comunità Montana Valli del Monviso / Unione Montana dei Comuni del Monviso</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.
Linea strategica	B) Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Individuazione di percorsi escursionistici a piedi o in mtb che colleghino emergenze di tipo naturalistico, storico, culturale ed artistico.
Breve descrizione	<p>La Comunità Montana Valli del Monviso sta lavorando, di concerto con altri attori del territorio (l'associazione culturale Gnomone, i titolari e i gestori di strutture ricettive e le associazioni interessate come la Alpi di Paesana, e Alpinside) al progetto denominato "Il Cammino di Ludovico". Il Cammino di Ludovico intende essere un insieme di itinerari che percorrono e risalgono la valle Po fino al confine con la Francia, al Buco di Viso; percorsi individuabili e selezionabili tra quelli già esistenti e tracciati, da valorizzare ed unire sotto il nome del progetto, unico, riconoscibile e caratterizzante.</p> <p>Ludovico II fu un marchese di importanza storica per la valle Po, fu grazie a lui ed alla sua visione strategica e lungimirante che venne realizzato nel XV secolo il primo traforo nelle Alpi, il Buco di Viso, un'opera straordinaria per l'epoca che donò al territorio una via commerciale diretta con la Francia. Opera della cui ristrutturazione e messa in sicurezza si è recentemente preso in carico il Parco del Po. La via commerciale creata allora può oggi, grazie a questo progetto denominato Il Cammino di Ludovico, essere valorizzata a fini turistici, escursionistici e promozionali per il territorio.</p> <p>L'idea è di promuovere e caratterizzare ogni tappa dell'itinerario con le specificità del singolo luogo attraversato, per condurre l'escursionista a scoprire l'emergenza paesaggistica e culturale di quella porzione di territorio, appoggiandosi ai servizi ricettivi in loco.</p> <p>La progettazione del Cammino verrà condivisa all'interno di un tavolo di lavoro con incontri cadenzati per l'individuazione dei singoli tratti e la definizione del tracciato, a cui contribuiscono i soggetti coinvolti ed interessati.</p>
Altri soggetti da interessare	Amministrazioni locali, operatori turistici e associazioni
Costo totale	Costo monetario: € 1.000 euro per mappe e materiale promozionale Valorizzazione di 50 giornate dedicate alla promozione del progetto, per un totale di € 2.500
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016





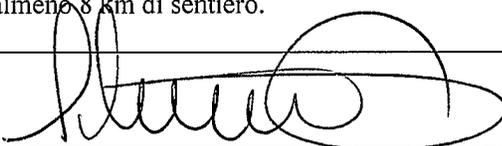
Parco del
Po Cuneese

Risultati attesi, indicatori	Individuazione e definizione dell'anello Realizzazione di una mappa e brochures descrittive dell'itinerario.
Scheda a cura di	<i>Cristina Tranchero</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS



64	DA VENASCA A VALMALA: TRA FEDE E SPORT
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Venasca</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternativa all'utilizzo delle auto private.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali: b) valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Rendere fruibile il sentiero che collega Venasca al santuario di Valmala.
Breve descrizione	<p>Il Comune di Venasca, per favorire la destagionalizzazione del flusso turistico, propone l'azione di manutenzione ordinaria e straordinaria di sentieri, insieme al Comune di Valmala per favorire il pellegrinaggio religioso da Venasca al santuario di Valmala, molto frequentato nei tempi addietro e ancora molto sentito dalla primavera all'autunno.</p> <p>Lo stesso sentiero potrà essere utilizzato, con adeguata segnaletica, per l'utilizzo turistico con le racchette da neve creando così un interesse su tutto l'anno solare.</p> <p>È intenzione anche realizzare una adeguata produzione di depliant e una promozione sul sito del Comune.</p>
Altri soggetti da interessare	Comune di Valmala
Costo totale	Costo monetario: € 4.000 per la segnaletica e € 3.000 per la promozione (una tantum) Valorizzazione di 30 giornate di lavoro volontario annue, per un totale di € 7.500 nei cinque anni.
Relazioni con altre iniziative	Collaborazione con l'associazione Valle Varaita Trekking
Tempo di realizzazione	2016 da marzo a giugno creazione della segnaletica, da maggio promozione del sentiero per la stagione estiva, da settembre promozione stagione invernale. 2017-2018-2019-2020 aprile e maggio, manutenzione e promozione, giugno e luglio potenziamento dell'offerta attraverso iniziative e collaborazioni con associazioni ed operatori turistici.
Risultati attesi, indicatori	Manutenzione di almeno 8 km di sentiero.
Scheda a cura di	<i>Silvano Dovetta</i> 





Parco del
Po Cuneese

65	ROCCABBRUNA: BOSCHI E BORGATE IN BICI
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Roccabruna</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.
Linea strategica	B) Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Incrementare il flusso turistico legato alla bicicletta.
Breve descrizione	Attraverso la presente azione, il Comune si impegna ad organizzare un evento ciclistico portando il turista che viaggia in bicicletta sul proprio territorio, con opportunità di soggiornare nelle strutture locali ed immergersi nella natura. Sarà quindi realizzato un evento promozionale appositamente dedicato a questa tipologia di turisti, con la previsione di un momento di ristoro e sensibilizzazione del turista sul tema del patrimonio locale.
Altri soggetti da interessare	Pro Loco, squadra AIB
Costo totale	Costo monetario: € 1.000/anno per la realizzazione dell'evento, per un totale di € 5.000 nei cinque anni. Valorizzazione del lavoro di 5 persone per 20 giornate l'anno, per un totale di € 25.000 nei cinque anni.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2017-2018-2019-2020 (nel mese di ottobre)
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di un evento l'anno che veda la partecipazione di almeno 1.000 turisti monitorando i numeri tramite le iscrizioni.
Scheda a cura di	<i>Martini Mariateresa</i>



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS

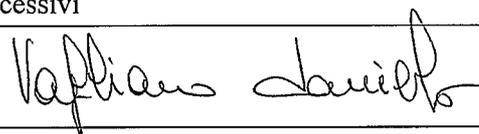


Parco del
Po Cuneese

66	MTB E TERRITORIO
Soggetto realizzatore	<i>Comune di Costigliole Saluzzo</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta, e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali: b) valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura...)
Obiettivo da raggiungere	Migliorare e promuovere la rete di percorsi in MTB del territorio
Breve descrizione	<p>Il territorio del Comune di Costigliole Saluzzo, sito nella bassa valle Varaita si caratterizza per la sua naturale predisposizione per la pratica della Mountain Bike.</p> <p>Si intende avviare in questa prima fase il recupero e la segnalazione di due percorsi, che collegheranno la parte alta della collina alla frazione di Ceretto e all'abitato di Costigliole Saluzzo.</p> <p>Obiettivo è il miglioramento della rete di sentieri collinari, al fine di collegarsi adeguatamente con gli itinerari presenti nei Comuni vicini (Busca, Rossana) e con l'impianto di tipo "pista di MTB – pump-truck" in corso di realizzazione sul territorio di Costigliole Saluzzo, in frazione Ceretto, finanziata da contributo regionale nell'ambito bandi sport outdoor e compartecipazione comunale.</p> <p>Per il recupero dei tracciati di cui sopra si è già raggiunto un accordo con Extreme Adventure Team (un'associazione sportiva con sede nel Comune di Busca) che si impegnerà gratuitamente nel 2016 con volontari e appassionati di questa disciplina.</p>
Altri soggetti da interessare	Extreme Adventure Team
Costo totale	Valorizzazione di un impegno pari a 10 giornate all'anno, per un totale di € 500. Costo zero per il comune.
Relazioni con altre iniziative	Collegamento con rete sentieristica Comuni di Rossana e Busca
Tempo di realizzazione	2016
Risultati attesi, indicatori	2 percorsi segnalati e recuperati Aumento previsto del 30% di fruitori nel 2017
Scheda a cura di	<i>Nicola Carrino</i> 



PARCO DEL PO CUNEESE
PARC NATUREL REGIONAL DU QUEYRAS

66bis	PEDALANDO TRA I FRUTTETI
Soggetto realizzatore	<i>B&B Villa Ceirano</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. c) Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternativa all'utilizzo delle auto private.
Linea strategica	B. Tratti distintivi locali b) Valorizzazione del patrimonio materiale (natura, architettura, ...)
Obiettivo da raggiungere	Promozione del territorio e creazione di un circuito cicloturistico che si snoda tra i frutteti e che dia possibilità di valorizzare il patrimonio naturale, architettonico e le aziende locali con le loro produzioni.
Breve descrizione	<p>Sita nelle immediate vicinanze del Castello di Lagnasco, la storica Villa Ceirano è stata edificata nel 1939 per volere di Michele Ceirano, pioniere della coltivazione della frutta a Lagnasco.</p> <p>La struttura è collocata all'interno dell'Azienda del Podere Porracchetto e ospita un b&b composto da tre camere di charme, tutte dotate di bagno privato. A disposizione dei clienti vari servizi, dalla linea wi-fi al noleggio di biciclette, ed un bellissimo giardino con dehor, location ideale per eventi privati. La nostra azione si propone di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire nelle nostre colazioni prodotti tipici provenienti dalle aziende locali; • creazione di un "info point" all'interno del b&b con la messa a disposizione di materiale promozionale ed informativo per il turista; • collaborare con le strutture locali per promuovere i prodotti tipici (pumalin, persi pien, ecc.) creando delle iniziative comuni e degli incontri al fine di valorizzare il nostro territorio; • monitorare il flusso turistico e le impressioni degli ospiti con la tenuta di un registro visite; • completare e promuovere, con la collaborazione del Comune di Lagnasco e di altre strutture ricettive locali, un cicloitinerario tra i frutteti che congiunga il nostro territorio con altre ciclovie esistenti, fornendo al turista il noleggio gratuito di biciclette ed eventualmente creando itinerari ad hoc che coprano punti e realtà caratteristici sul nostro territorio; realizzazione di una cartografia cicloturistica.
Altri soggetti da interessare	Comune di Lagnasco, B&B Il Frutteto, Panetteria Gullino, aziende agricole locali
Costo totale	Costo monetario: € 500 per realizzare volantini e depliant. Valorizzazione dell'impegno di circa 100 giornate/anno, per un totale di € 25.000 nei cinque anni.
Relazioni con altre iniziative	
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Coinvolgimento di almeno 3 fornitori locali. Creazione di un percorso cicloturistico segnalato che porti almeno 300 fruitori il primo anno, con aumento nei successivi
Scheda a cura di	<i>Vagliano Daniela</i> 

67	RELAX E AMBIENTE NEL SEGNO DELLA QUALITÀ
Soggetto realizzatore	<i>Hotel Griselda</i> <i>Hotel Chalet Seggiovia Pontechianale</i> <i>Conitours</i> <i>Ascom</i>
Principio CETS	10. Monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi. d) Controllando l'avvio e lo stile di ogni nuovo sviluppo del settore turistico.
Linea strategica	C) Comunicazione di qualità: formazione e informazione
Obiettivo da raggiungere	Ottimizzazione rapporto qualità dei servizi e rispetto dell'ambiente.
Breve descrizione	<p>L'Hotel Griselda è situato a Saluzzo, a ridosso del centro città e dell'isola pedonale, di fronte ad un grande parco alberato e con vista sul centro storico. L'Hotel Seggiovia è situato a Pontechianale, con apertura stagionale (inverno ed estate), è dotato di 20 camere tutte con bagno privato e tv, dispone di ascensore e di camere per i diversamente abili ed è attrezzato di locale chiuso per il rimessaggio di biciclette e sci.</p> <p>L'azione si propone di creare all'interno degli Hotel partecipanti un Centro Studi sul Turismo Sostenibile, che funga da luogo di incontro operativo tra le guide, gli esperti di settore e gli operatori turistici per preparare escursioni di qualità e discutere delle possibili evoluzioni del turismo nel territorio.</p>
Altri soggetti da interessare	Porta di Valle, La Grisaille, BIM, Vesulus, realtà coinvolte con Ascom e Conitours
Costo totale	Costi annuali a partire dal gennaio 2016: € 6.000 (€ 30.000 nei cinque anni), così composti: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni esterne: € 4.000 • Personale interno: € 1.000 • Materiale informativo e promozione: € 1.000
Relazioni con altre iniziative	Eventi sul territorio
Tempo di realizzazione	2016-2020
Risultati attesi, indicatori	Almeno 5 incontri annuali Da 6 a 10 strutture coinvolte
Scheda a cura di	<i>Rinaudo Danilo</i> 